PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 8 Maggio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11801

Politica estera e politica interna della monarchia a.-u.

esaminate e criticate alle Delegazioni

Le direttive della politica a.-u.

discusse dalla Delegazione austriaca

BUDAPEST 7 (N). Continuandosi alla Commissione agli esteri della Delegazione austriaca la discussione sull'«exposé» di Berchtold (v. «Piccolo della sera» di ieri) prende la parola Waldner il quale critica la politica del ministro degli esteri, non a giorno, egli dice, delle aspirazioni degli alleati. L'oratore domanda quindi al ministro degli esteri se nella questione del porto di Salonicco sieno stati conchiusi trattati col Governo greco o se essi sieno in corso.

Prende quindi la parola

il conte Berchtold

il quale si riserva di rispondere a tempo più opportuno alle diverse domande rivoltegli. Si occuperà ora solo dell'interrogazione molto importante dell'on. Ellenbogen, riguardante lo sciopero nel Colorado.

Dopo lo scoppio - dice il ministro - dei deplorevoli disordini abbiamo disposto che un impiegato di concetto del consolato a.-u. di Denver si recasse nel territorio, dove era scoppiato lo sciopero, per accertarsi delle condizioni dei sudditi a.-u. Oltre a ciò per nostro incarico il console a.-u. a Denver fece dei passi presso il governatore di quella città, affinchè i sudditi a.-u. fossero protetti. Purtroppo fu constatato che la condizione nella quale si trovavano i sudditi a.-u. era molto peggiore di quella che da principio si sarebbe potuto supporre. Furono assodati la morte di due sudditi a.-u. di nome Vrhnowitz e Bortoletti, e gravi danni patrimoniali. Questi deplorevoli fatti furono portati a conoscenza dell'ambasciata a.-u. del dipartimento di Stato e fu dato incarico ai rappresentanti a.-u. di agire con ogni energia nel legittimo interesse dei sudditi a.-u.

Italiani e slavi.

Korosec (sloveno) dice che l'Austria non segue una politica atta a legare a sè la Bulgaria. La Russia lavora invece sistematicamente per accattivarsi la Bulgaria. In quanto alla Serbia gli jugoslavi austriaci desiderano vivamente che si avviino migliori rapporti fra la monarchia a.-u. e il regno di Serbia, anche per togliere ai serbi la possibilità di estendere le loro aspirazioni panserbe ai territori dell'Austria. Purtroppo, dice, la politica di fronte agli jugoslavi è fatta in maniera che se questi non fossero fedeli sostenitori della dinastia dovrebbero venir spinti verso l'irredentismo jugoslavo. Parlando dei rapporti coll'Italia l'oratore dice polemizzando contro Ellenbogen che non vi è certo alcun seguace della politica cattolica il quale non auguri all'Imperatore lunga vita e il pieno ristabilimento in salute. In nesso colla persona dell'erede del trono si va dicendo che un giorno l'Austria marcerà contro l'Italia per ristabilire il potere temporale, che si marcerà contro i magiari e contro la Serbia, che si scacceranno gli ebrei e si chiameranno i gesuiti. Questa è un'agitazione imperdonabile, questa è una politica che non può essere chiamata patriotica e che tende unicamente a suscitare inquietudini. In quanto alle recenti manifestazioni in Italia non occorre che per esse ci irritiamo. Noi non abbiamo bisogno dell'Italia, invece l'Italia avrà sempre bisogno di noi. In quanto poi agli italiani dell'Austria è naturale che essi debbano venir trattati con equità. Si deve però constatare che essi non solo vengono trattati con giustizia ma che, p. e., in Istria si concedono loro maggiori diritti di quelli che loro competono dato il loro numero e la loro potenzialità economica. Gli jugoslavi desiderano per sè il trattamento usato agli italiani. Siccome il territorio attorno a Trieste e a Gorizia è sloveno il processo per il quale gli sloveni, senza che il Governo li aiuti hanno fatto negli ultimi anni progressi giganteschi è naturale. Per l'Austria non è un pericolo se sull'Adriatico vi sarà uno slavismo forte austrofilo e di sentimenti leali. Infine dice che sono chiacchiere vuote di senso le affermazioni dell'esistenza di un irredentismo jugoslavo. In quanto all'Albania l'oratore dice che nella scelta del nuovo principe si è tenuto troppo poco conto dei riguardi confessionali. Ora si manifestano i primi indizi dai quali risulta che il principe d'Albania tende a posporre i cattolici che sono la parte più intellettuale della popolazione. Questo risulta tanto dal modo con cui si è formato il ministero quanto dalla scelta fattasi per la residenza del Governo. L'oratore domanda al ministro degli esteri come stia la questione del protettorato sui cattolici in Albania e se il Governo albanese abbia pattuito un accordo colla Santa Sede.

Vanek dice innanzitutto che la Delegazione è stata convocata illegalmente, perchè i delegati attuali sono stati eletti nel 1903, ed ora dovrebbero votare un bilancio per il 1914-15. Osserva poi ancora che quando il presidente della Delegazione ritiene necessario rivolgere un discorso al trono, dovrebbe comunicare ai delegati il tenore del suo discorso, o per lo meno dovrebbe dichiarare che egli parla soltanto a nome proprio. L'oratore annunzia una mozione analoga; poi critica il discorso del trono e l'«exposé» rilevando che ambedue annunziano nuovi oneri per gli strati più poveri della popolazione. La seduta viene quindi rinviata al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana

Wolf fra altro deplora che colla scomparsa della Turchia dai Balcani sia andato perduto un prezioso elemento per l'equilibrio europeo. Invece della Turchia, che era un vicino pacifico col quale si mantenevano buoni rapporti commerciali, vi sono gli Stati balcanici slavi enormemente ingranditi, dai quali nessuno mai si aspetterà che essi si uniscano alla Triplice alleanza. I rapporti colla Rumenia sono turbati in modo funesto. L'accesso all'Egeo è seriamente minacciato. In seguito al nuovo assetto balcanico la Bosnia ha perduto ogni valore per l'Austria-Ungheria. Nei Balcani non vi sono che elementi inquietanti e minacciosi e non v'è quasi nulla che infonda la speranza di buone relazioni commerciali coi nuovi Stati ingranditi. Le rapide vittorie degli Stati balcanici, la loro coalizione, il loro ingrandimento territoriale, l'efficenza che essi hanno guadagnato nella dinamica politica hanno ingrandito la tracotanza panslavista, e tutto ciò non poteva rimanere senza influenza sullo slavismo austriaco. Era naturale che gli slavi dell'Austria nutrissero a loro volta aspirazioni più vaste, e che divenisse più intensa in essi l'inclinazione ad aggregarsi definitivamente a uno Stato governato dal centralismo. Per quanto ciò possa suonare come un paradosso, il nuovo assetto delle cose nei Balcani ha reso impossibile il compromesso in Boemia. La buona disposizione degli czechi ad accondiscendere a certe domande dei tedeschi, la loro inclinazione alla pace scomparve quando in seguito agli avvenimenti nei Balcani aumentarono enormemente il loro orgoglio, la lor cupidigia. Questo fenomeno si è manifestato forse ancor più intensamente fra gli jugoslavi. Nessuno può prevedere quale svolgimento assumerà la questione del trialismo in Austria sotto l'influsso degli avvenimenti balcanici. L'oratore dice che l'ostruzione degli slavi nelle varie forme, quindi anche l'ostruzione degli czechi, non è che una conseguenza del rigoglio panslavista in seguito agli avvenimenti nei Balcani. Da ultimo attacca violentemente gli czechi ed esorta il Governo ad avere il coraggio di far capire chiaramente agli czechi che cosa può attenderli se continuassero la loro politica tracotante.

Udrzal osserva che un discorso simile a quello del Wolf rende impossibile per un pezzo il compromesso boemo. Dichiara che gli czechi non compreranno a prezzo di umiliazioni nazionali il funzionamento della Dieta boema. Osserva poi che nell'«exposé» si è attribuita eccessiva importanza all'Albania. Critica il Libro rosso specialmente in quanto non contiene alcun accenno alla faccenda Prochazka. Si diffonde poi a parlare della questione boema.

Un delegato czeco sui rapporti a.-u. con l'Italia

Prende quindi la parola Kramars il quale riguardo all'Italia domanda al ministro degli esteri che cosa significhi quel passo dell'«exposé», nel quale egli dice che ad Abbazia si è visto che i mutamenti subentrati nel vicino Oriente hanno creato nuove combinazioni d'interessi fra gli alleati. Rispetto all'Albania una certa comunanza d'interessi esisteva già fin dall'epoca del primo convegno d'Abbazia. L'Italia dopo la sua vittoriosa campagna libica fa una politica affatto nuova, che potrebbe provocare conflitti fra l'Italia dall'una parte e la Francia e l'Inghilterra dall'altra. Anche le aspirazioni dell'Italia nell'Asia Minore potrebbero avere qualche influsso sui piani della Russia. Si è dunque accumulato molto materiale infiammabile, e noi, dice Kramars, non abbiamo alcun interesse ad immischiarci in queste faccende. Voglio prescindere affatto dalla Cilicia, perchè non posso scorgere grandi prospettive per noi in quella regione. Dal punto di vista dei nostri impegni verso l'Italia io domando al ministro degli esteri se la nuova solidarietà d'interessi di cui si parla nell'«exposé» significhi che noi riguardo alla questione del bacino orientale del Mediterraneo abbiamo assunto verso l'Italia degli impegni, ovvero se l'accordo coll'Italia si riferisca esclusivamente all'Adriatico. La pubblicità ha il diritto d'ottenere una risposta a questa domanda, giacchè si deve chiedersi a quale scopo si voti la nuova divisione di navi da guerra. Il Governo austriaco non può lagnarsi che la Delegazione austriaca manchi di spirito di abnegazione, ma potrebbe accadere che alcuni facessero delle difficoltà ad accettare gli oneri d'una nuova divisione navale, se questa dovesse unicamente servire a controbilanciare le forze mediterranee a precipuo vantaggio della politica dell'Italia nel bacino orientale del Mediterraneo. La monarchia a.-u. non ha alcun motivo di usare soverchia tenerezza all'Italia. Nella politica albanese nessuno ha fatto un affare migliore dell'Italia. Noi ci siamo attirati l'odio delle popolazioni, abbiamo sacrificato centinaia di milioni; i nostri riservisti che dovettero rimanere per un anno sotto le armi hanno sofferto enorme danno materiale; e il risultato è che noi dobbiamo avere l'impressione che chi ha avuto il maggior vantaggio sia stata l'Italia, la quale non ha fatto nulla senonchè appoggiare i nostri passi intrapresi sempre principalmente nel suo interesse. Ai fatti avvenuti nelle Università italiane perchè si è permesso il corteo degli sloveni a Trieste l'oratore dice di non attribuire speciale importanza; tuttavia dice di dover rilevare che non va che noi nel nostro paese non dobbiamo essere perfettamente liberi rispetto alla nostra politica interna. Dovremmo far capire all'Italia che nell'alleanza siamo noi quelli che offriamo di più, non l'Italia. Dopo le recentissime vittorie degli epiroti sulla gendarmeria albanese l'oratore teme che sarà necessario intervenire laggiù per metter ordine. Se noi faremo ordine al nord e l'Italia al sud, l'Italia occuperà l'Albania meridionale e vi rimarrà finchè nessun epirota farà più rivoluzione, cioè come nel Dodecaneso. Allora la nostra alleata Italia sarebbe padrona dello stretto di Otranto. L'oratore tende poi a dimostrare che l'Italia godrà in Albania maggiori vantaggi dell'Austria circa i traffici e le speculazioni industrali, e perviene alla conclusione che tutto l'utile in Albania finirà coll'averlo probabilmente solo l'Italia. Anche se noi, dice, guadagnassimo laggiù qualche cosa, ciò non sarà affatto proporzionato ai sacrifici da noi sostenuti e alle conseguenze che la questione albanese ha già avuto ed avrà per la situazione politica in Europa e particolarmente per la posizione politica dell'Austria. Parla poi dei rapporti colla Rumenia, del problema delle Ferrovie orientali, poi polemizza con Wolf a proposito della questione boema e si diffonde a parlare delle condizioni degli czechi.

Parla quindi brevemente il conte Berchtold.

Prossima seduta domattina alle 10.

Commissione all'esercito

della Delegazione austriaca

BUDAPEST 7 (N). Sotto la presidenza del principe Schönburg, la Commissione all'esercito della Delegazione austriaca tenne oggi seduta, nella quale, dopo sbrigate alcune questioni di organizzazione, si incominciò la discussione sul bilancio dell'esercito.

Il relatore Rösner caldeggiò la soluzione delle questioni riguardanti gli ufficiali, e il ministro della guerra espose il programma militare per il 1914-1915.

Parlarono Sustersic, il quale lamentò alcuni casi di soverchia severità nell'esercito, Exner e Leuthner, il quale disse che le Delegazioni sono state illegalmente convocate perchè il Parlamento non funziona. L'oratore continua dicendo che centinaia e centinaia di milioni sono posti nelle mani dei ministri, che non si fanno alcun scrupolo di consumarli col § 14. All'amministrazione dell'esercito a.-u. i crediti suppletori sono divenuti una maschera preferita per nascondere alla popolazione gli aumenti derivanti dalla nuova organizzazione dell'amministrazione dell'esercito, dall'aumento del contingente e dalla riforma militare.

Commissione all'esercito

della Delegazione ungherese

Due oratori per la diminuzione degli armamenti al confine italiano

BUDAPEST 7 (N). La Commissione all'esercito della Delegazione ungherese incominciò oggi la discussione sul bilancio dell'esercito.

Chovin dice che è superfluo continuare gli armamenti al confine italiano date le buone relazioni tra la monarchia a.-u. e l'Italia, tanto più che quest'ultima deve appoggiarsi all'Austria per difendere le sue posizioni nel Mediterraneo.

L'oratore crede invece necessari gli armamenti in Transilvania non come atto ostile verso la Rumenia, ma come misura precauzionale.

Windischgraetz fra altro dice: La politica degli armamenti può essere accompagnata da successo soltanto quando politica militare e politica estera procedono per la stessa via. L'attuale politica estera e interna dal punto di vista militare non è troppo opportuna, anzi vorrei dire che essa rende addirittura impossibile una politica militare proficua. L'oratore dice che durante le recenti crisi balcaniche la politica militare e la politica estera si sono trovate in antitesi fra loro. Per dare esempio della giustezza delle osservazioni - dice l'oratore - basta accennare ai milioni che si spendono in modo affatto superfluo contro l'Italia per preparativi i quali fin dall'inizio erano contrari agli interessi della politica estera della monarchia a.-u.

La seduta venne quindi chiusa.

La malattia

dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» ha oggi le seguenti informazioni da Schönbrunn sullo stato dell'Imperatore: Lo stato buono dell'Imperatore si mantiene da parecchi giorni e si spera che migliorando il tempo, la guarigione farà anche più rapidi progressi. A quanto si comunica da circoli di Corte ai membri della Casa imperiale si diedero da domenica notizie assolutamente favorevoli sullo stato dell'Imperatore e si rilevò che sebbene la guarigione del catarro procede molto lentamente, l'Imperatore ha buon aspetto e tormentato poco del prurito di tosse, è fresco al lavoro ed è sempre di buon appetito. Nel corso della settimana si parlò pure che l'Imperatore incominci prima il suo soggiorno ad Ischl, forse già verso la fine di giugno, ma questo progetto è stato abbandonato. Si vuole evidentemente attendere il completo ristabilimento. La notte scorsa l'Imperatore ha dormito le prime sei ore abbastanza indisturbato, fu disturbato appena verso le 3 di mattina da più vivace stimolo di tosse. Stamane si notò una maggiore produzione di muco. Lo stato generale durante la giornata era buono. Le passeggiate nella piccola galleria saranno riprese appena il tempo si sarà fatto più bello e regnerà completa calma di vento. Per l'odierna passeggiata nella piccola galleria era stato preparato tutto, ma non fu fatto perchè l'Imperatore fu trattenuto dal lavoro e sedette un po' più a lungo al «dejeuner».

La discussione del bilancio al Reichstag

Attacchi del ministro della guerra contro i socialisti

BERLINO 7 (N). Reichstag. Continuandosi la discussione del bilancio, il ministro della guerra Falkenhayn ritorna sulle dichiarazioni fatte antecedentemente e ripete, tra vivaci e continue interruzioni dell'estrema sinistra, che il partito socialista si propone la propaganda antimilitarista ed educa con ogni mezzo, al disprezzo dell'esercito.

— E' mio dovere - conclude il ministro, tra gli applausi della destra - combattere una simile propaganda con tutte le forze.

Stücklen (socialista) polemizzando col ministro dichiara che i socialisti non lo temono e sono sicuri che, mentr'egli e i suoi collaboratori saranno da tempo spariti dal Reichstag, il partito socialista continuerà a svolgervi l'attività benefica a difesa del popolo.

Dopo una breve replica del ministro della guerra, Hiter, del Centro, afferma che i socialisti, in onta agli sforzi che fanno, non riusciranno mai a cancellare il sentimento di gioia e di fierezza che il popolo nutre per l'armata della patria, che è un'armata modello.

Nell'odierna seduta della commissione al bilancio, il segretario di Stato pel tesoro, dott. Kühn, dichiarò essere pervenute realmente al ministero degli esteri da parte di rappresentanti di Stati esteri delle rimostranze contro l'applicazione a cittadini esteri della legge sulle contribuzioni militari. Il segretario di Stato soggiunse che la questione sarà esaminata dal Governo.

CAMERA ITALIANA

ROMA 7 (N). Camera. L'aula è quasi deserta. Si iniziano le interrogazioni, tutte di ordine locale e con svolgimento tranquillo. Quindi l'on. Peano presenta la relazione che nega l'autorizzazione a procedere contro l'on Enrico Ferri per ingiurie che avrebbe pronunciato in un comizio durante le elezioni generali contro il socialista Mattarollo.

L'on. Morandi presenta la relazione che accorda, invece, l'autorizzazione a procedere contro l'on. Federzoni per diffamazione a mezzo della stampa, su querela di Luciano Magrini, redattore del «Secolo».

Dopo l'approvazione di due leggine per maggiori assegnazioni sul bilancio, si viene alla

discussione del bilancio degli interni.

Caccialanza, ritiene opportuno di esaminare il risultato del primo esperimento della nuova legge elettorale politica. Fa alcune critiche ed accenna ad alcune modificazioni che si dovranno fare nella legge. Nota che mentre si concede il diritto di voto agli analfabeti, lo si sequestrò di fatto a molti, forse fra i più competenti e provetti elettori, e cioè a tutti i presidenti e vicepresidenti dei seggi, costretti ad esercitare tale loro ufficio fuori del proprio collegio elettorale. Accenna poi alla grave condizione finanziaria in cui si dibattono i Comuni, anche a cagione dei molti oneri di carattere statale loro addossati. Segnala il rapido aumento delle spese di beneficenza, aumento che rese più grave il disagio dei Comuni. Afferma la necessità che il Governo proponga efficaci provvedimenti, diretti a porre i Comuni in condizioni di provvedere alle esigenze dei pubblici servizi. Lamenta il rapido aumento della delinquenza dei minorenni e ne ravvisa le cause nella insufficente educazione e nel rallentamento dei vincoli famigliari per effetto del sempre crescente industrialismo. Richiama su questo fatto l'attenzione del Governo, facendo voti che lo Stato italiano mostri di sapere degnamente compiere la sua alta missione educatrice e morale.

Sichel: Tratta della politica del Governo in rapporto degli enti locali problemi di particolare importanza, specie in vista delle prossime elezioni amministrative. Afferma essere supremo dovere del Governo il rispetto delle autonomie locali, specialmente in tempi di elezioni, e confida che in avvenire non si rinnovino i deplorevoli incidenti che si lamentarono in passato. La funzione dello Stato deve limitarsi soltanto a vigilare all'osservanza delle leggi. All'attuale sistema di tutela burocratica l'oratore crede debba sostituirsi quello del referendum. Lamenta la mancata applicazione della legge sull'educazione popolare e sulla pubblica igiene. Afferma essere indispensabile la riforma dei tributi locali tante volte invocata, e come base di tale riforma l'oratore vorrebbe che fosse data ai Comuni la gestione delle imposte fondiarie. E' inutile pretendere la soluzione del problema delle amministrazioni comunali finchè non muti indirizzo la politica centrale dello Stato. Ma a mutare questo indirizzo varrà l'avvento delle nuove falangi elettorali, che porteranno un più efficace contributo alla conquista della civiltà (approvazioni).

Caso: Segnala le deficenze dell'attuale ordinamento della giunta provinciale.

Materi: Fa raccomandazioni circa i funzionari delle prefetture.

Molina: Raccomanda al Governo di prendere in benevola considerazione le sorti dei salariati comunali. Accenna al problema della pubblica assistenza. Tratta della pubblica sicurezza, notando che il corpo degli agenti, se aumentato di numero, lascia desiderare dal punto di vista della preparazione. Rende omaggio al coraggio ed alla abnegazione di cui i funzionari e gli agenti danno prova nell'esercizio della loro importante funzione, ed insiste sulla necessità di migliorarne le condizioni. Lamenta il sempre crescente aumento degli organi burocratici, e concludendo si augura che la presente legislatura possa compiere la riforma dell'abolizione del collegio uninominale e l'attuazione dello scrutinio di lista a grandi circoscrizioni, riforma che varrà indubbiamente a rialzare il prestigio della rappresentanza della nazione (approvazioni).

La seduta quindi è tolta alle 18.45.

I provvedimenti tributari

del ministero Salandra

Il Governo ha presentato oggi alla Camera un disegno di legge, che emenda i progetto sui provvedimenti tributari proposto dal precedente gabinetto, con l'aggiunta di alcune disposizioni nuove. L'importo totale dei provvedimenti, che era stato previsto in 90 milioni, rimane pressochè uguale; rimangono immutate le disposizioni relative alla tassa fissa di negoziazione e quella sulle vetture automobili e i diritti di statistica. Furono variati i provvedimenti riguardanti la tassa di bollo sulle cambiali, e quella sui cinematografi e sui motocicli e quella sulle acque minerali. Per la tassa di successione, l'emendamento più importante riguarda l'abbandono della tassa globale sui patrimoni ereditari, che tante discussioni aveva suscitato. A compensare in parte la forte diminuzione delle entrate derivanti da tale riforma, furono leggermente elevate le aliquote applicabili a ciascuna categoria di eredi di quelle da 10.000 lire in più. L'aumento da centesimi 60 a lire una per mille, che era stato proposto per la tassa sulle cambiali, verrà sensibilmente limitato per rispondere ai voti del commercio e dell'industria. Per i cinematografi, lasciando immutati i metodi di accertamento della tassa e l'aliquota di essa, fu sensibilmente ridotto il numero presuntivo dei posti, in base al quale viene liquidata la tassa. In relazione allo sviluppo, che in questi ultimi tempi prese in Italia il ciclismo motoristico e alla forza notevolmente superiore di cui queste macchine furono dotate in confronto di quelle che erano state tenute in generale prima della applicazione della tassa, si è ritoccata la misura della aliquota, lasciando immutata l'attuale di 2 lire annue per motocicli che hanno motori che non superano le 3 HP. Per la prima volta si sono assoggettati a tassa anche i motoscafi di piacere, non essendovi alcuna ragione di non comprendere nel tributo anche questa evidente manifestazione di agiatezza; la tassa fu però mantenuta in proporzioni più moderate. Per le acque minerali si tolse l'obbligo del pagamento della tassa sulle bottiglie destinate alla esportazione. Fra i provvedimenti nuovi, che hanno minor importanza, pur contribuendo anche essi all'aumento dei proventi, sono da accennare una tassa di bollo sui biglietti rappresentanti l'importo delle scommesse fatte per mezzo dei totalizzatori, dei «bookmackers» alle corse, dei giuochi del pallone e simili, l'aumento a lire 20 sulla tassa sul porto delle armi corte da fuoco, disposizioni dirette a disciplinare con norme precise l'obbligo della legalizzazione degli atti pubblici, la modificazione alle norme vigenti in materia di licenza per la vendita ambulante di armi insidiose, e la modificazione alla classifica dei teatri, non più riveduta dal 1871. L'ultimo fra i nuovi provvedimenti, ma primo per importanza finanziaria, è l'aumento da centesimi due a cinque delle addizionali cosidette del terremoto. Ma nel chiedere questo sacrificio ai contribuenti, e particolarmente a quelli delle imposte dirette, il Governo si è preoccupato di esonerare le quote minori. Complessivamente dai provvedimenti tributari, così riformati e completati, tenuto conto anche dei decreti sugli alcool e sui tabacchi e delle precedenti proposte confermate, il beneficio per il bilancio si mantiene sui 90 milioni.

Le manifestazioni nel Regno

per i fatti di Trieste

ROMA 7 (V). Le manifestazioni di protesta per i fatti di Trieste continuano. Giungono in proposito notizie da Lucca, Palermo, Catania, Firenze e da molte altre città. Dovunque furono votati vibratissimi ordini del giorno e dovunque la forza pubblica intervenne con energia, sciogliendo i dimostranti. A Roma oggi vi è stata calma ed i soldati che erano stati distribuiti nel mattino in previsione di dimostrazioni, non ebbero occasione d'intervenire e furono ritirati prima del mezzogiorno. L'Università per altro rimane ancora chiusa. Una commissione di studenti, ricevuta oggi dal presidente del Consiglio, fu rinviata al rettore prof. Tonelli, il quale fu autorizzato ad aprire l'Università quando lo crederà opportuno. Probabilmente però già domani le lezioni saranno riprese in virtù della calma subentrata.

Domani sera alle 20 sarà tenuto un comizio alla Casa del popolo per iniziativa dell'Associazione repubblicana. Parleranno sui fatti di Trieste i deputati Eugenio Chiesa ed Innocenzo Cappa. Interverranno i soci della sezione romana del partito repubblicano, dei Circoli aderenti ed i mazziniani.

VENEZIA 7 (N). Questa sera verso le 18 e mezzo vi fu una dimostrazione in piazza San Marco, per protestare contro i fatti di Trieste. Una colonna di studenti, si riversò in piazza. Sopraggiunsero le guardie, tentando di sciogliere i dimostranti. Gli studenti si ritirarono in massa verso l'Orologio, dove uno studente cominciò un discorso. Giunti rinforzi di guardie e di carabinieri, caricarono i dimostranti che si diressero verso la Piazzetta. Intanto essi con una bandiera tricolore si diressero in corteo verso la Piazza, gridando a gran voce a tutte le associazioni ed ai negozi di innalzare la bandiera a mezz'asta. Difatti quasi tutti aderirono. La polizia procedette a vari arresti tra cui dello studente che portava la bandiera, il quale fu rinchiuso nella sezione dei pompieri di Piazza San Marco. Gli studenti allora presa una trave che si trovava nei pressi cercarono di sfondare la porta. Vi fu una nuova irruzione di guardie e carabinieri, che dispersero i dimostranti. La dimostrazione era stata organizzata dagli studenti della Scuola superiore di commercio e dell'Università di Padova, giunti appositamente a Venezia, e fu preceduta da un comizio che si svolse alla Scuola commerciale, in cui furono pronunciati numerosi discorsi applauditissimi. Parlò pure l'ex-deputato Pietro Orsi, che si associò alla manifestazione.

Lo studente arrestato fu poco dopo rimesso in libertà e gli fu anche riconsegnata la bandiera che aveva portato in corteo.

UDINE 7 (N). Per iniziativa della gioventù studiosa si tenne questa sera nella palestra della Società ginnastica, un comizio per invito. La palestra era affollatissima e molti dovettero restare fuori. Parlarono gli avv. Asquini e Linussa, Romeo Battistig e due studenti. Dopo di chè, furono votati due ordini del giorno di protesta contro i fatti di Trieste del primo maggio. Dopo il comizio si formò un lungo corteo, il quale percorse le vie della città, cantando inni patriottici ed emettendo varie grida. Una commissione di studenti fu ricevuta dal prefetto, al quale fu comunicato l'esito del comizio.

Una smentita.

ROMA 7 (Ag. Stefani). La notizia pubblicata dal «Volksblatt» e riprodotta dal giornale «Il Mattino», della distruzione del mobilio del consolato austro-ungarico a Napoli, è completamente falsa. Probabilmente il giornale viennese alluse alla notizia della distruzione dei mobili del palazzo della Intendenza di finanza pubblicata dai giornali, notizia anch'essa del tutto falsa.

A proposito di un commento della „Zeit"

ROMA 7 (N). La «Vita» stasera rispondendo al noto articolo della «Zeit» in cui si dice che l'effervescenza dell'opinione pubblica italiana era derivata dall'aver introdotto nel comunicato sul convegno di Abbazia la famosa frase circa il proposito di conciliare sempre più le simpatie dei due popoli alleati, scrive che la «Zeit» è in errore, poichè l'opinione pubblica italiana non si è curata del comunicato come non si è curata affatto del convegno. Tanto è vero che l'opinione pubblica italiana non prestò nessuna importanza al convegno e che i giornali austriaci si risentirono apertamente del disinteresse dimostrato. Ciò posto riesce superfluo smentire l'esistenza di una montatura italiana prodotta da una frase che in Italia forse soltanto cento persone e per obbligo puramente professionale oggi ricordano ancora. E non mette il conto poi di avvertire la «Zeit» che altro errore in cui persiste è quello che il nostro paese si sia straordinariamente beneficato in questi ultimi tempi almeno dell'alleanza a.-u. La monarchia rispetto alla questione albanese non poteva tenere altro contegno da quello tenuto, prima in ossequio ad una speciale convenzione, che fu precisamente sottoscritta ad Abbazia quindici anni or sono, poi per rispetto a quanto è contenuto genericamente in ordine ai Balcani nei patti della Triplice alleanza. Se non intervenne durante la guerra fu proprio in conseguenza di tali patti ed anche perchè avrebbe avuto bisogno del consenso attivo degli altri alleati e la rassegnazione passiva della Russia, due cose che non aveva.

Durante la lunga contesa da essa poco prudentemente provocata, una sola soddisfazione giunse ad ottenere, quella di Scutari e fu precisamente il Governo italiano a procurargliela. Nessun obbligo di riconoscenza quindi da parte dell'Italia. L'impresa libica ce la siamo fatta noi valendoci degli accordi con la Francia e l'Inghilterra. Dall'Austria ci venne soltanto nel principio una arrogante villania di gazzettieri col preteso appunto di quella convenzione firmata tanto tempo prima ad Abbazia, che invece non avevamo nessuna intenzione di violare. Non si sa quello che andremo a fare in Asia, ma se ci andremo, non sarà certo per il soccorso della monarchia a.-u., l'attività diplomatica della quale non attraversa un periodo fortunato. Siamo chiari dunque e sopratutto credano i colleghi viennesi che gli italiani non hanno sospirato di contentezza per quel comunicato; hanno preferito di non leggerlo per non essere costretti poi a constatare ancora una volta l'enorme differenza che passa fra i convenevoli della prosa ufficiale e la lealtà e la realtà immutabile del fatto. Sia stillata quella prosa in un castello della Moravia o sulla spiaggia dell'Adriatico, la verità è sempre la stessa e la grandissima maggioranza nel nostro paese continua nel medesimo pensiero e nell'identico giudizio. I viaggi dei ministri non la inducono a nessuna modificazione. Tale, dall'altra parte è il diritto di tutti gli Stati. O l'Austria non continua ad armare affannosamente sulla nostra frontiera? Eppure siamo i migliori alleati».

Col nemico in casa

ribelli e federali continuano a combattersi

La marcia su Città di Messico

inevitabile

PARIGI 7 (N). Il corrispondente del «Daily Mail» (edizione di Parigi) telegrafa da Washington:

«Benchè le ostilità fra gli Stati Uniti ed il Messico siano state sospese durante le trattative per la mediazione, tanto agli Stati Uniti quanto a Vera Cruz, continuano i preparativi militari per una campagna.

«Il generale Funston, che comanda le truppe da sbarco a Vera Cruz, teme un attacco da parte delle truppe del generale Maas e ha telegrafato al ministro della Guerra chiedendo l'autorizzazione di estendere le sue linee. Il ministro ha conferito a lungo con lo stato maggiore e col Presidente della Repubblica, il quale ha risposto che bisogna lasciare piena facoltà al generale Funston di portare in avanti gli avamposti, se lo ritiene necessario.

«Intanto lo stato maggiore generale ha condotto a termine i piani per la marcia su Città di Messico, che ritiene inevitabile. Alcuni cannoni delle corazzate che si trovano a Vera Cruz, sono stati già sbarcati e messi su carri ferroviari per essere inviati agli avamposti in caso di bisogno. I profughi giunti a Vera Cruz da Città di Messico riferiscono che i ribelli procedono rapidamente verso sud devastando completamente il paese».

A domanda dell'ammiraglio Fletcher il distaccamento della Croce Rossa a Vera Cruz si è imbarcato per provvedere nelle piccole città e nei comuni del Messico settentrionale alla partenza degli americani del nord per gli Stati Uniti.

Carranza annuncia una serie di vittorie

dei costituzionalisti

WASHINGTON 7 (N). A Washington è giunto direttamente un telegramma del generale Carranza, spedito il 6 maggio da Chihuahua, e così concepito:

«Il generale Gonzales mi informa che il 5 maggio il generale Torres ha battuto 3600 federali presso San Luigi Potosi facendo prigionieri il generale Arzameni con tutti gli ufficiali dello stato maggiore, catturando tre treni militari con una grande quantità di armi e munizioni e facendo prigionieri 1800 soldati.

«Il generale Obregon, che opera sul lato occidentale, mi informa che ha catturato ad Acaponeta, a 150 chilometri a sud di Mazatlan, tutta la guarnigione federale, che si è arresa e che si componeva di 1700 soldati, sono stati presi duemila fucili, tre cannoni, parecchie mitragliatrici e un milione di cartucce. Il generale Obregon ha condotto a termine i preparativi per l'assedio di Mazatlan. La cannoniera federale «Morelos», arenata alla Piedra, è stata distrutta dalla nostra artiglieria. Le forze del generale Gonzales che operano nel centro hanno sorpreso una colonna federale che si ritirava verso Saltillo e le hanno catturato dei cannoni e molte munizioni».

I rivoluzionari in guerra fra loro

LONDRA 7 (N). L'«Agenzia Reuter» ha da Torreon:

Il generale Maas ha scritto al generale Villa, invitandolo a fare la pace per unirsi contro lo straniero. Il generale rivoluzionario ha così risposto:

«Voi volete provocare una guerra straniera per salvarvi dal disastro che vi attende dalla guerra civile. I costituzionalisti intendono far tutto ciò che sarà compatibile colla dignità nazionale per evitare una guerra con lo straniero. Ma, se non potremo evitarla, faremo fronte a due nemici: la Potenza straniera e i nostri compatrioti depravati».

Il «Times» ha da Washington:

«Il generale Huerta si trova in difficoltà sempre maggiori: si pensa che non abbia abbastanza truppe per resistere alla minaccia di Zapata al sud e di Villa al nord. Si considera qui la possibilità di vedere il generale Zapata e il generale Villa lottare fra di loro per contendersi la capitale. Tuttavia Messico, secondo le notizie odierne, è calma e il generale Huerta è sempre pieno di energia.

«Dal campo dei costituzionali giungono di nuovo le voci di una rottura imminente fra il generale Carranza e il generale Villa».

Bombe dagli aeroplani

NUOVA YORK 7 (N). Il corrispondente della «Associated Press» radiotelegrafa da bordo della nave da guerra americana «California» davanti a Mazatlan che, in seguito all'esplosione di una bomba lanciata da un aeroplano dei ribelli nelle vie della città, sono rimaste uccise quattro persone e ferite otto. Il fuoco fra le truppe federali ed i ribelli continua. Gli assedianti sembrano essere in vantaggio.

LOS ANGELES 7 (N). Il rappresentante di Carranza ha ricevuto dispacci secondo i quali i ribelli avrebbero preso Mazatlan.

Stato d'anarchia

LONDRA 7 (N). Il «Central News» comunica che lo stato d'anarchia del Messico continua ad aggravarsi. Le speranze della mediazione sono frustrate da una nuova campagna iniziata dalle truppe ribelli del generale Carranza. Nessun tentativo fanno le autorità per mantenere l'ordine nella città di Messico e nei dintorni, dove gli attacchi contro gli stranieri si fanno sempre più frequenti. Dieci membri d'una famiglia americana di nome Smith sono stati arrestati. Pare che essi corrano grave pericolo. L'arresto avvenne per l'uccisione di tre messicani che avevano assalito la casa dello Smith.

Secondo notizie ricevute dall'ambasciata inglese, i messicani a Tampico hanno rifiutato ai possessori inglesi ed americani di pozzi di petrolio il ritorno in paese finchè non sieno ritirate le navi da guerra americane.

Situazione sempre più difficile per gli albanesi

VIENNA 7 (N). Il corrispondente speciale della «Neue Freie Presse» dal territorio di guerra degli epiroti comunica in data 1. maggio: La situazione degli albanesi diventa sempre più difficile. Gli epiroti sono passati persino all'offensiva e guadagnano terreno visibilmente. La gendarmeria albanese, composta di circa tremila uomini, si dimostra troppo debole contro gli attacchi sempre rinnovantisi. Oltre alla gendarmeria si sono formate bande di volontari, che guerreggiano per proprio conto, secondo il vecchio metodo balcanico. La gendarmeria non può essere paragonata in nessun riguardo alle truppe regolari europee; dei 3000 appena 400 sono disciplinati ed addestrati. Gli altri sono contadini armati di fucili vecchi che non sanno maneggiare. Vi è poi un altro lagno: ai gendarmi non si paga il soldo. Soltanto gli ufficiali stranieri ricevono lo stipendio regolarmente. Mancano mezzi. La rete telefonica, improntata su tutto il paese, fu pagata col resto di un tesoro turco di guerra nell'ammontare di 100.000 corone.

La mediazione della Commissione di controllo

ATENE 7 (N). La Commissione internazionale di controllo ha diretto a Zographos un dispaccio d'urgenza, comunicandogli che, per incarico del Governo albanese, lo invita a specificare le concessioni pretese dai ribelli, a patto di sospendere immediatamente le ostilità e l'avanzata delle bande epirote e con la impegnativa da parte della Commissione di provvedere allo stesso modo nei riguardi delle truppe albanesi e di recarsi a Santi Quaranta al fine di trattare sulle concessioni che si è disposti a fare e di cui, una volta accettate, la Commissione stessa avrebbe controllata l'effettuazione. Al telegramma, che domandava una risposta urgente, Zographos rispose subito, dichiarando di aver dato ordine ai ribelli di sospendere le ostilità e l'avanzata a cominciare dal mezzogiorno del giorno stesso, ossia del 7 corr., nell'attesa che un ordine consimile venisse impartito alle truppe albanesi e che gli si precisasse il luogo dell'incontro a Santi Quaranta.

Dispacci da Roma recano che l'invito alla mediazione sarebbe venuto alla Commissione a decisione del Consiglio di ministri tenutosi ieri.

D'altro canto, secondo una comunicazione francese apparentemente ufficiosa, tra i Governi delle grandi Potenze vi sarebbe attualmente uno scambio d'idee sulla questione epirota.

DURAZZO 7 (N). La Commissione internazionale di controllo è partita stasera per Santi Quaranta.

Anche le truppe serbe hanno passato la frontiera?

DURAZZO 7 (N). Qui si assicura che le truppe serbe hanno passato la frontiera a nord-ovest di Dibra, occupando le alture circostanti e fortificandole con cannoni.

Una legazione bulgara a Durazzo

SOFIA 7 (B). Il Governo decise d'istituire una legazione a Durazzo, destinandovi provvisoriamente Teodoro Pavloff, finora console generale di Bulgaria in Albania.

Recise dichiarazioni di Venizelos sulle sorti di Salonicco

SALONICCO 7 (N). Venizelos, ricevendo una deputazione di commercianti che gli presentò un progetto per la trasformazione di Salonicco in città libera, rispose risolutamente che il progetto è inattuabile poichè, quanto a Salonicco, si era ormai concordata la sistemazione di una zona franca.

I reali di Rumenia nei territori annessi

BUCAREST 7 (N). Il re, la regina, la coppia ereditaria, il principe Carlo, le principesse Elisabetta e Maria, faranno lunedì prossimo un viaggio sul Danubio. Nel seguito saranno il presidente dei ministri, il ministro per i lavori pubblici ed il ministro dei dominî. Il viaggio durerà dieci giorni e darà modo ai reali di visitare il territorio annesso.

Undici curdi impiccati

COSTANTINOPOLI 7 (N). Undici rivoluzionari curdi condannati a morte dal tribunale di guerra di Bitlis per aver partecipato alla rivolta recente, furono impiccati ieri; altri 66 rivoluzionari furono assolti. L'istruttoria continua.

La Porta smentisce ufficialmente la notizia che alla Mecca sarebbe scoppiato un conflitto fra il valì e l'emiro, e che questi si sarebbe ribellato catturando il valì.

L'espulsione dei deputati dalla Duma

Sciopero di protesta

PIETROBURGO 7 (B). Come protesta contro l'espulsione dei deputati socialisti dalla Duma, stamane scioperarono circa cinquantamila operai; settanta fabbriche sono chiuse. Gli scioperanti volevano organizzare dimostrazioni ma ne furono impediti dalla polizia.

L'„Ypiranga“ a Nabile

NABILE (Alabama) 7 (N). Il piroscafo «Ypiranga» è giunto qui da Tampico e Vera Cruz con a bordo 200 fuggiaschi, per la maggior parte tedeschi.

La ricostruzione della flotta russa

PIETROBURGO 7 (N). La Duma approvò che dai crediti di 68 milioni di rubli, votati nel 1912 per la costruzione di navi da guerra e di stazioni marittime di radiotelegrafia, nonchè dai crediti di 481 milioni votati nello stesso anno per la ricostruzione della flotta, s'impieghino, nell'anno corrente, 10, rispettivamente 77 e mezzo milioni.

Approvò inoltre la leggina relativa all'acquisto di un tratto di terreno a Praga per la costruzione del palazzo del consolato russo.

In chiusa della seduta l'opposizione propose di aggiornare, fino a quando sarà risolta la questione del grande programma militare, la discussione dei progetti di legge dichiarati segreti, fra i quali figura anche uno sul contingente di leva. La proposta è stata respinta con voti 146 contro 64.

I reali di Danimarca a Londra

COPENHAGEN 7 (B.) Il re e la regina sono partiti per Eisbjerg; poi s'imbarcheranno sul yacht reale «Dannebrog» che salperà verso l'Inghilterra, avendo a scorta la corazzata «Hejmdal». I reali, che si recano in visita di presentazione da re Giorgio, viaggiano con nu numeroso seguito, tra il quale è il ministro degli esteri Scavenius. Da Londra i reali si recheranno, sempre in visita di presentazione, a Parigi, all'Aja e a Bruxelles.

I francesi nell'Alsazia-Lorena

STRASBURGO 7 (N). La notizia del «Matin», secondo la quale sarebbe imminente l'espulsione di tutti i francesi dimoranti nell'Alsazia-Lorena, è inventata di sana pianta.

Il governatore del Canadà

LONDRA 7 (N). Il principe Alessandro di Teck è stato nominato governatore generale del Canadà.

Il processo della contessa Tiepolo

ONEGLIA 7 (N). Alle 9.30 si apre l'udienza. La contessa entra nella gabbia con la sua solita andatura stanca e siede volgendo le spalle al pubblico, sempre numerosissimo.

All'imputata sono fatti vedere vari oggetti trovati in fondo ad un cassetto il giorno del sopraluogo a Sanremo. Essa dice di non poter dir nulla circa tali oggetti perchè appartenenti a suo marito. Osserva pure un ciuffo di capelli bianchi che dice essere forse di suo padre defunto. Prende visione delle carte, tra cui una ricevuta che dice essere del pagamento della sala da pranzo.

Il P. M. domanda perchè nel salotto da ricevimento vi sono tre porte, due coperte in panno ed una no.

La contessa risponde che ciò l'ha fatto per comodità nei ricevimenti.

Viene introdotta la teste Carla Anna, proprietaria di un negozio di mode. Conobbe la contessa nel 1912, il 2 agosto, quando la contessa si trovava in un convento a San Romolo, piccolo paese vicino a San Remo, perchè ammalata. Un giorno la trovò in preda ad un attacco nervoso. Verso l'attendente usava un trattamento gentile come era nella natura della contessa. Però la contessa si lamentava del modo con cui il Polimanti trattava i bambini. Conobbe il Polimanti per un giovane spavaldo e intraprendente; tentò con la teste i soliti modi che aveva usati con le altre, ma non vi riuscì per il modo con cui la teste lo respinse. Nell'ottobre la contessa parlò dell'episodio del Polimanti circa le parole sconvenienti che le aveva rivolto. La contessa non volle dir nulla al marito perchè di carattere impetuoso e la teste approvò l'operato della contessa. Non s'è mai accorta che tra la contessa e l'attendente esistessero rapporti confidenziali. Il 5 agosto la contessa ebbe un attacco del suo male che fece ritardare la partenza per la campagna. La vigilia del delitto la contessa andò a trovare la teste nel suo negozio e la teste riscontrò che la contessa era molto depressa, avendole chieste notizie della sua salute, la contessa si mise a piangere dicendo di essere molto ammalata. Dichiarò poi che il Polimanti in questi ultimi tempi era diventato di carattere impossibile e lo attribuiva al prossimo congedamento del Polimanti. La teste dichiara che la sarta Costantina Semeria le disse che Polimanti le aveva detto: «La signora mi tratta male, tuttavia io la adoro». Ed aggiunse che per voler bene alla signora avrebbe incontrato persino la morte. La teste non ha mai sentito parlare male della contessa, anzi tutti avevano la massima stima per lei.

Costantina Semeria dichiara di aver conosciuto il Polimanti e la contessa e di non essersi mai accorta che esistessero rapporti tra di loro. La teste, quando il capitano era al campo dal mese di luglio al 5 agosto, fu per tre o quattro giorni in casa Oggioni ed in questo tempo la contessa fu presa da convulsioni.

L'avv. Rossi domanda se la teste vide mai la contessa discinta.

— Mai, soltanto qualche volta aveva una vestaglia un poco scollata seguendo la moda.

Conversando con la Anna Carlo il Polimanti le avrebbe detto che la contessa era molto bella e che per lei si sarebbe gettato nel fuoco e che si sarebbe anche ammazzato.

La teste Carlotta Cartese, proprietaria di un negozio di gioielleria, dice di aver conosciuto il Polimanti un giorno che venne a comperare nel negozio un vetro per un medaglione. La teste venne parecchie volte nel negozio, ma non ricorda di avere venduto un medaglione.

Il marito della teste Carlo Cartese depone nello stesso senso.

Angelina Lardero, addetta al buffet balneare, dice che non vide mai il Polimanti nella cabina della contessa e nemmeno in barca con essa. Non ha mai saputo che vi fossero tra il Polimanti e la contessa relazioni meno che corrette.

Nella seduta pomeridiana viene chiamata la teste Antonietta Bracchiale, comproprietaria dello stabilimento di bagni frequentato dagli Oggioni. Non ricorda se la contessa sia andata in barca col Polimanti, ma si accorse di relazioni scorrette tra l'ucciso e la contessa. Chiese dopo il fatto ai suoi dipendenti se avessero sentito od udito qualche cosa fra i due, ma ebbe risposta negativa.

La teste Caterina Miletti conobbe la contessa a Camerino, dove il babbo dell'imputata era presidente di Tribunale. A San Remo prese con la contessa una cabina da bagno, vide il Polimanti entrare nella cabina per vestire i bambini, ma mai però, quando vi era la contessa. La madre della imputata era epilettica. Vide la contessa presa da convulsioni a casa sua.

La teste Luigia Elena conobbe la contessa da quando abitava sul Corso degli inglesi. L'attendente Polimanti era un po' sfacciato ed i bambini della contessa si lamentavano spesso, dicendo che era un po' cattivo con loro. Il Polimanti le confidò che aveva delle amanti. Per due volte vide l'imputata in preda a convulsioni.

Il P. M. vorrebbe sapere con quali segni si manifestino queste convulsioni.

L'imputata si alza di scatto ed invita il P. M. ad interrogare una buona volta il suo medico curante per evitare di far ripetere queste dolorose spiegazioni che potrebbero provocarle un accesso di convulsioni.

Quindi viene udito il pittore prof. Giovanni Bonetti. La contessa frequentava lo studio del teste per lezioni di pittura ed il Bonetti qualche volta frequentò la casa Oggioni, dove conobbe l'attendente, bel giovane e simpatico, ma dall'aria spaccona. Dice di non essersi mai accorto che esistesse dimestichezza tra l'attendente e la signora. Un giorno la signora gli disse che il Polimanti le aveva mancato di rispetto e che ne aveva parlato al capitano Bosio.

A domanda del presidente il teste aggiunge di aver trovato la signora sempre sofferente e che anche nel suo studio ebbe una crisi.

A domanda dell'avv. Rossi risponde che vide il prof. Vagliasindi una sera in casa verso le 21. Vi erano anche la signora ed il capitano, ma non lo vide altre volte.

Si passa quindi all'interrogatorio del prof. Vagliasindi di Palermo, vicedirettore della cattedra ambulante di agricoltura a San Remo. Il teste conobbe cinque anni fa i coniugi Oggioni, che gli furono presentati dal colonnello Calderara e fu in relazione col capitano perchè con ui si intendeva circa le conferenze ai soldati. Fece anche rispettose visite alla signora. Una sola volta tre anni fa fu invitato a pranzo dai coniugi Oggioni. Esclude nel modo più assoluto che la signora gli abbia mai inviato qualche biglietto, anche per semplice invito. Esclude poi di essersi trovato nel salotto con la contessa in modo da parere che la sua visita fosse clandestina. Le sue visite erano fatte con grande libertà e pubblicità, di fronte alle persone di sevizio.

A domanda del P. M. afferma che le visite serali dal principio dell'estate sino all'ottobre erano state solamente due, ed a domanda dell'avv. Raimondo afferma che mai nè in giugno nè in alcuna altra occasione egli si è intrattenuto «tête-à-tête» con la signora e che prima di andare in Sicilia per le elezioni, dopo di essere tornata dalla Corsica, non le fece visita.

L'avv. Rossi domanda al teste come spiega il tu confidenziale al capitano e le 5 o 6 visite fatte soltanto alla contessa in cinque anni.

Il dott. Vagliasindi dice che del capitano era intimo amico e che lo vedeva spesso, quindi non aveva bisogno di andare spesso in casa della contessa.

Avendo il P. M. detto al teste perchè il giudice istruttore gli parlò della visita clandestina, scoppia un vivace incidente.

L'on. Raimondo protesta contro il P. M.

— Se lei ha dubbi sull'autenticità delle deposizioni, proceda oppure citi il giudice istruttore. Abbia il coraggio di incriminare i testimoni, altrimenti taccia.

Il P. M. risponde di non credere conveniente di prendere una risoluzione per ora. Se si vedrà che il prof. Vagliasindi ha taciuto in parte la verità, si procederà anche contro di lui.

La contessa Tiepolo è presa da conati di vomito e il presidente sospende l'udienza. Ripresa dopo venti minuti, si odono altri testi, fra cui Domenico Polimanti, cugino dell'ucciso, il quale dice che questi era un buon giovane, di carattere allegro. Tornato al paese in congedo, disse che congedato non voleva tornare al paese perchè «mi dò alla signora, con la quale faccio quello che voglio». Disse anche che la signora gli voleva molto bene, ma che però se la intendeva con un professore d'agraria ed anche che gli faceva fare da mezzano e che una volta, guardando dal buco della serratura del salotto insieme con la cameriera, scorse la contessa che abbracciava il professore. In paese, dopo il fatto, si disse che Quintilio era stato ucciso perchè essendo loquace, aveva rivelato la tresca. Il teste accenna anche ad alcune frasi che li avrebbe detto lo Zucchi. Questi, che si trova fra il pubblico, protesta. Il Polimenti insiste e lo Zucchi continua a negare, finchè il presidente toglie l'udienza, rinviando a domani il confronto fra i due.

Il tenente fratricida.

LEOBEN 7 (N). Iersera è arrivato a Leoben il fratello del medico militare assassinato Felice de Menz, capitano Ferdinando de Menz da Comorn in Ungheria. Da Graz sono arrivati due medici di reggimento e da Comorn il maggiore auditore Struhalle.

Stamane alle 10 una commissione medico-giudiziaria ha fatto un sopraluogo nella stanza in cui fu commesso il delitto e si constatò che i colpi di revolver erano stati tirati alla distanza di de metri. Nel soffitto si trovarono le tracce dei colpi di revolver. Verso il tocco il cadavere del dott. de Menz è stato trasportato all'ospedale Stefania, dove avvenne l'autopsia eseguita dai due medici di reggimento alla presenza del maggiore auditore. L'autopsia durò circa due ore e si constatò che i proiettili sparati dal primotenente contro il fratello non erano assolutamente mortali. Solo uno di essi aveva leso la spina dorsale ed avrebbe avuto per conseguenza la paralisi degli arti inferiori. Invece era assolutamente mortale il colpo tiratosi dal medico stesso nella regione cardiaca. Il proiettile aveva perforato il cuore e leso anche il polmone sinistro. Dopo la sezione cadaverica la salma fu vestita dell'uniforme, posta in una bara di metallo e trasportata nell'abitazione, dove fu collocata su un catafalco. Giunsero numerose corone di fiori.

Il primotenente de Menz fu sottoposto oggi di nuovo ad un lungo interrogatorio, ma egli continuò a rifiutarsi di dire qualche cosa sul motivo del fratricidio. Prossimamente egli sarà esaminato circa il suo stato mentale. A quanto si viene a sapere ora il primotenente dopo essere arrivato a Leoben non si recò direttamente all'abitazione del fratello, ma andò nel sobborgo Josephe cercando stanza in alcuni alberghi, ma tutte le stanze erano occupate. Egli venne poi in città, dove prese in affitto una stanza in un hôtel. Quindi ritornò nel sobborgo e a un portiere d'albergo si fece mostrare la via dove abitava suo fratello. Questa circostanza riesce favorevole al primotenente, giacchè escluderebbe la premeditazione. Se il primotenente de Menz avesse già avuto l'intenzione di uccidere il fratello, allora non sarebbe stato necessario per lui di prendere una stanza. Non è escluso quindi che l'idea di uccidere il fratello gli sia venuta momentaneamente. I funerali del medico di reggimento de Menz seguiranno sabato alle 4 pom. La salma sarà tumulata a Graz.

Minacce di sciopero nella Società di navigazione serba.

BELGRADO 7 (N). Il personale della Società di navigazione serba ha dato alla direzione 60 ore di tempo per rispondere al memoriale presentato giorni sono con domande di migliorie. In caso di rifiuto, tutto il personale si metterà in sciopero.

Il «raid» aviatorio di Hannover.

HANNOVER 7 (N). Il «raid» a distanza, per aviatori ufficiali, cominciato martedì, è terminato oggi, con un volo a squadre da Döberitz a Hannover. Vi parteciparono 22 aviatori, dei quali 21 atterrarono qui alle 11.30, dopo 3 ore di volo. L'ultimo, causa un guasto al motore, dovette atterrare a Plockhorst.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali. - Marina e Navigazione. - Un Ricreatorio della Lega Nazionale ad Isola. - Concerto Barison a Gradisca.**

Nella quinta pagina: **Restauri nel Teatro di Gradisca. - Un caratteristico episodio di intolleranza croata a Spalato. - Cronaca della Dalmazia. - Congresso di trattori ed osti. - Effetti dell'immigrazione.** - L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

Il principio dell'obbligatorietà nell'assicurazione contro la disoccupazione

IV.

Non è questo il caso di diffonderci in una lunga e noiosa disquisizione dottrinale intorno al diritto dello Stato o del Comune di imporre ai cittadini l'obbligo della previdenza, d'introdurre la previdenza forzosa. La risposta che a questo problema può venire dalle argomentazioni metafisiche è certamente meno vera di quella che pragmatisticamente vien data dai risultati dell'applicazione concreta dell'una o dell'altra delle soluzioni. Ben a ragione scrive il Marchetti, che questo diritto di imporre la previdenza dipende essenzialmente dalla utilità sociale e che quindi è assai più importante vedere se è economicamente vantaggioso e tecnicamente possibile l'esperimento di una assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, che decidere di un diritto che può essere rispettato o violato a seconda che convenga alla collettività o alle sue maggioranze di rispettarlo o di violarlo.

Varie obbiezioni si muovono contro il principio della obbligatorietà. V'è chi dall'assicurazione obbligatoria teme un rallentamento dell'attività degli operai; però quegli osservatori e studiosi che esaminano il pro ed il contro, oggettivamente, non sono troppo spaventati da questo timore, tutt'al più ammettendo che con l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione l'efficacia produttiva del lavoro abbia a diminuire, per la speranza che si lascia all'operaio di poter vivere alle spalle altrui, ma non ammettendo invece del pari che la previdenza obbligatoria in genere e quella contro la disoccupazione in ispecie guastino il carattere dell'individuo ed uccida in lui ogni slancio di azione. Del resto le esperienze che si sono fatte nelle assicurazioni di malattia debbono, sino ad un certo punto, tranquillare circa gli effetti burocratizzatori sugli operai dell'obbligatorietà nelle assicurazioni sociali. Anche Luigi Luzzatti, che sino a pochi anni or sono era stato un convinto e tenace fautore della mutualità e della libertà nelle assicurazioni, dinanzi ai risultati della pratica, accettò il principio della obbligatorietà, più fertile di buoni risultati.

Naturalmente il sistema dell'assicurazione obbligatoria sorte i migliori risultati quando non è limitata a piccoli centri, ma si estende a tutt'una ampia zona, a tutto uno Stato. Qualche singolo insuccesso registrato in alcuni esperimenti minori nulla depone contro la bontà sociale del principio.

★

A San Gallo si tentò il primo esperimento di assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, nel 1894. Dopo di aver ottenuto dal Governo il permesso di obbligare gli operai ad assicurarsi contro la mancanza di lavoro, il Consiglio municipale approvò nel 1895 lo statuto d'una Cassa obbligatoria informata ai seguenti principi. L'istituto doveva esser retto da una Commissione di nove membri, dei quali due eletti dal Consiglio comunale e sette dalla classe operaia. L'obbligo dell'assicurazione era stabilito per tutti gli operai salariati domiciliati nel Comune di San Gallo, la mercede giornaliera dei quali non superasse i cinque franchi; ne erano esclusi gli apprendisti ed i minorenni con meno di 2 franchi di guadagno al giorno. Ogni assicurato doveva pagare alla Cassa un premio settimanale di 15 centesimi per un salario fino a 3 franchi, di 20 centesimi fino a 4 franchi e di 30 centesimi fino a 5 franchi, e, rimanendo disoccupato, aveva diritto a percepire rispettivamente per le tre classi franchi 1.80, franchi 2.10 e franchi 2.40 di indennità per 60 giorni al massimo.

Il funzionamento della cassa non rispose alle speranze in essa riposte. In tutti i modi i soci della nuova istituzione si sforzavano di sfuggire ai carichi che loro s'imponevano. Molti operai, per non essere costretti a pagare le quote, portarono il loro domicilio nei sobborghi di San Gallo, che non avevano voluto aderire all'istituto; fra quelli rimasti, le riscossioni erano molto difficili. Mentre i compilatori del progetto avevano calcolato che gli assicurati si sarebbero distribuiti nelle tre classi di salario in modo da convergere in massima parte nella classe compresa fra i tre ed i quattro franchi, si vide invece all'atto pratico che la maggioranza degli iscritti dichiaravano di appartenere alla classe inferiore, che era la più avvantaggiata in rapporto alla tenuità del premio. Le quote erano pagate irregolarmente, e quelli che meno puntualmente contribuivano erano i più soggetti alla disoccupazione. Fra i disoccupati si notava la tendenza a godere del sussidio pel maggior tempo possibile.

Per la difettosa organizzazione, per un eccessivo spirito burocratico e per una unione troppo stretta con l'amministrazione della beneficenza, oltre che per le ragioni suesposte, all'istituto non arrisero liete sorti. Dopo due anni di vita, lo scioglimento della Cassa fu votato per referendum con grande entusiasmo di tutti gli operai. I risultati finanziari non furono peraltro sfavorevoli, giacchè la sovvenzione comunale non dovette superare che di poco i 6000 franchi previsti necessari a colmare il deficit della cassa.

★

L'insuccesso di questo primo esperimento non poteva e non doveva scoraggiare i fautori sinceri di una assicurazione generale contro la disoccupazione. Ed infatti il partito democratico tedesco accolse nel suo programma il postulato dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. E così pure in Francia il deputato Jonffray presentò il progetto di autorizzare i Comuni ad introdurre l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

Sul principio dell'obbligatorietà si basa anche il più grande provvedimento sin qui attuato per combattere i sinistri effetti della disoccupazione: il provvedimento, cioè, dello Stato inglese, il quale si incardina sul principio della obbligatorietà e del triplice contributo: a carico dei padroni, degli operai e dello Stato. La prima tappa di questo provvedimento abbraccia ora tre milioni di lavoratori. In un prossimo articolo tratteremo diffusamente dell'organizzazione e dei risultati dell'assicurazioni obbligatoria di Stato contro la disoccupazione in Inghilterra.

Qui vogliamo accennare ancora alcune formule di assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione per le quali ci sono adesioni di personalità eminenti, di corporazioni o di illustri politici sociali. I maggori «Sozialpolitiker» tedeschi caldeggiano per esempio l'idea dell'assicurazione degli operai contro la disoccupazione presso le Casse infortuni. Molkenbhur propone di aumentare del 115% l'ammontare delle quote attualmente riscosse dalle casse germaniche di assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia e di far servire tale supplemento al pagamento delle indennità di disoccupazione. Lo Stato a sua volta dovrebbe aumentare del 50 percento le indennità così accumulate. Un altro progetto, che raccoglie larghe simpatie, vorrebbe che le casse di malattia fossero autorizzate a prelevare un supplemento di quota del 25 percento per versarlo poi alla Cassa comunale per la formazione di un fondo contro la disoccupazione.

Per chiudere citeremo ancora due specie di assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione: quello propugnato dal Comune di Vienna e quello sostenuto dall'Associazione austriaca per la lotta contro la disoccupazione. In un rescritto del borgomastro di Vienna del 16 febbraio 1913, si chiede al Governo «di introdurre l'assicurazione di Stato contro la disoccupazione. Nella legge sull'assicurazione di Stato contro la disoccupazione si potrebbe addossare ai Comuni l'obbligo di un contributo a motivo delle minori spese di beneficenza che ai Comuni deriverebbero per l'esistenza di tale assicurazione». La Associazione austriaca per la lotta contro la disoccupazione caldeggia invece la creazione di Casse comunali di assicurazione contro la disoccupazione, alle quali lo Stato contribuisca finanziariamente.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dai signori Irma e avv. Guido Franceschinis, di Venezia, nell'anniversario della morte del rispettivo padre e suocero, cor. 300.

Per onorare la memoria della loro mamma, dai figli Irma Romanin e Guido Gentilli cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Benvenuto Vezzil, dal sig. G. Righini cor. 20.

Per protestare contro le provocazioni slave e inneggiando a Trieste italiana: dagli impiegati ed impiegate dell'Officina comunale del gas illuminante, uffici di città, cor. 60; dagli impiegati del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone cor. 20; Giuseppe Pamfili cor. 3; Sergio, Giorgetto e Giannina cor. 10; Anita Antonini cor. 1; Isidoro Fazzini cor. 5; gli studenti della VI A delle Tecniche di S. Giacomo cor. 20; impiegati ing. Ghira cor. 4; raccolte presso la famiglia Bartolich da Anna, Giovanni, Beppi, Bernardo, Renzo e Natale cor. 3; ing. Silvio Colussi cor. 2; Renato Pertot cor. 2; Albino Simitz cor. 2; A. V. cor. 1; M. Martinolich cor. 1; le sorelle Mercede e Nelli cor. 3; dalla IV B del Ginnasio «Dante Alighieri», cor. 12.18; C. Pascutti cor. 1; G. de Mattoni cor. 1; G. Tagliaferro cor. 1; R. Viezzoli cor. 1; G. Peresson cor. 1; L. Illincich cor. 1; G. Rebez cor. 1; R. Alessio cor. 1; A. Ielinzig cor. 1; G. Adamich cor. 1; E. Fontana cor. 1; R. Mrachich cor. 1; O. Cereser cor. 1; P. Delmoro cor. 2; R. Conrad cor. 1; D. Klun cor. 1; G. Yenull cor. 1; G. Cipriani cor. 1; G. Cumin cor. 1; Ponton cor. 1; R. Michelli cor. 1; C. Iones cor. 1; F. Wedling cor. 1; Hellrigel cor. 1; Iancar cor. 1; Buchberger cor. 1; R. Iveglia cor. 1; Nemenz cor. 1; U. Rosin cor. 1; N. N. cor. 1; I. Gasparon cor. 1; F. Zwirn cor. 1; Bronzin cor. 1; A. Leoni cor. 2.

Da un gruppo di impiegati lloydiani, per maggio, cor. 48.12.

Contributo per aprile dei medici e degli impiegati degli Ospedali Maggiore e della Maddalena, cor. 20.70.

Dagli studenti italiani di Zurigo corone 120.

Per simpatia verso gli italiani, dopo i fatti del 1. maggio, da R. K. cor. 2.

Da alcuni soci della L. N. col motto «Aiutiamo la Lega», cor. 20. - Dal «Club dei vecci», per una chiacchierata del sig. Dainese nell'osteria di Andrea Bruschina, in via del Boschetto, cor. 4.40. - Da Maria Chero cor. 6. - Da tre candidati Cavalieri della morte, in birraria d'Emilio, cor. 1. - Perchè de sì, cor. 0.50. - Dal Rozzoliano Mario Pitteri per una scommessa perduta, cor. 4.40. - Dai Cavalieri della Morte augurando sollecita guarigione a Miazzi e a Morterra, cor. 20. - Dal grande Menotti cap. Capuzzi del Club «Noi no se rabiemo mai», per aver sbagliato l'indirizzo del «Can de via Giustinelli, cioè non N. 2 a ma N. 1 a, cor. 1. - Dal caro Defilippi A. per aver ricevuto un vero» centesimo italiano, cor. 1. - Defilippi A., per protestar della provocazione subita dal cap. Capuzzi, cor. 1. - Da alcuni soci del Club «Noi no se rabiemo mai», per protestare contro una provocazione subita nella loro sede, cor. 2.50.

Dal collegio degli insegnanti del II Liceo femminile comunale, per maggio, cor. 11.

Pro Lega Nazionale a Servola. Anche quest'anno, come in passato, a Servola un Comitato all'uopo costituitosi allestirà la simpatica tradizionale festa a favore della Lega Nazionale. Un merito di più essendosi acquistata la Lega con l'annettere quest'anno al suo Asilo infantile sommamente utile, un proprio Ricreatorio, già ottimamente frequentato e che presto avrà un proprio edificio e un proprio campo di giochi, il Comitato, anche per ovviare agli inconvenienti degli anni scorsi dati dalla ristrettezza dei locali, ove veniva data la festa, intende quest'anno allestire una più sontuosa e di maggior durata e così sperabilmente di maggior vantaggio alla provvida istituzione, nei vasti locali e sul prato della trattoria «Subieta» a S. Anna, con carattere prevalentemente campestre.

Per la Galleria d'arte moderna «Revoltella». Abbiamo da Venezia 7: La commissione del civico Museo di Belle Arti «Revoltella» di Trieste, incaricata degli acquisti alla nostra Esposizione d'arte, ha scelto la «Signora col cane», che è uno dei quadri più ammirati nella Mostra, di Giuseppe De Nittis, ed uno dei più famosi che il pittore abbia compiuto, oltre alla tempera di Giulio Aristide Sartorio, «La vittoria di Ostia».

Riceviamo. «Spettabile Redazione. Con riferimento alla relazione sulla seduta del Consiglio comunale del 5 corr., contenuta nella puntata del Vostro giornale del 6 corr. N. 11.799, Vi invito, a pubblicare a sensi del § 19 della legge sulla stampa la seguente rettifica: Non è vero che io abbia parlato, sconcertandomi e ripetendomi, ma è vero bensì che non mi sono sconcertato affatto e che non mi sono ripetuto per questo motivo, ripetendo invece, senza alcuno sconcertamento, quanto mi piaceva far udire ripetutamente ed integralmente al Consiglio ed alla galleria. Non è dunque nemmeno vero che io, sconcertato sempre più, abbia ripetuto due, tre volte le stesse cose. Vero è invece che, non perchè fossi sempre più sconcertato, ma perchè ero imperturbabilmente intento a dire intero alla maggioranza del Consiglio il mio pensiero, ho ripetuto quelle frasi o parti di frasi da me pronunziate che potevo ritenere fossero sfuggite agli uditori causa il rumore fatto dalla maggioranza e da qualche parte della galleria. Con perfetta osservanza Dr. Josip Wilfan».

Le «Elegie istriane» di Bruno Astori. Non è soltanto un buon poeta, Bruno Astori; è anche un poeta invidiabile. Ha vent'anni. Alle minori bellezze del suo canto arride, promessa di perfezione, tutta la lunga vita di domani; le maggiori bellezze meravigliano per la sapienza e la grazia che egli ha raccolto nella breve vita di ieri. E' nato in una epoca propizia agli sviluppi rapidi. Poeta ventenne dei giorni nostri, è molto più innanzi di quello che fossero alla stessa età i poeti d'ingegno in altri tempi. Giacchè tutta la poesia nostra è più innanzi. Non può una nazione aver sentito cantare indarno per quattro lustri un poeta dall'arte così raffinata e sottile come il Pascoli. Essa diventa sensibile, se pur non lo volesse, alle più delicate e più tenui sfumature espressive del canto. E i poeti di vent'anni, come l'Astori, hanno un'educazione dell'orecchio e dell'anima che appena con lungo sforzo, maturi, riuscivano ad appropriarsi i poeti delle passate generazioni.

Non è pascoliana la poesia dell'Astori, nel senso che si diceva di quella di Renato Rinaldi: cioè per influenza diretta. Qui l'influenza è indiretta. Si sente soltanto che per l'aria dell'Astori è passato il Pascoli; non si avverte la figura della sua poesia. Anche la tendenza non è la stessa. Il grande artista di Romagna faceva passare il fluido del proprio pensiero attraverso una precisione assoluta d'imagini sensibili; l'Astori è un poeta cantante, trascinato dal proprio canto, inebriato, un po' vago. La potenza del ritmo che egli ha suscitato in sè lo trasporta, gli compone imagini fugaci ed evanescenti come le forme dell'onde. Tuttavia, senza il Pascoli, non avremmo quest'agilità interna del verso, questa pieghevolezza sintattica che dà al pensiero rapido la parola alata, questo murmure armonico che arricchisce e moltiplica la melodia.

La melodia è ancora la istintiva dominatrice della poesia dell'Astori. Il distico elegiaco, che gli piace foggiare in varie forme, è per lui essenzialmente uno strumento musicale. Dargli un bel suono, farlo cantare, imprimergli un movimento spedito di remeggio rapido o un'ondulazione di barcarola, è una seduzione alla quale il poeta si abbandona col trasporto della sua gioventù. Il lirismo è la sua legge. Messa in esaltazione di poesia, l'anima diventa musica. Allora tutto diviene facile, tutto canta, tutto si accorda: le imagini seguono le imagini e si rincorrono affascinate dalla cadenza musicale. Talvolta la suggestione di questa musica è penetrante, come in quella lirica «Le sorelle», che abbiamo altra volta citato («Erano a riva del mare: erano dieci sorelle»); talvolta la melodia si fa quadrata e chiude perfettamente un pensiero con l'impeto d'una frase verdiana:

«V'è ancor bellezza al mondo; v'è ancora [illusion non raggiunta,
v'è ancor fede di vita, finchè al mondo [v'è mare».

Qui v'è slancio di cosa cantata in alto mare, a piena gola, con pieno entusiasmo, accompagnandola con l'accelerante vigore del remo. Altrove l'onomatopea entra sottilmente nelle parole, per l'immediato contatto con la natura:

«Ancor, nelle gore in via sgrigiolerà l'acquatella, fruscieranno gli ontani, con mollezza indicibile».

L'effetto di orchestrazione, per la liquidità del primo verso che ha un dolce balbettio d'acque, per l'emistichio gravemente vocale che vi segue, per il ritorno del primo colore nel secondo emistichio, è raggiunto con rara felicità d'arte. Se adunque sempre canta, non è sempre l'Astori un facile cantore. Tuttavia la facilità, lo sgorgo, il trabocco del sono ancor oggi la nota distintiva che suo temperamento poetico. Felice lui, che ha cose che gli sgorgano e gli traboccano: specialmente poichè di quanto è l'inevitabile difetto di questa facilità si correggerà egli stesso, non appena esamini criticamente alcuna delle sue liriche e veda come talvolta, per continuità di musica, risulti meno spiccata o addirittura si sbiadisca la fisionomia del pensiero, che pure è la ragione del canto.

«Elegie istriane»: dice già il titolo il contenuto del volume. Ma non bisogna che alcuno creda trattarsi di quella poesia fatta d'enumerazioni e di rievocazioni storiche che fu onorevole ai suoi tempi ed ha fatto il suo tempo. Qui si tentano le corde del sentimento intimo dell'anima; si tenta ricondurre alla più profonda personalità sentimentale del poeta quanto è sentimento patrio fiero o doloroso, impressione di vecchie città, natura di paesaggio, familiarità di vecchie case, atmosfera che fanno le cose intorno alla donna e all'amore quando nel cuor del poeta ci sono la donna e l'amore. Anche questi ci sono nell'Astori; a vent'anni non possono mancare; lo inteneriscono molto delicatamente: a vent'anni non potrebbe essere altrimenti.

Consultazioni tecnico-legali al Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. Questa sera dalle 7.30 alle 8.30 il sig. V. Albrecht terrà al Ricreatorio di via dello Scoglio le consultazioni tecnico-legali. I cittadini che abbisognassero di schiarimenti o consigli riguardanti il lavoro, la scelta della professione, stipulazione del contratto di tirocinio, domande per essere ammessi all'esame di lavorante ecc. potranno ottenerle gratuitamente dal consulente.

La terza giornata di corse al trotto a Montebello

La giornata splendida ripagò ad usura quella di ierlaltro. Gran folla riempiva le tribune, specialmente quella B. Le corse furono tutte seguite con grande interessamento. «Pierrot», che dopo la sua prima apparizione a 3 anni, tornava a Montebello ricco d'allori e riconfermava — se ce n'era bisogno - le doti eccezionali che lo distinguono per velocità e resistenza. Con la vittoria di «Pierrot» nel premio «Roma» si ebbe pure una magnifica affermazione di un giovanissimo guidatore triestino, Giulio Cassolini, il quale con calma ammirabile seppe condurre primo al traguardo il campione dei trottatori italiani e se questo mancò nella seconda prova la colpa non fu certo nè del cavallo nè del guidatore. In questa corsa figurarono molto bene la bella e impeccabile «Milly Fleet», «Alfreda Todd» e due nuovi e ottimi soggetti americani dei signori Ferrato e Bonetti: «Lynn Medium» guidato dal sig. Guerrato e «Council Croft» del sig. Augusto Butti. Giulio Cassolini, vincitore ieri il premio «Timavo», in sella a «Döbling», dimostrò di essere pure un bravissimo fantino da trotto montato. Nella corsa per i dilettanti si fece onore il sig. Doriguzzi sul «sulky» del suo «Ewian», che vinse la corsa sul palo. Adolfo Ossani, guidando la bella «Primola Wilkes», vinse con superiorità la seconda e terza prova del premio «Rimini». «Prince Revelstoke», sotto l'impeccabile guida del suo proprietario bar. Bianchi, vinse facilmente il premio «Bassano», mentre il bravo Nello Branchini vinse da par suo con lo «Shrapnell» la prima divisione del premio «Villaco», e Mondelli, guidando la «Zattera» seppe vincere la seconda divisione del detto premio.

Nella corsa dei dilettanti, accadde un lieve incidente, per fortuna però potè risolversi in niente. Era stata data la partenza e gli 11 cavalli, quasi tutti in gruppo serrato stavano entrando nella prima curva, quando il «sulky» cui era attaccato «Daline» (N. 7), guidato dal signor Zink, fu urtato così forte che il guidatore ne fu sbalzato fuori, andando ruzzoloni sulla pista. La cavalla sentitasi libera si diede a galoppare compiendo due giri di carriera, atterrando alcuni pali, e quindi potè essere fermata per mezzo dell'apposito tendone. Il guidatore potè subito rialzarsi incolume, la corsa venne sospesa. Quindi, rimesse in ordine le cose e ritirata «Daline», la corsa fu effettuata ora i

RISULTATI

Premio Villaco con 38 inscritti e 11 partenti fu scisso in due. Nella prima divisione corsero 10. «Shrapnell» m. 2420, guidato da Nello Branchini superati i settanta metri di testa passò al comando e vinse facilmente in 3'53" e tre quinti: (1.36.5 al chilom.) cor. 500; 2. «Furia» m. 2440, Bondelli, 1.37.1; cor. 250; 3. «Lia» m. 2420 Bondelli 1.38.4, cor. 150; 4. «Dora Kuser» m. 2420, Griggio, 1.38.5; cor. 100. Poi nell'ordine: «Sovrano»; «Chavez»; «Marte»; «Kakuser» e «Syria Wilkes».

Totalizzatore: 18 per 5; 37 per 10; 74 per 20; e 185 per 50. Piazzati: 23 e 23 per 20.

Il terzo arrivato «Lia» non ci fu nessuna giocata; «Oltremare» arrivato secondo fu squalificato per galoppo al traguardo.

Nella seconda divisione corsero gli altri. «Zattera» ultima partente a 2460 metri, guidata da Mondelli, passò al comando per vincere facilmente in 3'49"3. (1.33.3 al chilom.) cor. 500; 2. «Olga» m. 2440, Biondelli, in 1.38.5; cor. 250; 3. «Charming Bimbo» m. 2460, A. Butti in 1.38. 1; cor. 150; 4. «Pimpinette» m. 2440 Ferri, in 1.43.1; cor. 100; 5. «Libia» m. 2440 Brolatti. «Iram Kuser» arrivato secondo, «Catch-Up» terzo; «Domino» quarto e «Halloh-Halloh» ultimo furono squalificati per andatura irregolare.

Totalizzatore: 44, 88, e 177. Nessuna giocata da 50. Piazzati: 33, 99 e 35 per 20.

Premio Rimini, cor. 2000; 26 inscritti, 8 partenti. Nella prima prova si svolse una lotta fra «Tito» m. 1624. Ettore Ossani; «Leonino» m. 1624, Barbetta; «Coraggio» m. 1639. Barsotti; «Bettina» m. 1639, Nello Branchini e «Primola Wilkes» m. 1639 Adolfo Ossani. Due gravi errori di «Primola» e di «Bettina» favorirono il giuoco di «Tito», il quale benchè fortemente attaccato da «Leonino» giunsero nell'ordine: [illegible] (1.29,2), e 2'25" (1.29.3); 3. «Coraggio» 1.29.1; 4. «Primola», 1.29.3; 5. «Iluskam» m. 1669 Cserer 1.28; poi «Liebe»; «Biancospino»; «Lara»; «Orlando»; «Raggio» e «Tiziano». «Bettina» giunta quarta, «Italia» sesta furono squalificati.

Totalizzatore: 7; 15; 31; 78. Piazzati: 62; per 20.

Nella seconda prova, ritirati «Orlando»; «Italia»; «Liebe» e «Iluskam»; corsero otto. In questa «Primola Wilkes» guidata con molta maestria da Adolfo Ossani, ricuperò la distanza e vinse facile e sicura in 2'23"2 (1.27.5); 2. «Coraggio» 1.27.8; 3. «Leonino» 1.28.9; 4. «Bettina» 1.30.5; poi «Bianco-spino», «Tiziano» e «Raggio», che era fuori gioco. «Tito» arrivato secondo fu squalificato.

Totalizzatore: 8; 17; 35; e 88. Piazzati: 24, 21 per 20.

Nella terza prova corsero gli stessi otto cavalli. Anche in questa Adolfo Ossani con la «Primola», dispose della corsa a suo piacere giungendo primo in 2'22"3 (1.27); 2. «Tito», 1.27.9; 3. «Leonino» 1.28.2; 4. «Bettina» 1.29.2; 5. «Coraggio» 1.29.1; 6. «Raggio»; 7. «Tiziano». «Biancospino» arrivato sesto fu squalificato.

Totalizzatore: 6; 12; 25; 63. Piazzati: 25; 26 per 20.

Premiazione: cor. 1600 a «Primola W.»; cor. 400 «Tito»; cor. 300 «Leonino»; cor. 200 «Raggio» e cor. 100 «Bettina».

Premio Roma, cor. 3000. internazionale. Corsa in due prove; su 18 inscritti, sette partenti. «Pierrot» m. 1624, guidato da Giulio Cassolini, ricuperati i 15 metri di resa alla testa per vincere come e di volle in 2'14"1. (1.22.6 al chilom.); 2. secondo «Sir Todd» m. 1624, E. Cendali in 2'15" (1.23.1); 3. fra la sorpresa generale il bel «Lynn Medium» m. 1609. E. Ferrato in 2'15"1 (1.24); 4. «Alfreda Todd» m. 1609 Barbetta in 2'15" 4. (1.24.4); 5. «Milly Fleet» m. 1609. Cicognani; 6. «Council Croft»; 7. «Miss Davis».

Totalizzatore: 8; 16; 32; e 81. Piazzati: 27, e 241 per 20.

Nella seconda prova, corsero gli stessi sette cavalli. Dopo una lunga manovra di partenze, alla buona «Milly Fleet» scattò dallo «start» e dalla partenza filò veloce alla testa, mentre «Pierrot», ripetutamente più volte la distanza, si disunì ogni volta perdendo così ogni «chance». In questa prova «Lynn Medium» guidato da Ferrato, trottò da par suo, sostenendo gli irruenti attacchi del suo compagno di scuderia «Council Croft» e degli altri. Alla fine fu primo «Milly Fleet» in 2'14"4, 2. «Sir Todd» in 2'15"1; 3. «Lynn Medium» 2'15"2; 4. «Council Croft» A. Butti 2'15"3; 5. «Pierrot» in 2'15"4; 6. «Alfreda Todd», 2'16"; 7. «Miss Davis» 2'20"4.

Totalizzatore: 44; 89 e 178, nessuna puntata da 50. Piazzati: 31, 32 e 68 per 20.

Nella terza prova parteciparono gli stessi cavalli. Alla partenza buona «Milly Fleet» già al comando in unione ad «Alfreda Todd», «Sir Todd» e «Councill Croft» mentre «Pierrot» si mantenne nel gruppo al largo. Al secondo giro «Pierrot», guidato un po' audacemente dal suo «driver» si portò a fianco di «Milly Fleet» per batterlo facilmente nel tratto d'arrivo. Così fu primo «Pierrot» fra gli applausi generali in 2'15"1. (1.23.3 al chilom.); 2. «Milly Fleet» 2'15"2 (1.24.1); 3. «Alfreda Todd» 1.25.4; 4. «Sir Todd» 1.25.7; 5. «Council Croft», 1.26.8; 6. «Miss Davis»; 7. «Lynn Medium» 1.32.9.

La bella ed emozionante vittoria di «Pierrot» ed anche del suo guidatore fu salutata da entusiastici e prolungati applausi tanto che la giuria permise al vincitore della bella corsa di ritornare in pista a ringraziare il pubblico che non finiva più di applaudire e che alla sua ricomparsa rinnovò l'applauso spontaneo ed entusiastico al massimo grado.

Il totalizzatore pagò: 6; 13; 27; 67. Piazzati: 27, 33 e 46 per 20.

Premiazione: cor. 1500 «Pierrot»; cor. 700 «Milly Fleet»; cor. 400 «Sir Todd»; cor. 250 «Lynn Medium» e cor. 150 «Alfreda Todd».

Premio Aquileia, cor. 1700, per dilettanti, soci del C. T. G. D. Su 19 inscritti, 11 si presentarono allo «start» e partirono, ma in seguito all'incidente che narriamo più sopra, la corsa fu sospesa. Alla nuova partenza mancando forzatamente «Daline» i partenti furono dieci. La corsa movimentata ed emozionante dal principio alla fine, ebbe all'arrivo un gruppo serrato e impressionante di ben cinque cavalli, primo dei quali in una foga bellissima e inusitata fu «Ewian» m. 2140, guidato dal suo proprietario sig. Doriguzzi in 3'18"3, (1.32.8); che vinse corone 800; 2. «Wright Silver» m. 2120 F. Dolce, 1.34; cor. 400; 3. «Eclair Kuser» m. 2120 Cicognani, 1.34.1; cor. 250; 4. «Dunkelstein» m. 2140 «Sir Tergesti», 1.34.7, cor. 150; 5. «Griffon Kuser» m. 2120 Triossi, 1.36.1, cor. 100. Poi «Mac Phee»; «Pasztor» e «Inn», «Kesergo», giunto secondo fu squalificato per galoppo prolungato, e «Iohanna L.» terza fu squalificata per rottura al traguardo.

Totalizzatore: 47; 95; 191 e 478. Piazzati: 38, 26 e 23 per 20.

Al signor U. Doriguzzi toccò il premio d'onore, al signor Francesco Dolce la medaglia d'argento dorata e al signor Angiolino Cicognani quella d'argento.

Premio Timavo, cor. 1600; trotto montato: 11 inscritti; 9 partenti. «Döbling» m. 2100, montato alla perfezione da Giulio Cassolini, dopo aver lasciato pigliare la testa ad «Aspromonte» m. 2100 E. Ossani; da «Rinaldo» m. 2100 Bellacci; da «Maria Luisa», Battilani, e da «Ehrenmann» Zangen, incominciò ad incalzare con trotto deciso, sicuro e passato alla testa distanziò facilmente tutti gli altri. Mentre «Rinaldo» e «Aspromonte» lottavano fra loro, giunse «Eclair Kuser» m. 2190, montato da Leone Ossani a separarli. Così fu 1. «Döbling» in 3'28"2 (1.39.2 al chilom.); cor. 700; 2. «Aspromonte» 3'32"3, 1.39.7; cor. 400; 3. «Eclair Kuser» 3'32"4; 1.37.2; cor. 250; 4. «Rinaldo» 3'35"2, 1.42.6, cor. 150; 5. «Charming Caporal» m. 2190 A. Butti, 3'44"4, 1.42.6, cor. 100; 6. «Menicuccio» m. 2175. Marcantonio in 3'47"3, 1.44.6, «Maria Luisa» m. 2100 giunta sesta, «Ehrenmann» ottavo e «Our Pride» nono furono squalificati.

Totalizzatore: 29; 58; 116, 291. Piazzati: 36, 49 e 36 per 20.

Premio Bassano, cor. 2000, 17 inscritti, sette partenti; «Prince Revelstoke» ultimo partente a 2160 metri, guidato con la calma abituale dal suo proprietario bar. Bianchi, già al primo giro passò alla testa per vincere fermando in 3'06"1, (1.26.2), corone 1000; ottimo secondo «Geant Kuser» m. 2120, Pirovano, in 3'08"3, 1.29, cor. 400; 3. «Fellow Dillon» m. 2140, Bellacci in 3'09"3: 1.28.6; cor. 300; 4. «Hammurabi» m. 2160, Giulio Cassolini in 3'12", 1.31.4; cor. 200; 5. «Imperatore» m. 2140 A. Ossani, 3'15"2, 1.31.3; cor. 100. 6. «Magnas» m. 2100. «Gattamelata» squalificato.

Totalizzatore: 7, 15, 30 e 75. Piazzati: 25, 41 e 58 per 20.

Domenica 10 corr., quarta giornata di corse con 15.200 corone di premi, fra i quali il gran premio «Giuseppe Rossi».

Lo stato dei feriti del 1.o maggio

Sebbene molto lentamente, il maestro Antonio Miazzi, ferito il primo maggio dagli sloveni, migliora. Ieri ha subito un interrogatorio di un'ora e un quarto da parte di un funzionario di polizia, in merito al suo ferimento e al suo arresto.

Anche il ferito Paolo Morterra, che è sempre all'Ospedale, continua a migliorare.

Conferenza alla Lega degli impiegati civili. Questa sera alle 8.15 il sig. Carlo Vason di Padova terrà per i soci della Lega degli impiegati civili e per le loro famiglie una conferenza su «Vita del viaggiatore di commercio».

La conferenza di Lida Brochon su Enrico A. Butti, che era stata annunziata per questa primavera, fu rimessa, essendo la stagione avanzata, al prossimo autunno.

Matrimoni. La signorina Emma Bugoutz col dott. Ettore Oliani.

★ La signora Anna Catich Savoldelli col signor Trifone Brajak.

Una conferenza sulle grotte del Carso, a Milano. Abbiamo da Milano: L'ultima conferenza tenuta al nostro Circolo filologico è stata per il numeroso e scelto pubblico che l'ha ascoltata un vero godimento. L'argomento era del più alto interesse e della più acuta curiosità: «Attraverso il mondo sotterraneo carsico»; oratore, già simpaticamente noto nei nostri ambienti scientifici, il professor Augusto Bienenfeld.

L'attenzione degli ascoltatori fu subito incatenata da lui con l'arguta narrazione di una discesa nelle grotte del Carso compiuta da un giovane quanto presuntuoso profano; dopo questa brillante introduzione il prof. Bienenfeld affrontò con vera competenza il problema, così importante e così dilettevole, della natura dei fenomeni carsici, illustrandoli con ampia e non pesante dottrina. Sul fiume Timavo il conferenziere fece una ascoltatissima dissertazione, provocando nell'uditorio meraviglia e sensazione, che si rinnovavano vivissime ogni qualvolta sullo schermo apparivano le meravigliose proiezioni assunte dal Bienenfeld stesso e integrate da disegni e da grafici laddove la fotografia non poteva più rendere le immagini delle cose nascoste nelle viscere della terra.

Uguale successo ebbe nell'uditorio la parte della conferenza consacrata alla descrizione di magnifici campioni di stalattiti e di stalagmiti carsiche. Da notare a questo punto che si deve al prof. Bienenfeld se il Museo di storia naturale di Milano possiede una bella raccolta di stalattiti e di stalagmiti.

Alcuni accenni alle condizioni di Trieste ed alle benemerenze della Società Alpina delle Giulie furono dal pubblico particolarmente notati e sottolineati. Infine il bravo conferenziere ebbe una lunga ed affettuosa ovazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Perkon, dalla sorella Carolina e dai nipoti Fernanda e Carlo Serini cor. 20, dalla sorella Emilia cor. 20, dalla famiglia Rederer-Albrecht cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; da F. Dardi, O. de Ferra e R. Melan cor. 30 a favore della Casa dei marinai; dal cap. Lucic e consorte cor. 10 a favore del fondo «Milena Radoslovich» degli impiegati del Lloyd.

Per onorare la memoria della signora Barbara Contino, dalla ditta Ermenly e C. cor. 25 a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della signora Elda Bielich, dal cap. Giovanni Hagia e consorte cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Dai sig.ri Emilio Zhebey cor. 16.50, G. Alfier, G. Bombassei cor. 10 a favore della Lega macchinisti navali di Trieste pro fondo vedove e orfani.

Dalla Fratellanza Artigiana cor. 50, contributo annuo a favore della Mensa accademica italiana di Vienna.

— Alla Società «Igea» pervennero dal Tribunale Provinciale cor. 40.

Società degli ingegneri e degli architetti. L'altra sera il socio ingegnere Emilio Piazza tenne l'annunciata conferenza sull'adattamento delle strade alla circolazione delle automobili. Riferì che da quando sulle strade provinciali ed erariali subentrò l'automobile con velocità vertiginosa, le spese di manutenzione delle strade aumentarono infinitamente dove la circolazione era molto intensa e che nuvoli di polvere resero quasi inabitabili parecchi siti, deprezzando il valore del possesso limitrofo alle strade; descrisse le cause della maggior parte degli accidenti derivanti dalla costruzione deficiente delle strade, la maggior parte dei quali si manifestarono sulle curve e negli incroci e spiegò le modificazioni necessarie, tanto riguardo alla pendenza traversale unica sulle curve, dall'esterno all'interno, quanto riguardo alla necessità di costruire le curve con raccordi parabolici nel passaggio dai rettifili alle curve; espose i criteri generali stabiliti dal primo congresso internazionale della strada tenuto a Parigi nel 1908 per iniziativa del ministro dei lavori pubblici Barthou. Espose i diversi metodi per rendere le carreggiate più resistenti all'azione demolitrice delle automobili; si diffuse sui metodi d'incatramazione delle strade Mac Adam e sui risultati ottenuti contro il fastidio della polvere; riferì su parecchie altre questioni pertrattate dal congresso, come segnalazione di curve sentite, di pericoli trasversali alla strada, chilometrazione razionale ed uniforme per tutte le strade di un paese, posizione di piccole ferrovie sulle strade ecc. Disse in generale sui modi di modificare quelle strade esistenti dove la circolazione automobilistica è molto intensa e riferì le proposte per la costruzione delle strade del futuro. Essendo l'ora tarda si riservò di riferire in un'altra serata le conclusioni del secondo congresso internazionale delle strade tenutosi a Bruxelles nell'agosto del 1910 e del terzo congresso tenutosi a Londra nel giugno del 1913. Alla fine la interessante conferenza fu coronata da calorosi applausi.

Per gli insegnanti. Posto di dirigente in concorso. E' aperto il concorso al posto di dirigente della civica scuola popolare di San Vito e agli eventuali posti di risulta di dirigente di altra scuola. A tale posto sono assegnati: lo stipendio di annue corone 2000, sei aggiunte quinquennali, delle quali le prime tre di cor. 300, le altre di corone 400 ciascuna, il sussidio di alloggio di annue corone 800, che vengono aumentate a cor. 900, 1000 e 1100 annue, con l'assegno, rispettivamente della I, II e III aggiunta quinquennale, e l'assegno di funzione di annue corone 600. Le migliorie decretate dal Consiglio comunale nelle sedute del 28 e 29 luglio 1910 - comprese nella paga e nel sussidio d'alloggio sopra indicati - non sono per ora computabili nella pensione. Il concorso resta aperto a tutto il 31 corr.

Associazione operaia triestina. La Direzione della Associazione operaia triestina porta a conoscenza dei soci e delle socie che il concorso per il dono della macchina da cucire da parte del consocio signor Ermano Pecenco, in occasione del 25.o anniversario di fondazione della sua officina meccanica, rimane aperto a tutto oggi, sino alle 8 pom. Hanno diritto a concorrere vedove di soci e socie vedove od orfane. Le istanze saranno da presentarsi alla Direzione della A. O. T., via del Tintore 3. La consegna della macchina da cucire verrà fatta alla persona prescelta la sera del 23 corr., alle 8 pom., nella sede sociale.

Esposizione marittima permanente. Il Curatorio dell'Esposizione marittima permanente si radunerà domani, sabato, alle 5 pom. nella sala minore della Camera di commercio e d'industria. All'ordine del giorno stanno: Relazione sulla attività dal novembre 1912 in poi. Relazione finanziaria. Formazione delle curie per la completazione del Curatorio ex par. 7 II dello statuto.

Le navi inglesi in porto. Ieri alle 11.30 numerosi ufficiali della squadra inglese, accompagnati da alcuni ufficiali della marina a.-u., si sono recati a visitare le scuderie imperiali di Lipizza in automobili offerte dal contrammiraglio barone de Koudelka. Oltre al contrammiraglio parteciparono alla gita il console generale Herlslet e l'addetto navale all'ambasciata britannica di Vienna, capitano Seagrave. Alle 12.30 a bordo dell'incrociatore a.-u. «San Giorgio» ebbe luogo una colazione.

Nel pomeriggio si svolse una gara di «foot-ball» nel piazzale della Caserma grande fra due squadre di marinai inglesi ed a.-u.

Saggio musicale. Iersera la sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» era nuovamente affollata da un pubblico folto ed elegante convocato per il secondo esperimento annuale. Vi si presentavano gli alunni delle scuole di pianoforte, di violino e di violoncello tenute con grande onore dalla distinta professoressa Lucilla Bolla e dagli egregi professori Lionello Morpurgo e Augusto Fabbri; e precisamente: le signorine Lina de Biasio, Irma Barich, Letizia Lutta, Bruna Vian, le ragazzine bar.a Anna de Pretis, Renata Huber, Emanuela Chicco, Anita Petteri, Nives Mlaker, Elvina Bonetti della scuola di pianoforte, gli allievi di violino Mario Marse e Luciano Riedler e Romeo Pillin ed Ernesto Amstici della scuola di violoncello.

Fu un'altra riuscitissima serata lieta di cordiale e simpatica festività, fervida di applausi e di acclamazioni e felicissima anche nel rispetto artistico. Molto notevole ed encomiabile la sicurezza tecnica, la precisione e l'accuratezza dimostrate da tutti gli allievi nell'esecuzione dello svariato e interessante programma, che si apriva col Trio N. 1 del Mendelssohn. E in questo, come anche in altre composizioni di maggiore levatura, ebbero campo di emergere le segnalate qualità personali degli allievi più provetti, che in esecuzioni già scevre d'ogni traccia di preparazione o di studio, già animate da un certo temperamento originale diedero prova di ragguardevole maturità artistica.

Dell'esito brillante della serata va data in primo luogo ampia lode ai valenti professori, che consacrano alla scuola la loro zelante e illuminata operosità. E il pubblico, applaudendo calorosamente i singoli esecutori, applaudì implicitamente i loro maestri, ai quali era dovuta in grande misura la sua ammirazione e la sua gratitudine.

Per chi possiede vigneti. Tutte quelle persone che coltivano vigneti situati entro la linea del dazio consumo sono invitati a notificarli entro il 15 luglio a. c. presso l'Ispettorato di finanza di Trieste (via della Stazione N. 8, III p.) portando seco il verbale di convenzione dell'anno ultimo scorso e indicando il comune catastale nel quale la vigna è situata, come pure il numero della rispettiva particella ed esibendo a tal uopo il foglio di possesso.

Esami pratici degli apprendisti albergatori e trattori. Il Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti porta a conoscenza degli interessati che la tenuta degli esami pratici degli apprendisti camerieri e cuochi fu affidata ad una commissione consorziale. Questa commissione fissò due sessioni d'esami all'anno e precisamente nei mesi di dicembre e maggio. Possono sottostare all'esame pratico, che si terrà nel mese corrente, tutti gli assistenti che hanno compiuto il tirocinio prima del 30 aprile a. c. Le domande d'ammissione sono da presentarsi entro il 15 corr. alla cancelleria del Consorzio, ove gl'interessati possono ricevere ogni ulteriore informazione.

L'assistenza pubblica nell'aprile. Durante il mese di aprile u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singole persone inabili al lavoro cor. 4334.50; sussidi straordinari cor. 6941.18; razioni di minestra 38.800; razioni di pane 29.100; vestiti nuovi completi 2; stivali paia 14. Nella Casa dei poveri si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 706 persone; durante il mese vennero accolte 4; morte ed uscite 12; rimangono alla fine del mese di aprile 698. Nel Riformatorio si trovavano 148 corrigendi.

Biblioteche popolari comunali. Il movimento dei volumi e dei lettori nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana il seguente: in via Giuseppe Parini vol. 1986, lettori 10.435; in via Paolo Veronese vol. 343, lettori 2676; in via Madonna del mare volumi 327, lettori 2270; in via Giov. Schiapparelli volumi 101, lettori 423; in via Settefontane (Rozzol) volumi 40, lettori 78.

A Servola (aperta il mercoledì e il sabato dalle 6 alle 8 pom.) nel mese di aprile volumi 139, lettori 590.

Consorzio dei pistori. Ieri alle 5, in seconda convocazione, fu tenuta nella sala Carducci una adunanza generale del Consorzio dei pistori. Presiede il signor V. Skerk; per l'autorità industriale è presente l'istruttore dei Consorzi sig. Biodig. Un consortista, dopo la lettura del P. V., chiede la parola e, ottenutala, pronuncia alcune parole in slavo. Lo interrompe il consortista Stolfa, il quale dice:

— Volè che femo mezzanote? Xe impossibile darve relazion de tuto in cragnolin; ve spiegarò mi con poche parole.

L'altro - sempre in slavo - ribatte e gli risponde lo Stolfa, pure in slavo, e l'altro allora desiste.

Il segretario dà quindi lettura dei nomi dei consortisti defunti (tutti assorgono). Legge poi un decreto luogotenenziale che respinge la domanda del Consorzio tendente ad ottenere la chiusura totale delle pistorie alla domenica, alle 8 nei giorni lavorativi e alle 9 al sabato; quello che anulla il deliberato dell'adunanza 6 aprile u. s., nella quae era stata stabilita la vendita a pezzo anzichè a peso.

A richiesta di un consortista, il presidente informa che fu prodotto ricorso contro questo veto.

Dopo la lettura fatta dal segretario di una circolare dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, che raccomanda la frequentazione ai corsi di contabilità, di un'esortazione del Consorzio dei costruttori a rivolgersi a costruttori autorizzati.

Su proposta del sig. Chiaruttini, viene dato incarico alla Direzione di rinnovare l'istanza alla Luogotenenza per la chiusura domenicale alle 12, alle 8 nei giorni lavorativi e alle 9 al sabato.

Nonostante una proposta sospensiva Chiaruttini e Lokar, il bilancio viene approvato

Il preventivo 1914 suscita vivace discussione, presentando esso un disavanzo di circa 2000 corone e nessuna proposta di copertura; ma finisce con l'essere approvato.

A membri della Commissione per l'Ufficio di collocamento vengono nominati i signori Chiaruttini, Bertos e Bravin; a membri della Commissione di sorveglianza sono eletti Stolfa, Viola e Bisiak.

Alle eventuali il sig. Chiaruttini fa proposta che per sanare le poco floride condizioni del bilancio sia trattenuta una parte della tassa di incorporazione che si deve restituire a quelli che fecero domanda di far parte del Consorzio e ai quali viene rifiutata la concessione dalle autorità superiori.

Il dott. Blodig dice che la proposta non è fondata in legge: il Consorzio deve restituire la tassa intera.

Chiaruttini: Il Governo però si trattiene il bollo di 8 corone che il Consorzio è tenuto di apporre ad ogni domanda per concessione d'industria.

Il sig. Chiaruttini domanda poi di parlare per fatto personale.

Pres.: Di che cosa si tratta?

— Vorrei parlare di un incidente avvenuto fra il presidente del Consorzio e un consortista...

— Non è momento opportuno.

— Ma momento più opportuno di spiegare quanto è occorso, presente tutta l'assemblea, non saprei trovare. Il consortista in questione sono io.

Lokar, che fa parte della Direzione del Consorzio, fa segni di diniego al presidente, che gli si rivolge come per chiedere consiglio.

Chiaruttini: Se la Direzione teme la discussione, come si capisce, io me ne vado.

Il dott. Blodig consiglia di rimettere la questione al Giudizio arbitramentale.

Il sig. Chiaruttini insiste per avere facoltà di parlare, e il presidente risponde:

— Mi no posso darghela.

— Quando è così - ribatte il Chiaruttini - non insisto; ma mi servirà di regola per un altro congresso.

L'adunanza è quindi chiusa fra vivi commenti.

Associazione fra ex-allievi. I componenti la squadra podistica dell'A. E. A. sono convocati per questa sera alle 8.30.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella azzurra» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ La Lega dei riscuotitori darà un trattenimento famigliare domani sabato alle 8.30 pom. nella sala Fenice in via S. Francesco 5.

★ La fanfara dell'Associazione «Edera» è convocata per stasera ad ore 8.15.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» partecipa che i biglietti di passaggio per la ferrovia in occasione della riunione di gare podistiche interregionali indette dalla F. S. I. che si faranno a Cormons domenica 10 corr., si possono avere nel negozio Ha-Ha, piazza Goldoni.

★ Il Club ciclistico triestino terrà oggi alle 9 pom. nella sala del Circolo sportivo «Olimpia», via dell'Istituto 15, una riunione sociale per prendere deliberazioni in merito alla gita di Cormons.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo e precisamente dal N. 6400 al N. 9200.

Ancora sul furto Hofstädter

A proposito del furto commesso domenica nel negozio della ditta Hofstädter, in piazza della Borsa N. 5, abbiamo questi ulteriori particolari. Narrammo ieri che l'ispettore di reparto Carlo Titz fece una perquisizione nell'officina che il fabbro Giuseppe Benolich tiene... chiusa in via di Rena N. 5, e che colà trovò un bracciante carbonaio a nome Giulio Papich, il quale dormiva, o fingeva di dormire, profondamente, e che poi, visitato, si constatò che indossava effetti di biancheria provenienti dal furto Hofstädter.

Apprendiamo ora che l'ispettore fece una seconda perquisizione nell'officina e che nel camino trovò un grosso baule sostenuto da spranghe di ferro, baule che conteneva parecchia della merce rubata nel detto negozio.

In quanto al Benolich, egli è sempre uccello di bosco. La polizia interrogò parecchie persone, ma non riuscì a scoprire il suo nascondiglio. Ad ogni modo, però, si ritiene ch'egli non sia molto lontano dalla nostra città.

Non paga e minaccia d'uccidere

Ieri verso le 5 pom., una guardia di p. s. della sezione di via Giuseppe Parini, fu avvertita che in una cucina popolare di via Arcata, c'era un individuo il quale, munito di uno stiletto, minacciava di uccidere la proprietaria. Il funzionario si recò di corsa sul luogo e nel locale trovò un uomo sui 45 anni, vestito alla foggia dei giornalieri, il quale urlava e strepitava. Il funzionario s'impossessò dell'individuo, poscia interrogò la padrona dell'esercizio.

— Dopo aver magnà - disse la donna - el ga tentà de andar via senza pagar. Mi, e credo de esser stada nel mio dirito, lo go fermà e ghe go domandado i soldi. Lu, alora, el xe montà sule furie: el se ga messo a zigar come un mato e po, vedendo che mi no aconsentivo a lassarlo andar, el ga tirà fora el stil e po el me xe vignudo contro. Ghe digo francamente che go provado una granda paura e che, col pensier, me son racomandada l'anima a Dio....

Il tizio, che neanche la presenza del funzionario aveva calmato, continuò a strillare e a minacciare la donna. La guardia lo condusse al commissariato del quartiere.

Colà l'arrestato si qualificò per Giovanni Sergol, nato nel 1870 a Trieste; quindi negò di aver minacciato la proprietaria della cucina popolare e giustificò il possesso dello stiletto dicendo: «lo porto par difesa de vita: ghe xe tanti farabuti a sto mondo!».

Più tardi si scoprì che l'individuo si era qualificato falsamente poichè, invece di Sergol, si chiama Sever, è da Idria e non da Trieste ed è stato più volte in carcere per vari reati. Vi tornò ancora una volta.

Cos'è la vita! Iersera alle 6.30, un uomo che passava per Piazza della Stazione, fu colto improvvisamente da malore e si dovette trasportarlo a braccia nella farmacia Ravasini, da dove si telefonò alla Guardia medica. Il medico accorso constatò che si trattava d'edema polmonare, e considerato il caso gravissimo, ordinò che l'infelice venisse trasportato all'Ospedale, ma strada facendo questo rese l'estremo respiro. Il cadavere fu collocato nella cappella mortuaria del Pio luogo, dalla quale, poi, verso le 9, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto. Non si è potuto stabilire l'essere suo.

Stanca della vita a quattordici anni! Ma quale, quale tremendo dolore può aver provato la misera? A quattordici anni si è appena all'inizio della vita e questa apparisce sempre bella, piena di promesse e di felicità. Nondimeno Rosina S., abitante in via dei Conti, decise di troncare la sua giovane esistenza: ieri nel pomeriggio, recatasi in una latteria di via dell'Acquedotto, chiese un bicchiere di latte e, servita, vi versò dentro una piccola dose di acido acetico. Quindi trangugiò la miscela e poi si diede a contorcersi e a lamentarsi. Nella sua ignoranza, però, col veleno stesso aveva ingoiato l'antiveleno, il latte, e questo la salvò: dopo qualche secondo di contorcimenti, vomitò la miscela e fu salva.

Nondimeno, però, la proprietaria chiamò sul luogo la Guardia medica la quale trasportò la ragazzetta all'Ospedale. Colà la fanciulla fu sottoposta alle cure del caso e quindi congedata.

Infortuni al cantiere S. Rocco. Al cantiere S. Rocco avvennero ieri due infortuni. Nelle prime ore del pomeriggio il segatore Antonio Marassich, di 66 anni, abitante a Muggia, mentre attendeva ad una sega circolare, fu chiamato da' un collega. Egli si volse di scatto e, causa il brusco movimento, s'impigliò il medio della mano destra nei denti della sega stessa. Riportò una ferita lacera ledente cute e sottocute, denudante il periosto. Ebbe tutte le cure nell'infermeria del cantiere; poi si rivolse al dott. Carabaich di Muggia per le cure ulteriori. Ne avrà per qualche tempo.

★ Lo scritturale Pietro Posselt, di 36 anni, abitante a Muggia, ieri nel pomeriggio, mentre eseguiva un controllo nel deposito dei legnami, incespicò e cadde riportando una gravissima ferita all'indice della mano destra. Accompagnato all'ambulanza del cantiere, si ebbe le cure necessarie dall'infermiere ivi addetto; poi si recò a Muggia dal dott. Carabaich.

Una barca a motore in pericolo. Iersera verso le 11 fu telefonato ai nostri piloti che una barca a motore con entro quattro passeggeri si era fermata nei pressi del bagno di Punta grossa, e ciò perchè, causa una panna al motore, non aveva potuto proseguire il suo viaggio. L'«Audax» della Capitaneria di porto si recò immediatamente sul luogo e, imbarcati i passeggeri, rimorchiò la barca nel nostro porto.

Cameriere vittima di tre prepotenti. - Un arresto. Nel pomeriggio del 24 aprile u. s., nell'osteria «Al Cantinone», in via di Crosada N. 17, entrarono tre individui decentemente vestiti, i quali, preso posto ad un tavolo vicino alla porta, ordinarono tre bicchieri di birra. A questi, però, in breve tennero dietro parecchi altri, tanto che il conterello dei tre amici salì a due corone. Venuto il momento di pagare, i tre, che parlavano in lingua tedesca, si rifiutarono di metter mano al borsellino.

— Perchè? - chiese meravigliato il cameriere Giovanni Sbitzner.

— Perchè? Perchè non abbiamo danaro - rispose arditamente uno dei tre. - D'altro canto - soggiunse - i vostri guadagni sono tanto forti che non vi accorgerete neanche della mancanza delle due corone.

— Ma le due corone devo rimetterle io - osservò il cameriere.

— E le rimetta.

I tre che, oltre al resto, si davano anche l'aria di voler prendere in giro il cameriere, fecero per andarsene, ma lo Sbitzner riuscì a trattenerli; quindi chiamò una guardia. Questa, rilevato che quelle non erano azioni da commettere, obbligò i tre teutoni a fare il loro dovere, ed infatti, vuotate le saccoccie, riuscirono a mettere insieme il danaro occorrente.

La guardia allora si allontanò. E si allontanarono pure i tre caparbi individui, i quali, causa l'intervento della guardia, erano esasperati in modo indicibile.

— Guarda che io sono da Graz - disse, uscendo, uno dei tre al cameriere. Io non te la perdono: te la farò pagar cara.

Nel pomeriggio del giorno seguente, poi, lo Sbitzner, che passava per la via di Riborgo, s'imbattè in due degli individui, i quali, appena lo ravvisarono, si lanciarono su di lui e si diedero a percuoterlo con i pugni e con i calci. Lo Sbitzner, incapace a lottare con i due violenti, appena potè si diede alla fuga, ma uno dei due bricconi lo rincorse e, raggiuntolo, gli somministrò un pugno tale da fargli battere la testa contro un lastrone della panetteria di Angelo Ambrosetti, lastrone che, naturalmente, andò in frantumi.

Temendo le conseguenze della loro brutalità, i due tedeschi se la svignarono e lo Sbitzner si recò a denunciare il fatto al Commissariato di via della Muda vecchia, dove si recò pure il signor Ambrosetti, per dichiarare che risentiva il danno di 30 corone. Ieri mattina fu arrestato in un lupanare di via dell'Altana colui che aveva colpito lo Sbitzner con il pugno. Si qualificò per Giovanni Schmelzer, di 24 anni, meccanico, da Graz. Si constatò poi che l'individuo aveva gia scontato una condanna per furto. Stando a quanto si afferma alla Polizia, tanto lo Schmelzer, quanto i suoi amici, tali Luigi e Giuseppe Schnizer, sarebbero degli abbietti «souteneurs».

Arresto per sospetto di furto. L'altra sera fu tratto in arresto il bracciante Carlo Cusman, di 39 anni, da Monfalcone, senza stabile dimora ,al quale viene addebitato il furto di un orologio di metallo del valore di 4 corone. Secondo l'accusa, il Cusman avrebbe commesso il furto nella vetrina del negozio d'orologiaio Spitz, in via delle Poste, e precisamente nel breve tratto di tempo in cui la vetrina fu lasciata aperta da uno degli agenti intento a modificarne la mostra, e momentaneamente entrato nel negozio. Quantunque arrestato subito dopo la constatazione dell'ammanco, il Cusman, che nega l'addebito fattogli, non fu trovato in possesso dell'orologio. Cionondimeno fu passato agli arresti.

Un impiegato che avrebbe truffato i suoi padroni. A richiesta della ditta in spedizioni Fratelli Metzner, l'altra sera fu arrestato l'impiegato della ditta stessa Giuseppe G., di 35 anni. Secondo la denuncia, il G. avrebbe approfittato dei timbri della ditta per fare, per conto proprio, alcune spedizioni di merci a Monfalcone, truffando così la ditta di 948 lire. Il G. nega l'accusa, sostenendo di aver versato gli importi alla ferrovia di Monfalcone.

Contro una donna e contro una guardia municipale. Ieri mattina alle 7, la piazza del Ponterosso fu improvvisamente messa in subbuglio. Acutissime grida lanciate da una donna fecero accorrere verso un lato della piazza una infinità di curiosi e di rivendugliole. Cosa era accaduto? Un uomo e una donna erano venuti alle mani. L'uomo colpiva con pugni e calci la donna, e questa, a sua volta, pur cercando di parare i colpi, tentava di colpire l'avversario e gridava come un'indemoniata. Intervenne una guardia municipale, che divise i contendenti, ma la lotta allora si accese fra l'uomo e il funzionario. Questo, che aveva dichiarato in arresto l'energumeno perchè lo aveva ingiuriato ,ebbe poi a lottare non poco per difendersi dalle sue furie. Sembrava fuori della grazia di Dio, sferrava calci, vibrava pugni, tentava di mordere la guardia, ma questa tenne duro e, dopo un'aspra colluttazione, ebbe ragione su di lui. Quindi, aiutata da un collega, trascinò - è la parola - il violento al Commissariato di via Nicolò Machiavelli. Egli è il bracciante Giovanni Giuliani, di 30 anni, abitante in via Media N. 6. Assunto a protocollo, fu passato alle carceri. La donna si recò più tardi alla Guardia medica; disse di essere Maria Milanese, abitante in androna della Marinella; nulla però le fu trovato d'oggettivo, tranne qualche leggera echimosi. Non volle dire il motivo della rissa.

Affissi ingannatori. Com'è noto, l'impresa triestina Calafati ha sola la concessione di approdare col suo piroscafo al castello di Miramar. Ora l'impresa slava che ha acquistato l'albergo di Grignano e ha istituito una propria linea col piroscafo «Vida», si fa la réclame con affissi nei quali dà a credere al pubblico che si tratti di una linea Trieste-Miramar. Chi abbocca all'amo e non sa il colore dell'impresa slava s'imbarca sul «Vida» e anzichè a Miramar finisce a Grignano. L'impresa Calafati ha protestato presso il Governo marittimo per l'illecita concorrenza, ma, pare incredibile, il Governo marittimo non s'è dato per inteso. Ma non per questo il pubblico ha da continuare ad essere ingannato, epperò è bene sappia che, a malgrado degli avvisi, il piroscafo «Vida» porta a Grignano e non

Disgrazie sul lavoro. Ieri mattina dal magazzino N. 19 del Punto franco, fu telefonato alla Guardia medica perchè si recasse tosto colà un dottore. Questi accorse e prestò le proprie cure al bracciante Angelo Cattaruzza, di 57 anni, abitante al N. 12 di via della Cassa di risparmio, il quale aveva una ferita lacera alla regione temporale sinistra. Il Cattaruzza stava agganciando una lamiera di ferro attorno ad una balla di merce, quando la lamiera si era spezzata e lo aveva colpito alla testa.

Giuoco che finisce male. Ieri nel pomeriggio alcuni ragazzi che si recavano alla scuola di via dell'Istria, giuocando fra loro, si diedero a percuotersi. Ad un tratto, uno di loro spinse un altro contro la lastra d'una porta, che si ruppe, ed il ragazzo riportò una ferita alla fronte. Alla vista del sangue tutti fuggirono. Il ferito Luigi Montechio, di 11 anni, abitante in via Nicolò Cigotti N. 75, si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Giù i sassi! Ieri verso il tocco, fu accompagnato alla Guardia medica lo scolaro Giusto Varin, di 9 anni, abitante in via del Rivo N. 18, al quale il dottore riscontrò una estesa ferita lacera alla fronte, frutto di un colpo di sasso scagliatogli da un suo coetaneo. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Da un cane venne ieri nel pomeriggio morsicata Giorgina Gattinani, di 2 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 22. La suffusione sanguigna alla mano sinistra, che riportò, le venne cauterizzata alla Guardia medica.

Malori improvvisi. Ieri verso le 6.30 pom. un vecchio che passava per la via del Ronco venne colto da improvviso malore e cadde a terra producendosi una ferita alla fronte. Si telefonò alla Stazione centrale di soccorso e il dottore accorso dopo avergli fatto alcune iniezioni lo fece portare all'istituzione ove poco dopo si rimise. E' tale Pietro Bortoluzzi, di 85 anni, abitante in via del Boschetto N. 17. Venne accompagnato a casa.

★ Giuseppina Semitz, di 23 anni, abitante in via di Cresada N. 13, mentre passava ieri nel pomeriggio per la via di Riborgo fu colta da deliquio e cadde riversa. Da alcuni passanti fu tratta in un portone; poscia si avvertì un medico dell'«Igea», il quale, recatosi sul luogo, prestò alla sofferente cure tali che valsero a farla rinvenire. Poi da un infermiere dell'istituzione la giovane fu accompagnata a casa sua.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Italo Marcon, di 16 anni, fornaio, abitante in via dell'Industria N. 10, per una ferita lacera al medio destro; Giuseppe Balzani, di 32 anni, meccanico, abitante in via della Fontana N. 9, per leggere ustioni al dorso della mano destra; Giovanni Assedovini, di 56 anni, bracciante, abitante in via della Ghiaccera N. 9, per ustioni alla mano destra; Alessio Caipel, di 15 anni, bandajo, abitante in via Rigutti N. 2, per due ferite lacere al parietale destro; Carlo Braida, di 40 anni, fabbro, abitante in via S. Marco N. 16, per una ferita al medio sinistro; Anna Lubich, di 21 anni, giornaliera, abitante in via del Pozzo bianco N. 8, per una ferita all'indice sinistro; Adele Galante, di 20 anni, abitante in via della Scalinata N. 2, per escoriazioni al medio sinistro; Antonio Verdig, di 15 anni, allievo cuoco, per una ferita al polso destro; Livio Veronese, di 15 anni, abitante in via della Galleria N. 3, per una contusione alla spalla destra; Menotti Vizzi, di 18 anni, impiegato, abitante in via Giorgio Galatti N. 8, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Eugenia Davide, di 32 anni, abitante in via della Tesa N. 10, per la distorsione dell'indice destro; Maria Maulà, di 4 anni, abitante in via del Molin a vento N. 5, per una contusione al pollice sinistro; Alberto Economo, di 39 anni, abitante in Scorcola N. 146, per una escoriazione alla mano sinistra.

★ All'«Igea», poi, ricorsero: Pietro Bellelli, di 31 anni, abitante in via della Loggia N. 5, per escoriazioni alla mano destra; Gina Jurin, di 12 anni, abitante in via della Madonna del mare N. 15, per una ferita al mignolo destro; Elisa Nadulich, di 18 anni, abitante in via di Crosada N. 14, per una contusione alla coscia destra; Rosa Zulin, di 35 anni, abitante in via del Bastione N. 4, per erosioni al crure sinistro: Marco Lauretich, di 21 anni, abitante a Muggia, per distorsione dell'avambraccio destro; Edoardo Vuscavich, di 16 anni, abitante in via Gruzzulis N. 4, per una ferita alla fronte; Alessandro Tome, di 30 anni, abitante in via dell'Olmo N. 10, per una ferita all'indice destro; Giovanni Devetach, di 60 anni, abitante in via Malcanton N. 17, per una ferita all'indice sinistro; Vittorio Bellelli, di 2 anni, abitante in via di Donota N. 16, per una ferita all'occipite; Elisa Furlani, di 19 anni, abitante in via Remota N. 3, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. — *Triestino.* Chi ha propri figli legittimi non può adottare. — *Scommettitori pro L. N.* Il divorzio in Austria non è ammesso per i matrimoni dei cattolici. La legge invece permette ai cristiani acattolici e a quelle persone che non appartengono ad alcuna chiesa legalmente riconosciuta di chiedere per gravi motivi lo scioglimento del matrimonio. Questi gravi motivi sono: se uno dei coniugi è reo di adulterio o di un delitto, per cui sia stato condannato alla pena di almeno cinque anni di carcere; se abbia abbandonato maliziosamente l'altro e, se, essendo ignoto il luogo della sua dimora, non sia comparso entro un anno dopo la citazione giudiziale; le insidie pericolose alla vita o alla salute; i gravi ripetuti maltrattamenti; avversione invincibile, per cui l'uno e l'altro dei coniugi domandi lo scioglimento del matrimonio. Ai coniugi così sciolti dal vincolo matrimoniale è permesso contrarre un altro matrimonio, ma non con persone le quali dalle prove prodotte per lo scioglimento risultassero avere o con adulterio o con istigazione o in qualunque altro modo plausibile dato causa allo scioglimento. — *C. J.* Se i mobili non appartengono a Lei, non possono essere sequestrati. Faccia valere questa eccezione. — *Ruy-Blas.* Le abbiamo risposto giorni fa. — *Trieste italiana.* Quella parte d'eredità spetta al figlio del defunto, qualora il defunto, prima di morire non vi abbia acquistato un diritto. — *A. Manzoni.* Esponga il Suo caso al r. Consolato. — *Garibaldino M.* La liberazione di Roma dalla signoria pontificia avvenne il 20 settembre 1870. L'esercito liberatore era comandato dal generale Cadorna. Pio IX morì il 7 febbraio 1878. — *Previdenza.* L'estrazione fu procrastinata. Avverrà nel giugno p. v. — *Italia.* Con la polvere di magnesia si sfrega il viso avanti di coricarsi; con la lozione di fiori di sambuco e con l'acqua ammoniacale si si lava. — *Una fiorentina.* Provi a pubblicare un avviso nei giornali di Lipsia. Altri mezzi, che si sappia, non ci sono. — *Volontario 1895.* Quelle scuole sono sempre aperte. Tutti hanno diritto a frequentarle. Per la tassa e il piano didattico, si rivolga personalmente o scriva alla direzione dell'Istituto. — *Una lettrice.* Gli anni non contano. Ad ogni modo, prima dei 25-30, a seconda delle società. — *Urania.* 1) Inaugurazione di che cosa? Del teatro? Del monumento? 2) S. Teresa 15 ottobre. 3) Stoffa bianca. — *Laura.* 1) Quella ricetta bisogna prepararsela da sè. Del resto è semplicissima. Troverà gli ingredienti in qualunque farmacia o drogheria. 2) Basta mescolare insieme. 2) Troverà gli itinerari precisi nel «Piccolo della sera». 3) Grazie, altrettanto. — *G. S. N. antipatico.* 1) Se fanno male, non c'è altro bisogno di sapere. Si sente, diamine! 2) E' meglio con la spazzola. 3) La polvere di carbone fa bianchi i denti ma porta via lo smalto. 4) Usi qualche cosmetico, ma moderatamente. — *Sollecitudine.* Teoreticamente forse, praticamente almeno due. — *Ida.* Non lo sappiamo. — *Ampolla.* Per fissare il vetro ai metalli si fa uso della seguente composizione: 20 parti di resina, 6 di soda, 2 o 3 di silicato di potassa e 22 di acqua. Si fa bollire insieme; si prendono quindi cinque parti della sostanza saponacea così ottenuta e si mescolano con otto parti di gesso. — *Mariucci.* 1) Si pronuncia con l'esse aspra. 2) Basta mescolare a un bicchiere d'acqua un cucchiaino di ammoniaca. — *Amico bruschi.* Puntini bianchi! Saranno bitorzoli, contro i quali è buon rimedio la polvere di magnesia. — *Toujours italien.* La compagnia Calabresi-Sabbadini-Ferrero sarà a Trieste il 13 corr. — *Assicurazione.* Sì; a Trieste la Mutua, equiparata alla Cassa distrettuale. Coloro che vi sono inscritti, non hanno l'obbligo a inscriversi alla Cassa. Per maggiori dettagli, si rivolga direttamente alla direzione. L'indirizzo è: Associazione Mutua fra impiegati privati. — *Mille grazie. N. N.* Consultino la Guida. — *U. S.* Scriva: giovane. — *Artista.* Fare da sè è pericoloso. Ricorra a un parrucchiere. — *Italiano.* Ma non è vero!

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.7, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.6.

Ogni giorno una.

Una signora accesa di amore per il suo domestico, prende il volo con lui.

Dopo qualche tempo ritorna, pentita, al focolare coniugale, e il compiacente marito le riapre le braccia.

La sera del primo ricevimento, dopo il ritorno della moglie, un vecchio gentiluomo, amico di casa, nel congedarsi da lei le dice con affettata bonarietà:

— Signora, io le offro tutta la mia servitù.

Teatri e Concerti

La compagnia Calabresi-Sabbatini-Ferrero al Politeama Rossetti. Quest'ottima compagnia drammatica, attesa con molto interesse, incomincerà l'annunciato corso delle sue rappresentazioni per conto della Società del Teatro Popolare martedì 13 corr. con «La fiammata» di H. Kistemaekers. Giovedì «La buona figliuola» di Sabatino Lopez. Venerdì la nuova commedia dei fratelli Quintero «Malvaloca». Gli abbonati di questa stagione sono pregati di ritirare i loro scontrini entro domenica 10 corr. Trascorso questo termine, i posti saranno venduti. I bloc da 10 biglietti d'ingresso possono essere acquistati dai soci del Teatro Popolare sino a tutto il 14 corr.

Rossetti. Anche ieri un bel teatro: decisamente la spettacolosa riproduzione cinematografica del ballo «Excelsior», accompagnata con mirabile effetto dall'orchestra del m.o Franco, che in modo eccellente eseguisce la bella, fresca, suggestiva musica del m.o Marenco, ha incontrato tutto il favore del pubblico. Da principio a fine, a tutti i punti salienti, la magnifica pellicola è stata calorosamente applaudita. Le rappresentazioni continuano.

Fenice. Questa sera la Compagnia tedesca di operette, diretta dall'artista P. Guttmann, darà un'attraente novità: «Finalmente soli», l'ultima operetta del m.o Lehar, l'autore della «Vedova allegra» e di «Eva». Quest'operetta, scritta su di un libretto romantico e interessante, conta già parecchi successi, e ultimamente a Torino, dove si replica ancora.

Eden. Il numerosissimo pubblico accorso ieri a questo teatro confermò pienamente il successo che la cinematografia «Maledetta sia la guerra» aveva conseguito alle sue prime rappresentazioni. Il pubblico si commosse, s'affascinò e si dimostrò molto soddisfatto. Oggi avranno luogo le ultime rappresentazioni del bellissimo lavoro.

Minimo. Ieri tre repliche di «Niobe», tre piene, tre successi. I principali esecutori, Alberto Brizzi, Amalia Borisi e la bella Micheluzzi furono applauditi e chiamati parecchie volte all'onore della ribalta. — Quest'oggi ancora tre repliche della gustosissima bizzarria.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8.30. «Excelsior», proiezione cinematografica del ballo spettacoloso di Manzotti.
FENICE. 8.15. Finalmente soli! in 3 atti di Lehar.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Il figlio del deputato». Rappr. ogni ora, dalle 5 alle 10 pom.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine 1 [illegible]
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Colluttazione fra un negoziante e uno studente a Laurana

Fra il negoziante in chincaglie Maurizio Löwy di Ermanno, da Keckemet (Ungheria), d'anni 31, esercente in Laurana, e lo studente in legge Federico Herlinger, il giorno 20 ottobre dell'anno scorso, in Laurana, si svolse un diverbio, che fu seguito da colluttazione, e il giovane Herlinger cadde al suolo. Si ebbe fratturata la tibia sinistra e dovette guardare il letto, all'Ospedale di Fiume, per circa due mesi, e presentemente cammina zoppicando. Iermattina fu tenuto il dibattimento contro il Löwy, il quale viene imputato del crimine di grave lesione corporale come previsto ai paragrafi 152, 155 lettera b) del codice penale. L'accusato sostiene di essere stato aggredito per il primo, e accampa la necessaria difesa, dicendo pure che il giovane riportò la lesione nella caduta, non per sua colpa diretta. Lo studente invece sostiene che fu investito dall'imputato, il quale, anche quando egli stava a terra, lo colpiva con calci.

Già il 23 gennaio dell'anno corrente, come allora riferimmo, era stata aperta l'udienza che allora venne però prorogata per l'assunzione di ulteriori rilievi. La parte lesa aveva antecedentemente presentata petizione per 10.000 corone a titolo d'indennizzo contro l'accusato. Al dibattimento di ieri furono intesi quali testimoni i signori: Francesco Katzbauer, Attilio Magnolo, Mario Andlovitz, Vincenzo de Terzi, Giovanni Duimovich, Francesco Weisel e Francesco Hader, nonchè la signora Giuseppina Smaila.

Quasi tutta l'udienza segue in lingua tedesca il P. M. sostiene l'accusa per il crimine di grave lesione corporale. Il difensore rileva come anche testimoni, che dinanzi al giudice istruttore avevano deposto su circostanze che collimavano con quanto afferma il danneggiato, al dibattimento modificarono i propri asserti. Realmente dunque deve essere avvenuto quanto l'accusato sinceramente racconta, e cioè che egli stesso fu l'aggredito, che non fece altro se non respingere da sè un ingiusto attacco, ed in maniera tale anzi, che non gli si può imputare neppure di avere ecceduto nella necessaria difesa, rispettivamente di essere responsabile della contravvenzione contro la sicurezza della vita, se nel cadere lo studente ebbe a fratturarsi la tibia. Domanda quindi completa assoluzione.

La Corte giudicante, condividendo le vedute della difesa, manda il Löwy assolto, rimettendo il danneggiato con le eventuali sue pretese alla via civile.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Un derubato... in buone mani

Il signor Ferich Matteo è, senza dubbio, un incontentabile. Sentite: gli rubano di casa un discreto importo di danaro, più due cappotti e due biglietti di pegno, arrecandogli un danno di alcune centinaia di corone, ed egli... se ne fa mangiare ancora delle altre. Un altro sarebbe stato per lo meno... soddisfatto, alla prima: egli no, se ne va all'osteria, narra la sua disgrazia a quanti ci sono colà, ed accetta senz'altro la... offerta che gli fa uno sconosciuto:

— Me impegno mi de trovarghe fora el ladro, de portarghelo qua picolo come un cunin, co la roba sua fra le zate...

— La disi sul serio?

— Su l'anima mia! Ma...

— Cossa? Ghe xe un ma? No se podaria?

— No, no; no la se stia stremir, galantomo: no ghe ocori altro che... una picolezza...

— La disi: son qua.

— Una picolezza: la me darà... solo sete corone per el mio disturbo. Va ben? No xe gnanca assai, me par; ghe ricupero tante zentenara!

E s'ebbe le 7 corone, il giovinotto.

— Vado, zerco, sbisigo; e se doman no son qua col ladro, no me ciamo più Checo!

Se ne andò: e l'indomani fu davvero puntuale.

— E po'? - chiese trepidando il Ferich.

— E po'?! Trovà lo go! Go squasi ricuperà anche la roba!

— Sì?!?

— Co ghe disi Checo Ferluga!

— La me conti, alora, la me conti!

— Oh, no stemo corer tropo: lei la vol saver massa; mi ghe digo solo questo: la roba xe in bona man, tuto xe salvo: la la vol aver?

— Se la voio aver?!

— Eco: alora ghe saria questa... circostanza; i capoti xe in man mie, i soldi xe... a la Cassa de risparmio, ma i biglieti del Monte li ga comprai una siora e no la li dà fora se no ghe risarcimo quel che la ghe ga pagà al ladron.

— Eh... cossa sarà po': un per de corone...

— Oh, squasi gnente: sole quindise corone.

— Quindise corone? Ma indove ie trovo mi, adesso che i me ga fato i pulisi de quele altre?

— Andemo, sior, andemo: per quindise corone no se se lassa scampar tuto el suo possesso: la gavarà un amico che ghe le impresti...

E l'altro andò alla ricerca dell'amico e alla ricerca - sopratutto - delle quindici corone. Qualche cosa trovò:

— Sior Checo benedeto, no ghe ne go trovade che undise: cossa femo?

— No se pol proprio de più?

— No, go gnente...

— E alora, alora ghe mostrarò mi se fazzo per interesse: le quatro corone che manca, ghe le imprestarò mi.

— Anima benedeta, che Dio ghe rendi merito...

— Va ben: adesso vado, perchè che la siora baba no se penti. A rivederci doman a sta ora.

Ma l'indomani «sior Checo» non fu puntuale come la prima volta: anzi, per quanto il signor Ferich lo attendesse, l'altro non compariva. Che cosa fare allora? Rivolgersi alla Polizia.

E qui il povero «sior Matteo» ne udì una bellina bellina: il suo... agente era nientemeno che un ladro pregiudicato e ritenuto pericolosissimo!

— E alora?

— Alora? El sarà sta lui quel che ghe ga portà via la roba, e dopo ancora el se gavarà burlà de lei fazendoghe dopio dano!

Cercato e scovato fuori, il Ferluga fu arrestato e posto a disposizione della Procura di Stato: la quale, non trovando elementi sufficenti per elevare contro di lui l'accusa per il primo furto, lo rimise al Giudizio distrettuale per farlo ivi rispondere della contravvenzione di truffa.

La quale l'accusato non negò affatto: percui, udito il danneggiato, il giudice ne lo dichiarò colpevole e lo punì con una settimana d'arresto, cui il Ferluga si adattò.

★ Giud. distr. dott. Segniaa; P. M. dott. Ruprecht.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Metcovich» cap. G. Tonello da Venezia con 37 pass.; «Salzburg» cap. D. Tomich, da Mersina e Brindisi, con 59 pass.; «Bar. Call» cap. N. Giurovich da Fiume; «Praga», cap. M. Dabcevich, da Braila, scali e Brindisi, con 156 pass.; «Semiramis», cap. P. Pavissich, da Bombay e Venezia con 60 pass.; «Melpomene» cap. C. Valcich, da Odessa, scali e Medua, con 30 pass.; «Bar. Gautsch», cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 171 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cèlalo, da Venezia, con 85 pass.; «Budapest» cap. E. Laneve da Fiume; «Nimrod» cap. P. Gerolimich, da North Shields; «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Ancona con 12 pass.; «Titan», cap. A. Calligaris, da Venezia; «Spalato D.» cap. F. Petrovich da Metcovich e scali con 52 passeggeri; «Nogaro» cap. P. Rosso, da Venezia, «Matyas Kiraly» cap. L. Toncovich, da Marsiglia e Fiume.

I piroscafi italiani «Concezione» cap. E. Bertolotto da Genova e Ancona; «Dandolo», cap. E. Giacopello, da Calcutta e Venezia; «Molfetta» cap. A. Castellano, da Brindisi e Venezia.

Il bark ellenico «Garofolia» cap. C. Papis da Santorino e Cephalonia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Prinz. Hohenlohe» per Cattaro, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Danubio D.» per Curzola; «Olimpo» per Poti; «Vega» per Rotterdam; «Andrassy» per Valenza; «Gerania» e «Absirtea» per Costantinopoli.

Il piroscafo inglese «Ultonia» per Nuova-York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» passò Punta S. Caterina il 4 diretto nel Tyne; «Bitinia» passò Ushant il 2 diretto a Rotterdam; «Mrav» passò Gibilterra il 3 diretto a Cardiff; «Iskra» passò Perim il 2 diretto a Trieste; «Federico Glavich» arrivò il 2 a Brake; «Stefania» proseguì il 5 da Bengasi per Brest; «Erodiade» partì il 2 da Savannah per Barcellona; «Himalaia» partì il 5 da Nuova Orleans per Oporto.

Lloydiani: «Thalia» arrivò il 6 a Madera; «Africa» proseguì il 6 da Suez per Aden; «Tirolo» il 6 da Corfù per Trieste; «Koerber» proseguì il 5 e «Gablonz» il 6 ambidue da Aden per Suez; «Numidia» (S. A.) proseguì il 5 da Calcutta per Madras.

Un Ricreatorio della Lega Nazionale ad Isola

Isola, 7. Domenica prossima 10 corr. seguirà l'inaugurazione del benefico istituto educativo, concesso al paese con nobile sacrificio dalla Lega Nazionale. L'inscrizione dei ragazzi è ottima promessa per il prosperamento del Ricreatorio, che conta in pochi giorni oltre 150 inscritti. I giovanetti appartengono a famiglie di agricoltori ed operai, le quali, non facendo questione di parte, hanno dimostrato di comprendere chiaramente lo scopo istruttivo e morale della nuova istituzione.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 3 pom. con la partecipazione della Direzione centrale della Lega, di larghe rappresentanze dei Ricreatori sociali di S. Giacomo e Servola, con banda e fanfara, dei soci del gruppo locale e delle famiglie dei ragazzi inscritti. Una festa della Lega in un suo nuovo istituto, il quale non potrà mancare al suo scopo se quanti amano la nostra patria sapranno circondarlo di affetto.

Concerto Barison a Gradisca

Gradisca, 6. Ben giustificata è la vivissima attesa per il concerto che Cesare Barison darà domenica nel Teatro Sociale. Ecco pertanto il magnifico programma che il grande violinista eseguirà a Gradisca:

1. *Corelli.* Follia.
2. *Sarasate.* a) Notturno di Chopin; b) «Habanera».
3. a) *Schubert.* Momento musicale; b) *Rust.* Giga; c) *Campra,* Largo; d) «Les soupirs»; e) *Bach,* Gavotta.
4. *Tirindelli.* Arie ungheresi.
5. a) *Wieniawsky.* Romanza; b) Valse-Caprice.
6. *Paganini.* «Le Streghe».

Al pianoforte il sig. Giorgio Sillich.

COMUNICATI *)

PUBBLICA ASTA

Addì 8 maggio a. c., alle ore 5 pom., verranno venduti alla pubblica asta, nello studio del sottoscritto amministratore concursuale, diversi crediti della fallita ditta Francesco Orlando & C.o.

La lista dei crediti nonchè le condizioni dell'incanto possono venir ispezionati durante le ore d'ufficio nello studio del sottoscritto, via Nuova N. 13, II p.

Avvocato Dr. FRANCESCO BRNCIC
Amministratore della massa concursuale Francesco Orlando & Co.

N. 813-14.

AVVISO DI CONCORSO.

Si apre il concorso al posto di II medico-chirurgo-ostetrico per il Comune locale di Buie.

Gli obblighi e diritti congiunti al posto stesso sono normeggiati dalle leggi provinciali 12 agosto 1907 N. 39 e 42, dall'ordinanza dell'i. r. Luogotenenza del 16 marzo 1909 B. L. O. P. N. 15.

Il medico, che deve perfettamente conoscere la lingua italiana, ha la residenza a Buie, gli spetta un annuo emolumento di cor. 4000 ed il diritto della libera pratica.

Le istanze di concorso sono da inoltrarsi allo scrivente a tutto maggio 1914.

DAL MUNICIPIO DI BUIE
li 2 maggio 1914.
Il Podestà: **Antonini.**

Tutte quelle persone che al **22 aprile 1914** fecero acquisti nella oreficeria di **IGINIO BONIVENTO,** in **via Cavana N. 4,** possono ritirare l'importo speso nel suddetto giorno.

Si continua a restituire un giorno al mese il danaro pagato per gli acquisti fatti.

Il P. T. Pubblico entusiasticamente continua ad affollare il nostro elegantissimo locale per vedere lo straordinario capolavoro

Patria e straniero

e ad ammirarne l'efficacissima interpretazione.
Orario per oggi: 5.15, 6.45, 8.15 e 9.45 pomeridiane precise.

Teatro Cine - Palace Hotel.

Cinematografisti!

La Ditta Cav. Luigi Roatto, con contratto notarile d. d. 5 Maggio 1914, si è assicurata l'esclusività della mondiale Casa

NORDISK

dal 1.º Maggio 1914 a tutto Giugno 1915 ed avvisa gl'interessati che tutte le offerte di altri noleggiatori non possono riflettere che il prodotto di vecchia edizione.

Le films saranno visibili settimanalmente al **CINE IDEAL** (Via S. Antonio) esclusivamente in prima visione, mentre per trattative rivolgersi al sottoscritto.

LUIGI ROATTO
Barriera vecchia 21, Tel. 21-46.

Stabilimento di Cura
SEMMERING
Istituto per cure fisico-dietetiche e per cura di aria alpina
2 ore distante da Vienna. - Cure estive ed invernali. - Consigliere Imperiale Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.
Affetti da malattie contagiose, specialmente tubercolosi, non vengono ammessi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione.
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
Laboratorio Dentistico Moderno
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays, otturazioni a Cor. 2.—
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

Questa sera
e tutti i Venerdì
(tempo permettendo)
— la —
Banda Militare
darà Concerto dinanzi al
Caffè degli Specchi.

Regali adatti per ogni occasione trovansi in RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
Grande negozio orologi, oreficerie, argenterie e gioie
Piazza Grande N. 4 - **VITO DE GIOIA** - Via Procureria N.
Palazzo Municipale
Ricchissimo assortimento regolatori moderni, adatti per ogni
Fornitore della Cooperativa fra impiegati e privati
:: e della Federazione fra impiegati di banca ::

Koestlin
Sire-Sire
finissimi biscottini da tè

SANATORIO „MARIENHEIM"
Spittal sul Lago di Millstatt, nella Carinzia, per persone leggermente ammalate di nervi, per malattie interne e per bisognosi di riposo o ricreazione. Nessun obbligo di cura. Cure leggerissime per morfinisti, senz'obbligo. Cura del latte, cura per ingrassare, cure idroterapiche, elettriche, massaggi ecc. Bellissima campagna, vita famigliare. Cinque ore da Trieste. Prospetto gratuito. Dott. M. Fasan.

VISERBA (Bagni)
RIMINI
La più bella spiaggia dell'Adriatico
Grand Hôtel Lido
Costruzione nuovissima in riva al Mare. - Eleganti sale per concerti e ritrovi. - Pensione raccomandata per Famiglie. - Massimo comfort.
Apertura Giugno-Settembre.
P. BALLANTI
(Medesimo propr. Hôtel Centrale — Ravenna)

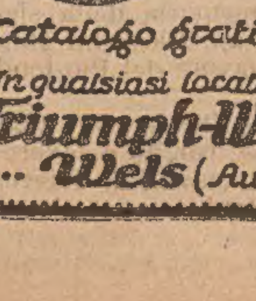
Esiste un rimedio pronto e sicuro contro la
debolezza virile?
Il dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Ffo.) spedisce verso invio di 20 cent. per le spese postali, in lettera doppia, chiusa, senza soprascritte, un interessantissimo opuscolo che tratta della scoperta sensazionale d'uno scienziato tedesco dell'Africa, (scoperta approvata da numerosi professori e medici germanici ed esteri). Signori di ogni età che esperimentarono infruttuosamente tutti i cosidetti rinforzanti (apparati, pillole, metodi, polveri ecc.), mi saranno grati, dopo letto il mio opuscolo. Scrivere subito perchè si dispone di un numero limitato di copie.

ATTENZIONE!
GRANDIOSA VENDITA
in Piazza Barriera vecchia N.
di un vagone di **LARDO SALATO** prima qualità, produzione dell'allevamento suini dell'amministrazione dei beni conte Kovacevic. Prezzo bassissimo di 1.56 il chilogramma; per quantità maggiori cor. 1.50 il chilogramma. Si invita lo spettabile pubblico di approfittare di questo prezzo bassissimo per fornirsi del bisogno.

MANDOLINI
F. DEL PERUGIA
i migliori di tutti Cor. 20.-, 24.-
Spediti franchi in Provincia anticipando Cor. 21.-, 25.-
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & Co. - TRIESTE

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4-6-8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA II. Praterstr. 57
e spesso, come constatato legalmente, danno alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. I „OLLA" si possono rilevare dagli affissi

BAULI, VALIGIE
e tutti gli altri
ARTICOLI DA VIAGGIO
nel NEGOZIO CHINCAGLIE
FLAMINIO SCARAMUZZA Via Ponterosso 3.
Specialità OGGETTI ARTISTICI per regali.

Focolai economici e Stufe
Triumph
Apparati per fuoco continuo
(da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)

TRIUMPH MARCA BREVETTATA
Catalogo gratis!

In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
Triumph-Werke Herd & Ofenfabriken G.m.b.H.
Wels (Austria sup.)

Disgrazia mortale all'Arsenale di Pola

Pola, 7. Ieri mattina accadde all'Arsenale marittimo una disgrazia che costò la vita al vecchio operaio ausiliare Giuseppe Ucotich, di 60 anni, da quel di Antignana. L'Ucotich, mentre lavorava su un rimorchiatore ormeggiato alla riva dello squero caicchi, sia, come vogliono taluni, sdrucciolando da un ponticello che congiunge il rimorchiatore alla riva, sia precipitando da un'armatura eretta sul rimorchiatore, cadde in mare ove trovò la morte. Il cadavere dell'Ucotich fu visto galleggiare poco dopo in quei paraggi da un ragazzo apprendista che diede l'allarme. Accorsero numerosi operai che lavoravano in quei paraggi e che in modo inspiegabile non s'erano affatto accorti della disgrazia. Il corpo dell'Ucotich fu estratto dall'acqua e portato alla riva, dove i medici d'ispezione all'arsenale e sulla «Bellona», coadiuvati da due infermieri, praticarono inutilmente la respirazione artificiale. Il cadavere dell'Ucotich fu trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale militare.

L'Ucotich lascia moglie ed otto figli nell'indigenza. Egli abitava con la famiglia in una baracca erariale in via Helgoland.

A soccorrere i superstiti si aprirà una sottoscrizione ed in loro favore si è pure interessato il comandante dell'arsenale marittimo, viceammiraglio de Fiedler.

Restauri nel teatro di Gradisca

Gradisca 6. La società del teatro deliberò l'esecuzione di parecchi lavori di ristauro, l'introduzione del riscaldamento centrale e della nuova illuminazione elettrica; di provvedere all'allargamento della platea e quindi alla costruzione di due gallerie, colla demolizione dei palchi e la costruzione di altrettanti palchi di proscenio da cedersi ai rispettivi proprietari in compenso dei palchi da demolire; di erigere un locale ad uso Ridotto (buffet); incaricò la direzione di chiedere alla Rappresentanza comunale a tale scopo la cessione d'un tratto di fondo sul piazzale. Infine fu decisa la cessione del teatro al signor Mario Silla, per produzioni cinematografiche, in via di prova, dal 1. maggio a tutto settembre a. c.

★ La Giunta amministrativa comunale, in seguito al decreto della Giunta Provinciale, avvisa tutti gli agricoltori dei sobborghi che nell'anno 1912 ebbero a ritirare panello, crusca, perfosfato, scorie, ecc., di versare entro il 31 maggio corr. il prezzo d'acquisto, a risparmio di spese per l'incasso in via esecutiva; invita poi tutti i proprietari di cani ad inscriverli presso il Municipio entro il mese corr.

Un caratteristico episodio di intolleranza croata a Spalato

Zara 7 (per tel.) Oggi, festività di San Doimo, patrono della città di Spalato, quella banda cittadina, il più antico istituto musicale spalatino, composto di dilettanti di nazionalità italiana, doveva come negli anni precedenti intervenire alla processione. Il Comune croato fece insistenti pressioni sulla Curia perchè respingesse il concorso della banda, minacciando l'astensione della banda comunale croata e di tutti i fattori e rappresentanti comunali. Il vescovo mons. Gioje, malgrado i suoi noti principi slavi, respinse con fermezza l'intromissione del Comune, suggerita da passione politica. Il Comune proibì allora alla banda cittadina l'uso delle strade e piazze anche in un corteo religioso. Questo decreto venne tosto abrogato su ricorso della banda al Capitanato. Allora il Comune, qualificando «provocatorio» il consuetudinario intervento della banda cittadina alla processione, partecipò alle corporazioni ed autorità la propria astensione dalla festa e disdisse l'invito di partecipare al corteo religioso. L'atto generò confusione e deplorevole scandalo. Tuttavia le corporazioni religiose, mons. vescovo, il capitolo, il clero, i devoti e la banda cittadina intervennero ed intervenne in forma ufficiale il dirigente il Capitanato con una deputazione di questo ufficio. La processione si svolse tutelata da numeroso apparato di gendarmeria ma con la astensione di tutti i corpi comunali, compresa la polizia comunale. Le scolaresche già raccolte per recarsi al corteo vennero invece congedate dalle rispettive direzioni astenutesi dalla processione, partecipando così in modo clamoroso ad una dimostrazione politica.

Durante la processione alcuni gruppi di giovinastri croati fecero una dimostrazione con fischi e dileggi, e più tardi, raccolti in piazza, impresero con canti e grida ostili ad organizzare una più vasta manifestazione, che la gendarmeria sciolse e disperse. Quindi si fece comparire una compagnia di soldati che vi stazionò alquanto. Per ordine del Capitanato, nel pomeriggio tutti gli esercizi di pubblico ritrovo furono chiusi. Vennero operati parecchi arresti.

Cronaca della Dalmazia

Zara 6. A Spalato, al corpo musicale italiano, di ritorno in marcia da una processione, venne impedito di suonare da un gruppo di fanatici croati appostati sulla piazza principale. La polizia impedì i suoni, lanciandosi verso i bandisti, ma non impedì i fischi e le parole di minaccia e di insulti da parte dei croati.

★ A Cittavecchia, ad opera della teppa croata, perfettamente indisturbata, andarono spezzati quasi tutti i cristalli della scuola della Lega Nazionale e andarono lordate tutte le insegne di negozio italiane. Le belle imprese, commesse a riprese da persone che tutti additano e conoscono, non hanno scomposto menomamente il signor capitano distrettuale di Lesina, Giupanovich, il quale, voglioso di avanzamento, ci tiene assai a stare in buona coi croati. Cose che non possono accadere che in Dalmazia e nel centro dell'Africa.

★ Non è esatto che la principessa di Windischgraetz intende comperare l'isola di Lacroma presso Ragusa. E' vero soltanto che l'erario forestale assumerà a sue spese la manutenzione del parco, non potendo farlo, per mancanza di mezzi, i Domenicani, cui l'isola appartiene.

★ Nella recente adunanza generale del consorzio «Lavanderia a vapore zaratina», presieduta dal signor Pietro Brunelli, fu rilevato che finalmente il consorzio segna un attivo, con l'utile netto, pel 1913, di cor. 871.12. Venne approvato con plauso il bilancio e votato pure un ringraziamento alla Pubblica Beneficenza per l'accordata riduzione del prezzo di pigione, alla Camera di commercio di Zara per una sovvenzione straordinaria e al membro del consorzio sig. O. Crespi, per le sue lodevolissime prestazioni. Venne riconfermata a voti unanimi la nuova direzione nelle persone dei signori Berčich, Crespi, Grancini, Luxardo, Mandel, Mazzocco e Medovich.

★ E' morto a Lesina, vivamente compianto, il signor Antonio Macchiedo, possidente ed agente del Lloyd. Attaccatissimo alla nostra causa, fu il defunto marito, padre e fratello esemplare.

Congresso di trattori ed osti

Capodistria, 6. Oggi, nella sala della Società Operaia, si radunarono a congresso gli osti e trattori, sotto la presidenza del signor R. Augusto Zamarin e con l'intervento dell'istruttore dei consorzi dott. Blodig e del segretario federale G. Polla. Questi, dopo le comunicazioni sull'attività della direzione consorziale esplicata negli ultimi mesi, riferì sul congresso regionale in quanto riguarda i vari interessi trattati sulla casta dei convenuti, fra cui sull'attuale stadio della questione del dazio consumo, quindi comunicò le pratiche esperite per un accordo con gli agricoltori circa gli spacci di vino del loro prodotto. Su questo punto, bene intenzionata l'assemblea di portare a buon porto l'accordo, venne disposto di richiamare l'autorità comunale sull'opportunità di rendere pubblicamente edotti i produttori di vino, ch'essi hanno bensì diritto dello spaccio privilegiato, ma che non devono estendere il privilegio a divenire un'abusiva industria, specie nella somministrazione di cibi, che loro è vietata. Si votò anzi che al Municipio, coi suoi organi, spetti di far osservare in proposito le vigenti disposizioni di legge. Approvato il bilancio del 1913 ed il preventivo pro 1914, fissando per l'anno corrente un canone di cor. 12 per ciascun esercizio, vennero accolte le proposte della direzione per la modificazione dello statuto coll'unificare la tassa d'incorporazione per tutte le categorie con adeguato aumento.

Ai seggi vacanti in direzione vennero eletti i consortisti Razman, Furlanich e Novel; poi, con un ringraziamento al dott. Blodig ed agli intervenuti, il presidente chiuse l'adunanza, con l'avvertimento che di concerto con la Federazione centrale furono stabiliti turni settimanali di consulenza da parte del funzionario federale ogni mercoledì dalle 10 ant. al mezzodì, durante i quali i consortisti possono ricorrere alla cancelleria consorziale per gli affari riguardanti l'esercizio della loro industria.

★ A favore dell'Asilo infantile furono elargite: per onorare la memoria del loro amato collega Vittorio Gennaro, dai padroni barbieri cor. 25.

★ A favore della Lega Nazionale furono elargite: dalla instancabile cassetta del caffè della «Loggia» cor. 35; e dal sig. Giacomo dott. Perco, in segno di lutto per la defunta sua consorte, invece di dimostrarlo con la vanità di vestire gramaglia, cor. 50.

Strade nel cormonese

Cormons 5. Nell'ultima seduta del comitato stradale per il distretto di Cormons fu approvato il consuntivo del 1913. La gestione fu iniziata con un civanzo cassa di cor. 10325.31: le entrate ascesero a cor. 21287.96, delle quali 20288.25 cor. da addizionali; le uscite a cor. 22979.31; quindi il civanzo finale è di cor. 8633.96, cioè quasi 2000 cor. meno dell'anno antecedente.

Di due domande del Comune di Cosbana, che voleva fosse dichiarate regionali due strade del Comune, su parere di apposita commissione fu appoggiata solo quella riguardante la strada Mulinut-Peternel-Kosini-Slapnik, con la condizione che passando all'amministrazione regionale, la strada si trovi nelle condizioni volute dalle leggi. Per la strada Mulinut-Vencò, i cui piani di costruzione furono modificati, fu accordato un sussidio di 400 cor. in più delle due mila già concesse. Per difetto di un progetto dettagliato non si potè prendere alcun deliberato riguardo alla strada Plessiva-Barbana-Rutars-Trussio e si emise voto contrario all'assunzione in amministrazione regionale della strada «Miez la Vila» del Comune di Mossa. Si accordò invece allo stesso Comune un sussidio per la costruzione d'una pietra indicatrice sulla biforcazione Mossa-Prevale-Lucinico.

AMPUTAZIONE.

Assistette alle nozze suntuosissime,
Tutto *l'inter* privo di piedi; ed era
Uno stupendo *inter*,
Magnifico a veder.

Spiegazione del giuoco precedente:
MAGLIA - MAGIA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 6 maggio

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.18, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.98 a 24.06, Londra 24.05 a 24.11, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.20 a 95.50, Banconote ital. 95.20 a 95.50, Germania 117.30 a 117.80, Banconote germ. 117.30 a 117.80, Rend. austriaca in carta 82.20 a 82.60, Rendita ungherese in oro 4%, 97.55 a 97.95, Rendita austr. in cor. 82.40 a 82.80, Rend. ung. in cor. 80.90 a 81.30, Credit 608.50 a 610.50, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 697.50 a 699.50, Lombarde 97.— a 99.—, Lotti turchi 219.— a 222.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.20, Azioni Credit 609.50, Lloyd a 590.—, Ferrov. dello Stato 698.25, Lombarde 98.25, Alpine 815.25, Lotti turchi 220.—, Chèques Parigi 95.70. calmo

MILANO. Cambio 100.42, Rendita 96.60, Meridionali 530.50, Mediterranee 214.—, Edison 524.50, Commerciali 765.50, Terni 1360, Ansaldo 236.50, Eridania 574. —

GENOVA. Rendita 3½% —.—, Commerciali 767.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 575.—, Terni 1365.—, Ansaldo 237.50, Savona 158.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.77, Rend. ital. 3¾% 96.20, Rend. aust. oro —.—, Rend. ungh. oro 4% —.—, Rend. spagnola 86.20, Cambio Londra 25.15, Rendita turca unif. 81.95, Azioni Banca ottom 629.—, Rio Tinto 17.40, Lotti turchi 200.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 525.— Banca di Parigi 1575. Meridion. ital. 528.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.10, Rend. aust. arg. 85.50, Rend. aust. oro 86.40, Rendita ungh. oro 4% 82.10. Azioni Credit aust. —.—, Lombarde —.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.—, Parigi 81.40, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.37, Cambio Italia 80.95, Laurahütte 139.62, Lotti turchi 156.25, Rubli in banconotte 214.90, Disconto Commandit 188.—, calma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.05, Rendita aust. oro 86.30, Azioni Credit 192.50, Banca naz. 141.50, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 20.75, Cambio su Vienna 85.—, Londra breve 20.48, Parigi 81.45. staz.o

LONDRA. Consolidati 74⅞, Lombarde 4—, Argento 27—, Rend. giappon. 93½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.32, Sconto di piazza 2⅝. calmo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 94¾, Baltimore and Ohio 90½, Canadà Pacific 192¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98½, Missouri Pacific 18⅞, Northern Pacific 109⅜, Pennsylvania 110¾, Philadelphia and Reading 164½, Southern Pacific 91⅝, Southern Railway Com. 24½, Union Pacific Com. 155⅛, Amalgamated Copper 72⅞, Anaconda 31⅜, U. S. Steel Corp. Com. 59¼. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average p. maggio 46.50, per settem. 48.—, per dicem. 48.75, per marzo 49.25. calmo

HAVRE 7. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 58.2, per maggio 59.25. calmo

NUOVA YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.46, per luglio 8.57, per settem. 8.81, per dicem. 9.08. staz.o

Zucchero. AMBURGO 7. (Chiusa). Per maggio 9.30—, per giugno 9.40—, per luglio 9.50—, per agosto 9.60—, per settem. 9.69—, per ottobre 9.60—. calmo

PARIGI. 7. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.50 calmo, bianco per mese corr. 32⅜, per giugno 32½, per luglio-agosto 33⅛, per ottobre-genn. 32¼. Raffin. 64.— a 64.50. calmo

LONDRA 7. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9½. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato fiacco. Vendite 18000. Importazione 6000, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 6.91, maggio-giugno 6.91, giugno-luglio 6.77, luglio-agosto 6.75, agosto-settembre 6.60, settembre-ottobre 6.40, ottobre-novembre 6.32, novembre-dicem. 6.24, dicembre-gennaio 6.22, gennaio-febbraio 6.22, febbr.-marzo 6.22, marzo-aprile 6.23.

Metalli. LONDRA 7. Stagno (Straits) Apertura 149½, Chiusa 151¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63¼, per 3 mesi 63½.

Olio. PARIGI 7. Ravizzone per mese corr. 75.75, p. giugno 75.50, p. luglio-agosto 75.—, per settembre-dicem. 75.—. calmo

Frumento. PARIGI 7. Mese corr. 28.—, per giugno 28.05, per luglio-agosto 27.50, per settem.-dicem. 26.80. fermo

Farina. PARIGI 7. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.80, p. giugno 36.90, p. luglio-agosto 36.60, p. settem.-dicem. 35.85.

Avena. PARIGI 7. Mese corr. 22.75, per giugno 22.55, per luglio-agosto 21.60, per settem-dicembre 20.20. debole

Spirito. PARIGI 7. Per mese corr. 40.75, per giugno 41.37, per luglio-agosto 42.25, per settem.-dicem. 42.—. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 7 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Helouan», 8, scaricazione; Molo IV, «Silesia», 10, caricazione; IV, «Volos», 1, scar.; Hangar 1 a, «Meran», 8, car.; Molo Llody C, «Baron Beck», 12, car.; E, «Galicia», 10, car.; Hangar 6, «Phrigya», 7, scar.; 9, «Alice», car.; 12 a, «Argentina», 9, scar.; Hangar 13 b, «Isonzo» 14, «Laura», 7, car.; 17, «Trieste», 12, scar.; 21, «Euterpe», 7, scar.; 22, «Tisza», 7, scar.; Molo I, «Agragas», 8, car.; Hangar 23, «M. Bacquehem», 12, car.; 24, «Samos», 8, car.; 25, «Nella», 9, scar.; 32, «Baleray», scar.; 55-58, «M. Costanza», 7, scar.; 69-71, «Dardania», 11, scar.; 69-71, «Vörwaerts», 7, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rucichi - Trieste.

La cura dei denti coll'Odol è un vero beneficio. Il processo di fermentazione, che ha luogo nella bocca e che distrugge a poco a poco i denti, viene sicuramente arrestato, e dopo ogni sciacquamento coll' Odol si diffonde per tutta la bocca una freschezza deliziosa.

Non ho alcun incaricato
per l'assunzione di
CORONE MORTUARIE
a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confeziono delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta, con nastri e dedica, da corone 20 in più.**
Spedizioni ovunque.
O. PEROTTI, Trieste.

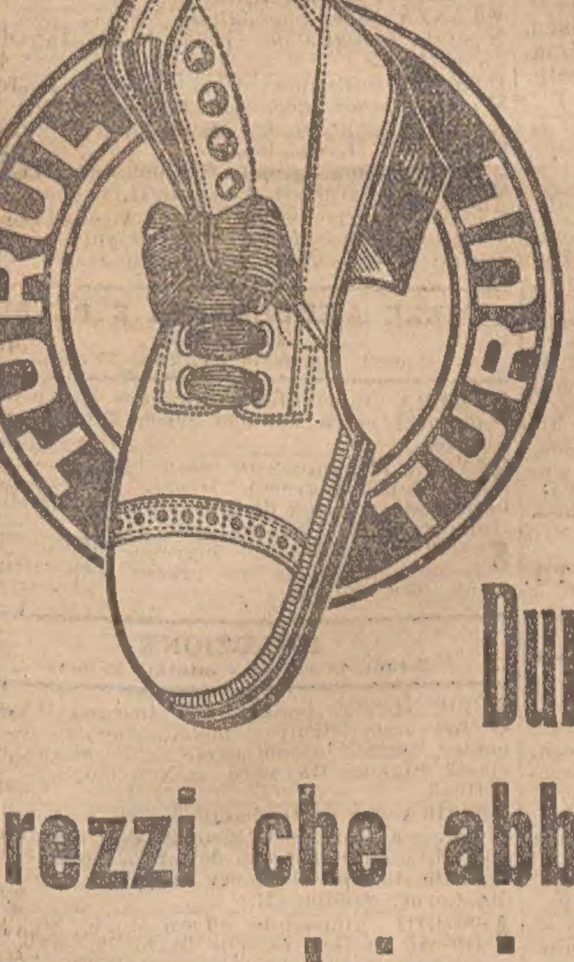
CREMA DENTIFRICIA:
KALODONT
Prezzo di un tubetto cent. 60.

Cronografi per Corse
precisissimi, da Cor. 42 in più.
„Comptoir de Genève"
Via Giacinto Gallina 2.
Specialità: SCHAFFHAUSEN, ZENITH, OMEGA.

Io non dò ai miei bambini dolci preparati con lievito, perchè mio marito, che è medico dei bambini è assolutamente contrario ai dolci difficilmente digeribili. Ma poichè i bambini devono pur avere i loro dolci, io cucino loro delle focacce, torte e budini con la polvere per dolci del dott. Oetker. Per cena io do ai bambini un budino al latte ed uova con uso della eccellente polvere per budini del dott. Oetker, oppure una delicata crema preparata con la eccellente polvere Dibona per crema, del dott. Oetker, e per cambiare preparo per i piccoli un dolce specialmente rinfrescante preparato con il tritello rosso del dott. Oetker. Tutte vivande confacenti, nutritive e indubbiamente economiche.

STOFFE di BRÜNN per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta **Etzler & Dostal Brünn**, Schwedeng. 138 fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli i. r. Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione

Calzature
marca
„TURUL"



forme eleganti
materiale finissimo
Durata eccezionale!
Prezzi che abbattono qualsiasi concorrenza!
Calzoleria Mödling
Corso 27. Filiale: Via Cavana 11.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCO quarantenne, con certificati d'albergo, conosce cucine nazionali ed estere, pasticceria e gelateria offresi. Scrivere «M. G.» Piccolo. 9587 A

DONNA pratica accudire bambini, fidata, onesta, buona, offresi. Ottime raccomandazioni. Richieste «Bambinaia» Piccolo. 9410 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
8 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA capace, onesta, con ottimi attestati per piccola famiglia cercasi. Presentarsi alla mattina dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 5085 B

CAMERIERA tedesca perfetta per bambini cercasi. Presentarsi 8-10. Indirizzo Piccolo. 5347 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Tigor 8, terzo. 12694 B

DOMESTICA pulita, seria, pratica, cercasi. - Piazza Goldoni 11, primo, Giorgianni. 9702 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5395 B

DONNA cercasi. Trattoria, Giulia 9. 5406 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Nuova 42, II piano. 9690 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi da piccola famiglia. Presentarsi alla mattina via Coroneo 9, IV, sinistra. 9572 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Rivolgersi Gentilli, via Commerciale n. 7, III. 5370 B

DOMESTICA cercasi. Torre bianca 45, IV, porta 10. 5318 B

DOMESTICA cercasi. Via Rossetti 18, secondo. 9677 B

DONNA di servizio, sappia cucinare, tutto giorno, cercasi prontamente. Bachi 3, porta 12. 5401 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi con attestati. Presentarsi subito via Lazzaretto vecchio 33, II p., sinistra. 9609 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi per sposi. Aleardi 493, IV. 9618 B

DOMESTICA capace di tutti i lavori cercasi prontamente. Geppa 21, II, destra. 9598 B

DOMESTICA, buoni attestati per lavori casa ed accudire bambini cercasi. Presentarsi 9-1, S. Michele 18, villino. 5341 B

PRESTASERVIZI capace cercasi 3 ore mattina. Miramar 13, III, destra. 9614 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 9596 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccolomini 9, IV piano. 5403 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Gatteri 5, terzo, porta 11. 9649 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, due volte al giorno. Via Miramar 51, secondo. 9678 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Via Manzoni N. 4, II piano, sinistra. 9661 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per tutta la mattina. Indirizzo al Piccolo. 5326 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Paduina 9, porta 10. 5361 B

RAGAZZETTE due, cercansi per alcune ore al dopopranzo. Piccardi 15, terzo piano, porta N. 16-17. 5396 B

RAGAZZA prestaservizi intera giornata cercasi. Lazzaro 1, IV, porta 8. 9633 B

RAGAZZA tedesca che parli l'italiano, abile cucina e tutti lavori di casa cercasi cor. 30 mensili. Non presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5304 B

RAGAZZA capace cercasi per lavori domestici. Presentarsi dalle 10 in poi, Piazza Goldoni 11, primo piano, porta 13. 5398 B

RAGAZZA giovane, tedesca, ottimi attestati, per tutti i lavori, cerca famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 5345 B

RAGAZZA cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5015 B

RAGAZZA di servizio e per attendere bambino cercasi. Via Alessandro Manzoni 20, II, porta 12. 9364 B

RAGAZZINA prestaservizi cercasi mezza giornata, mensili 10. Giurgevich, Galvani 5. 9600 B

SERVETTA friulana, pratica, cercasi prontamente. Acquedotto 81, secondo. 9669 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE cerca posto quale riscuotitore oppure controllore, con garanzia, anche presso piroscafi o bagni. Rivolgersi presso Vincenzo Albrizio, orologiaio, via S. Sebastiano 8. 9664 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi dalle 2-8. Scrivere «Exportation» Piccolo. 9291 C

CONTABILE perfetto, venticinquenne, italiano, conoscenza tedesco, sei anni pratica bancaria, scopo migliorare posizione occuperebbesi presso Banca, Stabilimento Industriale, Azienda agricola. Offerte Piccolo «Enrico 3554». 13253 C

CONTABILE, libero servizio militare, corrispondente tedesco, boemo, stenografo, dattilografo, cerca posto stabile. Scrivere a Josef Wavrla, Königsfeld presso Brünn, Podebradstrasse 83, I, Moravia. 13250 C

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, ed italiano, nonchè contabile-bilancista desidera cambiare posizione. Gentili offerte dirigere sub «Svelto 5418» al Piccolo. 5418 C

COCCHIERE con buoni attestati cerca posto presso famiglia signorile, anche per equitazione. Indirizzo Piccolo. 5352 C

COSTRUTTORE edile autorizzato, impiegherebbesi quale impiegato tecnico-disegnatore, presso impresa costruzioni. Offerte «Architetto» Piccolo. 9695 C

GIOVANE intelligente ed onesto con conoscenza perfetta di 4 lingue, desidera occuparsi presso qualche ditta locale. Adattasi anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 5421 C

IMPIEGATO trentaduenne, italiano, tedesco, presentemente presso industria provincia, cerca posto corrispondente, contabile, cassiere disposto cauzione 1000. Offerte sub «Serietà 9668» Piccolo. 9668 C

IMPIEGATA brava, lunga pratica commerciale assumerebbe domicilio qualsiasi lavoro scrittoio. Offerte sub «Celere» Piccolo. 5159 C

IMPIEGATO dattilografo, disponendo ore pomeridiane cerca impiego cancelleria, conoscendo italiano, tedesco, inglese. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 5004 C

OPERATORI cinematografici (2) cercano prontamente occupazione. Indirizzo al Piccolo. 5357 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(10)

— Ma Hewitt dev'essere proprio convinto dell'opposto, mio caro - replicò francamente sir Adamo - poichè egli vide benissimo che presi il fucile, che me lo appoggiai alla spalla, facendo fuoco su Martino Scott. Uditemi, ispettore, e pensatene quello che volete. Egli ha scelto la sua sorte, egli mi ha offeso atrocemente, anzi mi ha sfidato, offendendomi nuovamente, sfrontatamente...

Adamo in quel momento era veramente fuori di sè... egli riviveva nell'istante nel quale la provocazione gravissima dello studente aveva destato la terribile ira del suo cuore determinandolo all'atto folle, delittuoso, irreparabile.

L'ispettore concepì l'idea che sir Adamo fosse divenuto pazzo.

— E non avete pensato alla mamma? - mormorò Karl.

L'accento di sir Adamo divenne allora triste e grave, e rispose:

— No, in quel momento, purtroppo, non ho pensato a lei. Andate da nostra madre domani, Karl, ed avvertitela dell'accaduto con ogni riguardo.

Che terribile incarico!

Karl non sapeva in qual modo disimpegnarlo. Partì di buon mattino per Foxwood, ma avrebbe preferito di andare alla morte.

Per uno strano caso, il tenente Audinnian venne promosso capitano proprio nell'intervallo fra il giorno del delitto e quello del processo. Il giovane rimase del tutto insensibile a questa notizia. Anzi, in quel momento, la sognata promozione non poteva riuscirgli che dolorosa, poichè pensava che se suo fratello non fosse stato assolto, egli sarebbe stato costretto ad uscire dall'esercito.

Come avrebbe potuto vivere fra i colleghi, avendo suo fratello in carcere terribilmente punito?

Egli profondamente si rammaricava che l'avanzamento metteva in risalto il suo nome, proprio quando avrebbe voluto essere dimenticato.

Non gli mancarono, del resto, le più cortesi e delicate dimostrazioni di simpatia; ottenne subito la licenza domandata e gli fu concesso di usufruirne fino alla fine del processo. Desiderava di non staccarsi dal fratello in simile frangente, di essergli di aiuto e di adoperarsi alla sua salvezza con tutte le sue forze. Ma poteva egli riuscire nell'intento, quando l'accusato continuava a confessare francamente il suo delitto?

Il giorno del processo fu uno dei più caldi del luglio.

La città era gremita di forestieri, per la maggior parte curiosi, avidi di ottenere un posto in tribunale per vedere il nobile detenuto.

Il dibattito si svolse brevemente e riuscì interessantissimo.

Dopo il presidente, entrò nell'aula l'accusato e la folla che si era alzata in piedi all'arrivo del magistrato, sorse di scatto, agitata e fremente alla vista del prigioniero.

Sul viso degli astanti si dipinse lo stupore più intenso.

Avevano dinanzi il perfetto gentiluomo: alto, maestoso, bellissimo, con un'espressione franca e piacevole sul volto, con due splendidi occhi grigi, sereni, due labbra ben fatte che lasciavano vedere molto spesso i denti bianchissimi. Era egli in lutto strettissimo per lo zio e s'inchinò innanzi ai giudici con la stessa nobile cortesia con cui avrebbe salutato la regina sul trono. Aveva in dito un anello di rara bellezza: un'opale circondato da brillanti della più bell'acqua; quel gioiello era di suo padre ed egli non sapeva privarsene. Sul banco della difesa sedeva Karl Audinnian, anch'egli vestito a bruno. Gli unici testimoni del fatto erano Tommaso Hewitt, domestico di casa Audinnian, e miss Rosa Turner. Un dottore, esponendo la perizia medica eseguita sul cadavere, disse che la palla era penetrata nella regione del cuore; dopo di lui fecero deposizioni insignificanti alcune guardie di polizia.

Riassumendo il processo dal testo di accusa e da quello di difesa risultava che: «Sir Adamo Audinnian era molto amico di una sua vicina, miss Rosa Turner, la quale era in amichevole relazione anche con la madre di lui. La fanciulla, degna di tutto il rispetto e superiore ad ogni elogio per la sua perfetta condotta morale, aveva conosciuto pochi mesi prima del delitto un giovane studente di medicina chiamato Martino Scott. Costui, come era risultato dopo la sua morte, non era nè di carattere, nè di costumi stimabili, con tutto ciò, naturalmente, non poteva dirsi degno di tal morte. Ad onta delle ricuse di miss Turner, lo studente la perseguitava con le sue dichiarazioni amorose, e più volte era giunto a minacciarla di morte se non avesse acconsentito a sposarlo. Ciò naturalmente aveva prodotto un grandissimo disgusto ed una acerba indignazione sull'animo della fanciulla, la quale aveva edotto sir Adamo Audinnian di tali persecuzioni. Disgraziatamente, il baronetto, di carattere impetuoso e intollerante, presa troppo seriamente la cosa e indignato per le ingiurie fatte alla sua amica, andò a trovare l'offensore e gli dichiarò senz'altro che l'avrebbe ucciso qualora avesse osato di ripetere simili violenze. Sebbene l'avvertimento fosse dato in termini chiari, precisi, ed in tono fermo, che non ammetteva alcuna rinuncia al proposito, e nonostante che, come risultava da molte prove, il defunto avesse compreso tutta la serietà dell'avviso, Martino Scott volle affrontare il suo destino. La sera fatale del 23 giugno, miss Rosa Turner era appena tornata a casa dopo un'assenza di alcune settimane; lo studente la seguì in giardino, e alla presenza di sir Adamo Audinnian, che era poco distante da quel luogo, osò assalire la fanciulla, tentando di rapirla. Costei spaventata, offesa, si divincolava, piangendo a calde lagrime. Accorso Adamo, lo studente fece atto di assalire Audinnian insultandolo e minacciandolo.

Disgrazia volle che l'accusato, che si era divertito tutto il giorno a sparare contro gli uccelli, avesse fra le mani il fucile; conformemente all'avvertimento dato e con atto fulmineo, egli puntò l'arma sullo studente, fece fuoco e l'uccise».

Fu questa la narrazione del fatto stesa dall'avvocato innanzi al tribunale.

Passando all'esame dei testimoni, fu chiamato Tommaso Hewitt, il quale poteva appena parlare tanto era oppresso dal dolore. Nella sua deposizione, che disgraziatamente riuscì tutta in sfavore del padrone, disse di essere da più anni al servizio di casa Audinnian.

— In quella sera fatale - egli disse - fra le otto e le otto e mezza, ebbi bisogno di parlare a sir Adamo ed attraversai il giardino e il boschetto, per raggiungerlo. Egli stava presso il cancello che divide la sua proprietà da quella di mister Turner.

Quando giunsi mi parve di udire un chiasso insolito nel giardino di quest'ultimo, ma i raggi del sole al tramonto mi abbagliavano talmente la vista, da non lasciarmi vedere tant'oltre. Mi accorsi poi che Martino Scott teneva avvinta miss Turner nonostante che ella facesse di tutto per liberarsi dal giovane. Finalmente riuscì a fuggire e la vidi tutta in lacrime correre verso il mio padrone, come per mettersi sotto la sua protezione.

— Continuate la narrazione - gridò il presidente, poichè Hewitt si era fermato a tal punto. — Dopo di questo che cosa avete veduto?

— Ahimè! Sir Adamo prese il fucile che si trovava su un sedile vicino, lo puntò sullo studente e fece fuoco. Martino Scott girò su sè stesso e cadde. Accorsi per rialzarlo e mi avvidi che era morto. Ecco tutto.

Ma il presidente non lo lasciò libero.

— Siete stato testimone del delitto e quindi potete dire se tutto ciò fu fatto con proposito deliberato.

— Fu fatto senza fretta, signore.

— Va bene. Ma rispondete esattamente alla mia domanda: fu fatto con proposito deliberato?

— Mister, credo di sì. I movimenti non furono agitati. Forse - egli soggiunse sperando di salvare il padrone - forse sir Adamo non ricordò che il fucile era carico, forse egli voleva soltanto spaventare lo Scott. Aveva durante il mattino sparato contro gli uccelli e poteva molto facilmente aver dimenticato che l'arma era carica. Il mio padrone non è crudele, egli ha buon cuore.

— E perchè allora, se non gli serviva più, teneva seco il fucile?

— Non saprei dirvelo, signor presidente; poteva averlo dimenticato in giardino quando venne a casa per il pranzo. Sir Adamo va soggetto a simili smemoratezze.

Uno dei giurati gli chiese:

— Teste, che desideravate dall'accusato quando andaste a cercarlo in giardino?

— Gli portavo un telegramma.

— Sapete che cosa contenesse?

— Non so, ma veniva da Foxwood.

— Da Foxwood?

H. WOOD.

Continua.

†

FRIDA ALKO

spirava quest'oggi all'alba dopo penose sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile sorella **Edmonda** partecipa agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali dell'adorata estinta avranno luogo Sabato 9 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 7 Maggio 1914.

Per espresso desiderio della defunta si prega di astenersi dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

PIETRO POZZI

d'anni 66, spirò improvvisamente ieri a sera.

Gli addolorati figli **Giovanni, Pietro, Anna** mar. **Piechel, Antonietta** mar. **Mosettig, i** generi **Massimiliano** e **Vittorio,** le nuore **Elvira** e **Orsolina,** in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 maggio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Fanny Sagraischeg-Vörös

dopo breve malattia spirò serenamente ieri a sera, confortata dall'affetto dei suoi cari.

L'addoloratissimo consorte **Arturo,** in unione a tutti gli altri parenti, partecipa sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 9 corr. ad ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di via Nuova direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 7 Maggio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Nell'avviso mortuario di **ELDA BIELICH** fu omesso per errore la zia **Agnese Florio.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PIAZZISTA viaggiatore attivissimo, generi coloniali, commestibili, liquori, caffè e drogherie fa ricerca di serie ditte disposte accordargli esclusività vendita per Trieste e provincie italiane. Refererenze ineccepibili, disposto dare garanzia. Offerte sub «Viaggiatore attivo» al Piccolo. 9577 C

PENSIONATO ventottenne, conoscenza lingue italiana, tedesca e croata, occuperebbe posto. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 5394 C

PIANISTA pratico cinematografo, offresi. Indirizzo al Piccolo. 5328 C

SARTA capace, priva conoscenze cerca lavoro, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 5189 C

SIGNORINA con bella scrittura cerca posto scrittoio o magazzino. Gentili offerte sub «Capace 9560» al Piccolo. 9560 C

SARTA confeziona vestiti da corone 5 in poi, rimoderna, prezzi miti. Offerte «Miti» Piccolo. 9726 C

SARTA bravissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette. Lazzaretto vecchio 11, IV, Gabersich. 11269 C

SIGNORINA, conoscenza lingue, offresi quale cassiera. Offerte sub «Cassiera», Fiume, fermo posta. 9718 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca posto quale praticante. Sub «Capace 9693» al Piccolo. 9693 C

TRENTENNE cerca qualunque occupazione; parla diverse lingue. Offerte sub «Onesto 9696» Piccolo. 9696 C

UOMO giovane, pratico lavoro gelati, offresi quale fornellista. Indirizzo: via del Pesce trattoria «Andemo de Toni». 5362 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA cercasi per negozio commestibili. Commerciale 30, Jordan. 5298 D

CHAUFFEUR meccanico, capacissimo automobile «Fiat», cercasi. Entrata servizio subito. Durata sino al 30 settembre. Stipendio mensili cor. 200, franco alloggio, per una persona. Offerte con referenze, Curatorio bagni, Grado. 9510 D

CONIUGI, età 30-45 anni, senza figli, verrebbero assunti con alloggio, vitto e salario, in campagna, ed adibiti: l'uomo pei lavori di giardiniere e la donna per accudire faccende domestiche. Offerte dettagliate, condizioni e referenze sub «Campagna» Piccolo. 5098 D

DIRETTRICE di casa, bella presenza, cercasi signore solo, poco lavoro, buonissimo salario, fuori Trieste. Offerte «M. S. 10» al Piccolo. 9585 D

GARZONA cercasi. Salone mode via San Giovanni N. 6, I. 9549 D

GIOVANE pratico, attivo, cercasi prontamente per cartoleria. Offerte sub «Presente 1914» al Piccolo. 9262 D

GIOVANE oppure signorina conoscenza italiano, discretamente tedesco, disposta recarsi Vienna trova pronta stabile occupazione presso ditta importazione esportazione derrate alimentari. Chiedere informazioni G. M. Tuis, Trieste, Machiavelli 3. 5321 D

LAVORANTE sarto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5412 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Via Ferriera 31. 9557 D

MASSAIA 30-45 anni, parli anche tedesco e capace educazione bambini, cercasi da vedovo (giardiniere) avente due fanciulli. Riceverebbe paga cor. 30 mensilmente. Indirizzo Piccolo. 5376 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. - Indirizzo Piccolo. 5344 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5390 D

MEZZO lavorante calzolaio, svelto, trova posto prontamente. Farneto 22, calzoleria. 9584 D

OROLOGIAIO: Mezzo - lavorante cercasi. Via Giacinto Gallina n. 2. 5424 D

PRATICANTE per negozio commestibili che parli italiano e sloveno cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5343 D

PIAZZISTA bella presenza, capace ed onesto, con buone referenze, verso buona provvigione cercasi. Offerte: «M. L.» casella postale 109, posta Stadion. 9579 D

PRATICANTE giovane, buona famiglia cercasi prontamente; piccola paga. Indirizzo Piccolo. 5427 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri cerca la libreria Chiopris. 9659 D

RAGAZZO pratico per pasticceria cercasi Cernigoi. Piazza Rosario 4. 9657 D

RAGAZZI per drogheria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5373 D

RAGAZZO con paga per liquoreria, cercasi. - Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 5428 D

RAGAZZO quattordicenne per magazzino, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5420 D

RAGAZZO o ragazza con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5393 D

RAGAZZO apprendista calzolaio, buona paga, cercasi. Fontana 12. 5294 D

RAGAZZO praticante cercasi per studio d'avvocato. Indirizzo al Piccolo. 5307 D

RAGAZZE portaconti e distributrici merce, cercansi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 5392 D

RICAMATRICE praticissima, monogrammi, cercasi prontamente a giornata. Carducci 14, quarto. 5415 D

SIGNORINA per corrispondenza tedesca, stenografa dattilografa cercasi da primaria ditta. Offerte «Prontamente 9573» Piccolo. 9573 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, cercasi da primaria ditta; entrata 15 maggio. Preferite quelle con cognizioni d'italiano. - Offerte sub «Perfetta 9697» Piccolo. 9697 D

SARTA capacissima di media età che assumasi pure certi lavori da cameriera cercasi presso distinta signora dimorante fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 5355 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza stenodattilografia italiana, anche principiante cercasi prontamente. Offerte «Biropraxis» Piccolo. 5309 D

SIGNORINA dattilografa, italiano-tedesca cercasi per una primaria casa della Boemia. - Offerte casella postale 489. 9582 D

SIGNORINA steno-dattilografa italiano-tedesca cercasi primaria casa. Offerte Casella postale 489. 9582 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO affittasi prontamente per corone 12 mensili, androna Cristoforo Colombo n. 14. 5196 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, soleggiata, stufa, gas, ingresso libero, affittasi pressi Meridionale, S. Anastasio 10, primo, porta 3. 4970 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi a una due persone. Poste 12, porta 13. 9417 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi prontamente corone 20. Chiozza 25, porta 9. 9555 E

CAMERINO ammobiliato affittasi presso coniugi soli. Via Maiolica 12, IV. 9552 E

CAMERA bella, grande, bene ammobiliata affittasi. Via Cecilia Rittmayer 10, secondo. 9571 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi onesto giovane. Carradori 16, quinto, porta 13. 9650 E

CAMERA matrimoniale e cameretta, eventualmente comodo cucina affittasi. Ghega 8, III, destra. 5426 E

CAMERA matrimoniale con suste vendesi, occasione. Geppa 2, porta 19. 9725 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 3, quarto piano, destra. 9689 E

CAMERETTA davanti, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Caserma 8, I. 9673 E

CAMERINO affittasi, possibilmente a donna. - Carducci 34, porta 12. 9645 E

CAMERA elegante, parchettata, vista strada, affittasi prontamente. Via Manzoni 2, I, p. 8. 5356 E

CAMERA ammobiliata, bella vista, affittasi; eventualmente vitto. Boccaccio 20, III, destra. 9623 E

CAMERINO con letto affittasi corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 5358 E

CAMERINO vuoto presso Arsenale, occorrendo anche letto affitta 24 maggio piccola famiglia a donna sola. Rivolgersi via Paolo Diacono 8, II, sinistra. 9624 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, chiara, ariosa, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 5405 E

CAMERA ammobiliata, grande, bella, affittasi prontamente. Nuova 24, terzo. 9719 E

CAMERE due, uso scrittoio, stufa, gas, telefono, ingresso libero affittansi, I piano. Indirizzo Piccolo. 5339 E

CAMERA ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Boccaccio 6, II, porta 9. 9694 E

COMPAGNO di stanza con vitto cercasi. Madonnina 11, porta 16. 9663 E

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, caffè, pranzo affittasi. Istituto 12, mezzanino, destra. 5388 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, entrata libera affittasi presso famiglia tedesca. Via Ricci 8, II, sinistra. 9588 E

CAMERINO chiuso, ammobiliato affittasi corone 16. Roiano 2, porta 17. 9603 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Barriera 29, porta 12. 9604 E

CAMERINO affittasi. Via Antonio Canova 12, I, porta 4. 9589 E

CAMERA vuota, bella, soleggiata, affittasi prontamente. Madonnina 13, porta 14. 9591 E

CAMERETTA ammobiliata, casa signorile, piccola famiglia, caffè, pranzo, affittasi corone 46. Artisti 7, II. 9597 E

BOTTEGA e retrobottega, appigionansi prontamente, via S. Michele 36. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4986 L

CAMERE (3) grandi e cucina affittansi pel 24 maggio. Via Media 7. 5301 L

CAMERA, camerino, cucina, subaffittansi per maggio. Indirizzo Piccolo. 5313 L

CASETTA dirimpetto Boschetto cinque grandi stanze, cucina, acqua, giardino con alberi fruttiferi, cortile, affittasi agosto, corone 1000. Indirizzo Piccolo. 5346 L

LOCALE un foro affittasi prontamente o agosto. Rivolgersi: portiere via Caserma 17. 8313 L

MAGAZZINO interno, subaffittasi prontamente. Via S. Nicolò 6. 9264 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato. Caffè Nuova York. 9096 L

NEGOZIO magnifico, due fori, affittasi. Via Campanile 19. 9576 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 9507 L

STANZA, stanzino, cucina, acqua, gas, sul davanti, primo, affittansi. Bonomo N. 1, p. 5. 5423 L

STANZE due, cucina, affittansi prontamente, centro. Informazioni: Farneto 12, trattoria. 5369 L

VILLA in costruzione affittasi per agosto, 5 camere, 2 camerini, bagno, cucina, cantina con lavanderia, soffitta, veranda, poggiuolo, giardino, eventualmente scuderia o garage annue 2000, più accessori. Giurgevich, Galvani 5. 9601 L

CAMERA vuota, 2 finestre, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5329 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Foscolo N. 37, porta 20. 9605 E

LETTO affittasi. Romagna 26, IV. 5351 E

FAMIGLIA civile prenderebbe creatura a pensione. Indirizzo Piccolo. 5382 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero, gas, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5253 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Commerciale 5, III, destra. 5238 E

STANZA vuota, vitto famigliare affittasi. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 9420 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 9330 E

STANZA bellissima, gas, affittasi presso distinta famiglia. Stadion 20, II, porta 15. 5372 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, affittasi con vitto tedesco, una, due persone, Via S. Nicolò 18, porta 10. 5371 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi anche prontamente. Via Commerciale 42, I. 9638 E

STANZETTA, ingresso libero, affittasi prontamente. Esclusi uomini. Rivolgersi portiere, via del Ponte 6. 5365 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa affittasi. Belvedere 57, IV. 9551 E

STANZE (due), splendide, vuote, soleggiate, vicino Pescheria nuova cederebbe piccola famiglia a distinta signora sola. Offerte «Distintissima 5297» Piccolo. 5297 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi da famiglia distinta. Giacinto Gallina 3, I. 5317 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 29, I, destra. 5322 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Via Barriera 15, III, sinistra. 9575 E

STANZA vuota affittasi a distinta persona. Via Belvedero 30, primo. 9561 E

STANZA ammobiliata, volendo buon vitto, affittasi. Torre bianca 16, primo. 9619 E

STANZA grande, bene ammobiliata, davanti affittasi. Valdirivo 11, I, destra. 9615 E

STANZA vuota uso scrittoio, ingresso libero, gas, posizione centrica, primo piano affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5342 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 24, piazza Borsa 5, porta 14. 5335 E

STANZA bene ammobiliata, quieta, pulita affittasi presso distinta famiglia tedesca. Alfieri 6, primo. 9594 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prezzo conveniente. Caserma 8, terzo. 9602 E

STANZETTA vuota, ariosa, chiara, campagna, centro città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5374 E

STANZA due letti, luce elettrica, vitto, affittasi corone 80. Nuova 9, porta 11. 9682 E

STANZA bene ammobiliata, gas, centro, affittasi. Geppa 10, primo, destra. 5384 E

STANZETTA bellissima, massima pulizia, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 9653 E

STANZA ingresso libero, affittasi prontamente. Ponte 6, IV, sinistra. 9722 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi. Via Donizetti n. 3, mezzanino, destra. 9692 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi presso piccola famiglia; unico subinquilino. Conti 30, primo, destra. 9724 E

STANZETTA ammobiliata, escluse donne, affittasi prontamente. Chiozza 5, II, sinistra. 9670 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso persona sola: tranquillità e nettezza. Farneto 33, II, porta 14. 5400 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia per corone 20 mensili. Canova 22, porta 22. 5402 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata ogni comfort moderno, affitta piccola distinta famiglia, unicamente distintissimo signore. - Chiozza 42, II, sinistra. 9671 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Coroneo 17, primo. 9713 E

STANZA matrimoniale, massima pulizia, presso signora sola, affittasi prontamente a coniugi distinti o due signori. San Nicolò 11, IV. 12690 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, senza disturbi cerca persona seria. Offerte «Serio» Piccolo. 5339 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa, ingresso libero, eventualmente pranzo alle 3 cerca distinto signore. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 5336 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca impiegato. Offerte con prezzo sub «Prontamente 9580» Piccolo. 9580 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APPRENDETE inglese, con insegnanti capaci che sanno istruire metodicamente la loro madre lingua. Lezioni particolari ed in piccole classi, Signori Hayward e Newcomen, Acquedotto 3. 5048 G

ANCORA due partecipanti per corso contabilità, tenitura libri tutti sistemi, dattilografia con dieci dita sotto continua dettatura cercansi prontamente. Corone venti per una volta tanto. Studio Cernè, Stadion 11. 9389 G

ASSOLTO ginnasiale offresi quale ripetitore. Offerte in iscritto, via Bachi 19, pianoterra. 5315 G

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 8004 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, storia della letteratura, Giuseppina Brill. Via Gatteri 11, quarto. 5173 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 9636 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III, destra. 4476 G

LINGUE antiche, moderne, matematica superiore; istruzione coscienziosa, individuale, risultati ottimi, referenze lusinghiere. Preferisconsi allievi adulti privati, ginnasi, tecniche. Corone 3, pagamenti mensili antecipati. Cesare Polli. Via San Michele 26, II. 5013 G

LEZIONI francese, singole e riunite presso maestra diplomata. Fontana 11, II. 9578 G

MAESTRA di lingua italiana, brava, cercasi. Offerte «Maestra» al Piccolo. 9574 G

SIGNORINA tedesca darebbe ripetizioni scuola elementare. Indirizzo Picolo. 5368 G

SIGNORINA impartisce lezioni piano, in italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 5367 G

STUDENTE ginnasio S. Giacomo cercasi, cent. 70 all'ora. Offerte «Studente» al Piccolo. 9553 G

VIOLINO insegnasi. Iscrizioni ed informazioni giornalmente 10 ant., Corso 13. 5058 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

LIBRETTO di avvisi di merce smarrito dalla Ferrovia. Rinvenitore lo porti alla polizia principale. 9568 H

PORTAFOGLIO nero contenente documenti privi di valore per il rinvenitore, smarrito martedì sera pressi piazza Borsa. Rinvenitore riceverà mancia generosa portandolo indirizzo al Piccolo. 5325 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO moderno quattro, cinque stanze, una possibilmente ingresso scale, centro città cercasi. Offerte sub «1. luglio» Piccolo. 9425 I

APPARTAMENTO 1200-1400 annue, cercasi per agosto. Offerte «Centro» Piccolo. 9599 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina vicinanza Stazione dello Stato cercasi. Offerte «Adria 500» Piccolo. 9617 I

CAMERA, camerino, cucina, posizione centrica cercasi prontamente. Rivolgersi Barbiere, via Miramar 1. 5201 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI 2 camere e cucina cor. 486; 3 camere compreso accessori cor. 700, affittansi 24 agosto. Via Rossetti 77. Rivolgersi dal portinaio. 5198 L

APPARTAMENTO 4 camere e cucina compreso accessori affittasi prontamente cor. 800. Via Rossetti 77. 5197 L

APPARTAMENTI splendida posizione, quattro, tre, due stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Alessandro Volta 8, portinaia. 5120 L

APPARTAMENTI 2 stanze, 600 e 640, più accessori, prontamente e per agosto. Via Tor San Lorenzo N. 8. 5074 L

APPARTAMENTI Coroneo 13, I e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici, corone 1500 a 1800 affittansi per agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra; ore 9-1. 5003 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, cantina giardino, appigionansi, villino, Michelangelo 725. Rivolgersi: Almerigotti, San Nicolò 32. 4988 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, cucina, appigionansi prontamente. Salita Gretta 125. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò32. 4987 L

APPARTAMENTI! 2 camere, 2 camerette, cucina, appigionansi, via Lazzaretto vecchio 23. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4985 L

APPARTAMENTI! 2-3 camere, camerino, cucina e bottega, via Tor S. Lorenzo 2 (S. Michele 28), appigionansi per 24 agosto; nonchè 3 camere, camerino, cucina, prontamente. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4984 L

APPARTAMENTI due, grandi e parecchie botteghe, affittansi prontamente, via Acquedotto 4. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4981 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, cucina, appigionasi, via Massimo d'Azeglio 23. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4982 L

APPARTAMENTI! 3 camere, 2 camerette, cucina, appigionansi prontamente, via Molino piccolo 7; altri appartamenti 3 e 4 camere, cucina, per 24 agosto. Rivolgersi: S. Nicolò 32. 4983 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, nonchè vasto magazzino, appigionansi, en- appigionansi, via Petrarca 7. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4980 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, appigionasi, via S. Francesco 30. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4979 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, appigionasi, via S. Francesco 29. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4978 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, appigionasi, via Antonio Stoppani 3. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4977 L

APPARTAMENTI 1-2-3 camere, cameretta, cucina affittansi prontamente. Via degli Apiari (Roiano) vis-à-vis N. 31, dalle 10-12 ant. 9401 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, grande soffitta, appigionasi prontamente cor. 650. Cologna 20. 9641 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, dispensa, bagno, anticamera, terrazza coperta, con luce elettrica e gas, affittasi pel 24 Agosto via Machiavelli 15, I, III piano. Rivolgersi: Amministratore Negrin, Zovenzoni 1. 5324 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, cucina, soffitta, acqua, gas, luce elettrica, bagno, affittasi, via Nuova 9, IV. Rivolgersi al I, Studio Sevastopulo. 9651 L

APPARTAMENTO tre stanze per uso scrittoio, affittasi via Nuova 9, I. Rivolgersi ivi, Studio Sevastopulo. 9652 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi per 24 maggio, corone 660, compreso accessori. Via Farneto 43. 9606 L

APPARTAMENTI bellissimi, comodi, 3-4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi 24 agosto via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 5340 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, comfort moderno, affittasi 24 maggio, corone 780. Via Bonomo 1, II, porta 9. 9727 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, affittasi sino 18 agosto. Palestrina 1, quarto. 5429 L

APPARTAMENTO, sala, tre camere, cucina, accessori, terrazza e giardino affittasi. Via Rossetti 511. 5300 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, due stanze, cucina affittansi. Destra chiesa Roiano 36. 5319 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, soleggiate, due camerini, bagno, luce elettrica affittasi. Via Boschetto 10, quarto. 9567 L

APPARTAMENTO 3 camere sul davanti, camerino, dispensa, cucina, comfort moderno affittasi. Parini 9, I. 5310 L

APPARTAMENTO camera, cucina, quinto piano, affittasi pel 24 corrente, Zovenzoni 1. Rivolgersi: Amministrazione Negrin, 3-6 p. Palazzo Lloyd. 5323 L

APPARTAMENTINO camera e cucina affittasi prontamente, mensili corone 20, via Settefontane 256. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9655 L

APPARTAMENTO 5 stanze grandi, parchettate, camerino, cucina, giardino, affittasi Scorcola-Coroneo 770, annue cor. 350. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9656 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cor. 30 mensili, affittasi. Gretta 143, mezzanino. 5425 L

VILLA due appartamenti, corone 700, 1700, affittansi prontamente. San Nicolò 27, terzo. 9685 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina e due stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Canova 14. 5378 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, cucina, affittasi per agosto. Tor S. Piero N. 4. 5379 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi per agosto. S. Francesco 58. 5380 L

APPARTAMENTO 5 stanze, II piano, centro, affittasi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5397 L

APPARTAMENTI diversi. Barriera, 3 camere, cucina cor. 600 affittansi. San Nicolò 27, III. 9686 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, cucina, 3 camere, camerino, cucina; 3 camere, cucina, poggiuolo, camera cucina, terrazza, affittansi 24 agosto. Alfieri 10. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 9675 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente. Lloyd 8 b. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 9676 L

APPARTAMENTO sul Canale, I piano, 5, eventualmente 7 stanze di facciata, adattabile anche per ufficio, affittasi. Via Gioachino Rossini N. 12. 9665 L

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, più accessori, ogni comfort, grande giardino, bellissima posizione, vicinanze scuole, Pasquale Besenghi, affittasi prontamente, oppure 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5389 L

BOTTEGA o magazzino grande, affittasi. Via Gioachino Rossini 12. 9666 L

BOTTEGA e retromagazzino affittasi prontamente o agosto. Via Settefontane 247. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9654 L

BOTTEGA tre fori via Farneto 1, pianoterra, via Tintore 2, pianoterra, bottega 5 fori, eventualmente suddividesi; nonchè vari appartamenti in differenti punti della città affittansi per agosto. Rivolgersi: via S. Michele 13, II. 2413 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE tre ruote «Cyklonette» recentissimo modello quattro posti, quasi nuova, funzionamento perfetto, causa malattia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5333 M

ARMONICA 25 tasti, 27 bassi, quasi nuova vendesi. Via del Volto N. 4, pianoterra. 5358 M

APPARATO fotografico per lastre e film 9 per 12 ottimo obbiettivo, trepiede vendesi corone 90. Via Sanità 6, I piano. 5308 M

ARMADIO 4 cassetti, lettino, due letti ferro vendonsi. Belpoggio 1 A. 9554 M

ARMADIONE, armadio cassetti, cassoni, salvaroba, argentiera, comodino, lavamani, credenza marmo, canili, attaccapanni ferro, vendonsi, prezzi mitissimi. Ghega 8, III, 16. 5418 M

BORSA argento splendida vendesi sole corone 55. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-5. 5303 M

BICICLETTA per bambino, 6-10 anni, poco usata, acquisterebbesi. Lunazzi, Spalato. 9714 M

BICICLETTA Puch, nuovissima, garantita, altra «Dürkopp» vendonsi, qualunque prezzo. - Indirizzo Piccolo. 5404 M

BICICLETTA vendesi, prezzo conveniente. Via Carradori, angolo Geppa, drogheria. 9674 M

CANE lusso, danese-Terranova vendesi. Madonnina 19, II, tel. 1209. Rovere. 9315 M

CAMERA matrimoniale elegantissima vendesi, rara occasione. Montecucco 11, vicino Ginnasio. 8776 M

CAMERA matrimoniale, splendidissima vendesi prezzo minimo. Madonnina 34, primo, sinistra. 8762 M

CAMERA matrimoniale, vendesi, occasione, causa partenza. Paduina 13, secondo. 9646 M

CHIFFONNIER, letto completo, bellissimo, vendonsi occasione. San Francesco 15, secondo. 9647 M

CASSA controllo «National» da vendere. Indirizzo Piccolo. 5377 M

CORTINAGGI, copertori e lampada a gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5386 M

CHIUSURA scrittoio, bilancia decimale, casse vuote, vendonsi. Caccia 8, magazzino. 9681 M

CANE caccia, buonissima razza, 4 mesi, vendesi. Barriera 20, I piano, interno. 9707 M

CAMERA matrimoniale, moderna con suste vendesi causa annullato matrimonio. Veneziam 16, primo. 5320 M

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi qualunque prezzo. Maiolica 4, III, porta 10. 9565 M

CAMERA pranzo, signorile, finissima vendesi. Straordinaria occasione. Barriera 33, I. 9564 M

CAVALLO e carro uso Lubiana cercasi. Offerte «Buon prezzo» al Piccolo. 5337 M

CARROZZA aperta, di lusso, con fornimenti per cavallo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5332 M

CARRETTO quattro ruote, anche per cavallo, mantice per fabbro, sedie, tavole, banchi da giardini e altri attrezzi vendonsi. Commerciale N. 16. 9372 M

FRANCOBOLLI, raccolta, bellissime specialità, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4764 M

FANFARA 16 istrumenti quasi nuovi vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 13256 M

FONOGRAFI, orologi da muro, bollitori, merce usata, comperansi. Offerte con prezzo sub: Merce usata al Piccolo. 9672 M

FUCILE da caccia pasche cal. 16, buonissimo, da vendere. Via Tesa 29, trattoria. 9637 M

GHIACCIAIA vendesi. Boccaccio N. 1, porta 8. 5359 M

MACCHINA Singer vendesi corone 28. Manzoni 20, I piano. 9622 N

OROLOGIO oro signora, doppia cassa, ottima occasione, vendesi. Rivolgersi portinaio, via Piccardi 48. 5414 M

PIANO magnifico vendesi. Indirizzo Piccolo. 5411 M

PIANINO nuovo, splendido, corde incrociate, moderatore vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 5299 M

ROMANZI 300 da vendere in block, prezzo minimo, dalle 7 alle 9 pom. Indirizzo Piccolo. 5410 M

STANZA da pranzo, nuova, moderna, con marmi e cristalli, vendesi causa partenza, a prezzo d'occasione. Visitare dalle 10-12, 2-4, via Boccaccio 17, III, porta 12. Esclusi rivenditori. 9088 M

STANZA visita, coltrinaggi, tappeto grandissimo, specchi, mensola, stipo, tutto in istile, vendonsi. Visitare dalle 3-5, Commerciale 2. 9639 M

STANZA matrimoniale, altri mobili, scrivania vendonsi. Coroneo 13, I, destra. 9602 M

STUFE gas, tabelle legno, vetro, ferro, tubi gas, zinco, pareti divisorie vendonsi. Via S. Nicolò 30, portinaio. 9595 M

STANZA matrimoniale, moderna, massiccia, vendesi prontamente causa partenza. Barriera 31, primo. 9648 M

SCRITTOIO splendido, impalcato, vendesi, conveniente, causa trasloco. Belvedere 3, corte. 9687 M

SEGGIOLONE carrozzella bambino, ottimo stato, vendesi buonissimo prezzo. Visitare mattina. Valdirivo 29, porta 8. 5385 M

SPOLVERINO cor. 6; vestito nero, bluse, scarpe, 39, cor. 4; cappottino bambina decenne vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 9721 M

SCANSIE, banchi, vetrine, adatto qualunque industria vendonsi, cedesi anche affittanza fino 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5394 M

SCANSIE diverse, banco a giorno, metri 3.50; lampioni gas e luce elettrica e tabelle vendonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 9, negozio manifatture Cillo. 9683 M

TABELLA (insegna) usata, metri 4 a 5 cercasi. Offerte sub «Tabella» al Piccolo. 9620 M

LETTI completi e diversi altri mobili vendonsi in giornata. Acquedotto 9, II, sinistra. 9613 M

LETTO completo una persona, nuovo, vendesi prontamente metà prezzo, più bel tavolo cucina. Indirizzo Piccolo. 5314 M

LETTINO bambini, quasi nuovo, susta grande, vendonsi. Scorcola 495, II (Piazza Scorcola). 9559 M

LIBRERIE a 2 porte, massiccie, piccola scrivania da signora, vendonsi occasione. Ghega 8, terzo, 16. 5407 M

MOTOCICLETTA quasi nuova, vendesi causa partenza. Via Caserma 14, ferramenta. 5417 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi. Rivolgersi dalle 12-2.30. Indirizzo al Piccolo. 5327 M

VESTITO seta color caffè con sacchettone, quasi nuovo vendesi modico prezzo. Fonderia 6, porta 8. 5302 M

VESTITI uomo, donna, spolverini corone 6; vestaglie corone 4 vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 5295 M

VETRINA moderna, banco acqua con galleria, tavolo, da vendere. Via del Pozzo N. 16, p. 34. 9699 M

VESTITO smocking, tavolino, altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5913 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BUFFET in provincia, stazione balneare vendesi o affittasi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5348 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi in giornata causa immediata partenza corone 200. Indirizzo Piccolo. 5349 N

DISPONIBILI 40.000 corone su I.a intavolazione, tasso minimo. Scrivere «G. F. 41» Piccolo. 5160 N

FINO 35.000 disponibili prima o buona seconda città. Offerte «Provvigione» Piccolo. 9593 N

INDUSTRIA bene avviata cerca socio con impiego personale con capitale 5 alle 6000 corone. Offerte sub «Industria 9621» al Piccolo. 9621 N

LATTERIA con smercio pane, vino e birra, in bottiglie, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 5409 N

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, vendesi giornata. Miti prezzo. Luzzatto, caffè Trifoglio. 9660 N

NEGOZIO bene avviato, scansie, banco con marmo, bilancie nuove, per qualsiasi uso, vendesi. Molino a vento 70, Siberna. 9592 N

PERSONA con decreto cinematografo, cerca socio per impianto. Offerte «Cine» Piccolo. 9711 N

PISTORIA vendesi, corone 7000, rate mensili 100, consumo 2 sacchi, affitto compreso appartamento tre stanze cucina, cor. 1600. Jurza, Caffè Adriatico. 9712 N

15.000 corone disponibili per prima intavolazione città o territorio. Indirizzo Piccolo. 5330 N

2000 corone restituibili in rate mensili di 200 corone cercansi verso rispettivo interesse più premio. Offerte sub «R. B.» Piccolo. 9556 N

2000 corone cercansi per tre mesi, cambiale, due garanti, interesse da convenirsi. Offerte «Duemila» Piccolo. 9691 N

SOCIO, con mansioni di cassiere, corrispondente italiano e tedesco indipendente nonchè dirigente l'ufficio cerca ditta avviata. Capitale richiesto 15-20.000 corone. Offerte casella postale 33-7. 9717 N

SPACCIO vino e birra con cauzione cercasi. - Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5306 N

TRATTORIA rinomata, centro città, vendesi, affittasi, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5422 N

TRATTORIA vis-à-vis Arsenale, due fori, lavoro forte, garantito, da vendere. Rivolgersi: Caffè Londra. 5303 N

5-6000 corone cercansi conto corrente, industria lucrativa. Garanzia titoli rendita. - Offerte «Correntista» Piccolo. 9607 N

6000 e 8000 corone prime territorio disponibili. - Offerte «Territorio» Piccolo. 9635 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA 5 locali campagna 1800 metri tutta coltivata vendesi corone 16.000. Rozzol. Offerte «Rozzol» Piccolo. 9558 O

CASA nuova, uso villino, 5 stanze, cucina, acqua, gas, giardinetto vendesi prontamente corone 13000. Indirizzo Piccolo. 5353 O

CASETTA, giardino, vendesi. Boccaccio n. 1, porta 8. 5260 O

FONDI città, 100-800 tese, adatti per industria o per villini, vendonsi 130 la tesa. Via Murgherita (accanto rimesse tramway) Guardiella 24 P. 5387 O

FONDO con casa da vendere, buon affare. Altro villino territorio vendesi per 14.000 corone. - Indirizzo Piccolo. 5331 O

PORTOROSE. Villa nuova, splendida vendesi a prezzo da convenirsi. Scrivere «F. F.» fermo posta Pirano. 5311 O

TENUTA campestre al mare (Umago) aerea 576.000 tese, vendesi metà sotto prezzo. Offerte «Liquidazione ereditaria» Piccolo. 9710 O

VILLA città, 16 locali, vendesi urgentemente, corone 36.000. Offerte «Urgente 5350» Piccolo. 5350 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIAMENTI modernissimi a prezzi riconosciuti del 20% più bassi di qualsiasi altro concorrenza. Nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo, dirimpetto Ginnasio comunale. Stanze matrimoniali, pranzo, cor. 320 in più. Previo accordo facilitazione pagamento. 5001 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi, «Rettitudine» Acquedotto 33. 9266 P

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, pathefoni, compassi e orologi, vendonsi a rate. Per ordinazioni Spadaro, Caffè Tommaso. 9610 P

ARRIVATI bellissimi costumi bambini 3-10 anni. Pagamenti corone 2 mensili. Ombrellini moderni. Cortinaggi ecc. Ditta Levi. Via Antonio Caccia 6, I. Convenienza conosciuta. 9563 P

ARGENTERIA, oggetti d'oro, gioie, vendesi ratealmente. Offerte «Ratealmente» Piccolo. 9688 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone, per cortinaggi, corone 3.50, alluminio, smalto rosso, ghiacciaie, vendonsi occasione. Cesca, via Caserma 14. 5416 P

BUONA occasione! Vendesi fornimento veneziano clubs, divani-letto, divani specchio, divanetti, ottomane. Farneto 15, tappezziere. 9704 P

BINOCCOLO prismatico, 8 ingrandimenti, vendesi cor. 56; favorevole occasione. Via Nuova N. 34. 9082 P

BURRO naturale a 2.40; gallino 2 corone al chilogramma; uova 6, 7, 8 cent. Carducci 39, Ronco 6. 9453 P

CUCINE signorili, solide, laccate bianco, mani, singoli pezzi, nonchè attaccapanni, vende Cucit, Canova 22. 9103 P

COSTUMINI per bambini, di lana, bianchi per cresima da corone 12 in poi; costumi in ... da corone 25 in poi. I nostri prezzi sono vera occasione. All'Eleganza Triestina, Ponte della Fabra 1. 9566 P

CUCINE di lusso, laccate, vende falegname prezzi miti con garanzia. Conti 4, oste... 9658 P

COPRIPOLVERE da signora, corone 7, 9, 11, 15, 20 e più. Jess. Barriera 15. 9689 P

DILETTANTI fotografi! Stampansi cartoline bromuro, cent. 10 al pezzo. Ingrandimenti 30-40 cor. 2 in poi, sviluppansi le negative gratis. Fotografia Daguerre, Corso 39. Aperto giornalmente dalle 8 alle 8. 5375 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13875 P

GRANDIOSO assortimento copripolvere corone 7 in poi; Vestaglie cor. 5 in poi. Soltanto nel salone confezioni alla Città di Vienna Barriera 25, I. 9729 P

GRAMMOFONISTI!! Provate nuovi dischi doppi «Zonofonolila», 300 nuove assunzioni, cor. 1.60. Unicamente Emporio Zanetti, via Vana. 9612 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telef. 278. Rom. 4, villino proprio. 9586 P

LETTO completo, moderno, divano peluche, volo crociera, materassi lana, suste, vendonsi occasione. Alfieri 6, mezzanino. 9640 P

MANICURE e massaggi, autorizzata allieva dell'Istituto Pawlowsky di Vienna raccomandasi. Via Farneto 16, II. 9563 P

MOTOCICLETTE. Riparazione coscienziosa, prezzi convenienti. Officina meccanica, via Stadion 10. 9705 P

NORMAN grafologa riceve dalle 3-6 pom. Gretta 310, I piano. 5312 P

NUOVO negozio tappezziere, via Cecilia Rittmeyer 9. Eseguisconsi ordinazioni di qualsiasi importanza, riparazioni. 9700 P

PAGAMENTI rateali. Nuovo arrivo cappellini, modelli Parigi, Vienna, bluse elegantissime, scarpe da cor. 11 in poi, calze e sottane seta. Pina Colautti. Piazza della Borsa 14, secondo. 5418 P

RICCO deposito confezioni uomo, ragazzi, bambini e vestiti Gambetto, ultime novità per stagione, stoffe di lunga durata; prezzi convenientissimi. Alle grandi fabbriche Barriera 16. 9679 P

STANZE da letto, moderne, attaccapanni, vendonsi prontamente; eseguisconsi ordinazioni, riparazioni, facilitazioni pagamento. Via Istituto 40, falegname. 9350 P

STANZA matrimoniale, nuova, stile moderno vendesi metà prezzo. Foscolo 15, appalto. 9667 P

SETERIE, mussoline, taffetas rara occasione a corone 1.50. Crepon frapè a cent. 64 e 76, puntite voilè di cotone a cent. 52, guanti, calze, busti, ricami, pizzi, generi minuti, biancheria da uomo e donna, colletti, cravatte, polsi a prezzi senza concorrenza. Cillo, Piazza Goldoni 9, angolo Giacinto Gallina. 9694 P

VENDESI a rate settimanali, mensili, biancheria, vestiti, bluse, da 3 cor. in poi. Indirizzo Piccolo. 5430 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

GRAZ, sul Stadtpark: affittansi due camere bene ammobiliate; stagione estiva. Eventualmente anche a studenti che vogliano imparare tedesco. Informazioni indirizzo Piccolo. 5364 Q

STANZA matrimoniale, camerino, cucina, ammobiliati, cercansi Opicina, Grignano, Barcola o Istria fino metà luglio o tutta stagione. Offerte prezzo modico «Urgente 5191» al Piccolo. 5191 Q

STANZA ammobiliata, vitto per sola signora cercasi prontamente. Muggia o colle Muggia. Offerte con prezzo sub «Muggia» al Piccolo. 9700 Q

STANZE (3), vuote, affittansi per villeggiatura a Muggia a prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5334 Q

ZAGA presso Plezzo, trovasi in magnifica posizione una casa con cortile e giardino, da vendere oppure d'affittare per villeggianti per la stagione estiva. Per migliori informazioni rivolgersi al maestro muratore Carlo Emperger, Gorizia. 13234 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

FILADELFIA. Prelevate lettera sub Ida P. posta Stadion. 9540 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato-possidente, provincia, con signorina avente dote. Scrivere possibilmente inviando fotografia, che verrà restituita, «Benevolenza» posta piazza Giuseppina, verso scontrino. [illegible] R

LIBERA mia. Perchè espormi quando mia medicina è razionale? Per coli salute reciproca, Dio esclusi! Puoi dubitare agisca leggermente? Dopo tante reciproche prove tornerò desioso, fedele al mio amore. Attendo. 9713 R

SE' tu che sei di Pordenone? Vieni vicino al mio portone ogni giorno alle 8 pom. 9701 R

CINE N. 30. Tanti saluti. 9706 R

1. Gennaio. Grazie, siete buono. Siate felice. Ritirate sotto solito pseudonimo. 9709 R

DOMESTICA sappia cucinare e capace di tutti gli altri lavori domestici cercasi prontamente per Isola corone 28 mensili. Rivolgersi: via Settefontane n. 2, IV. 5381 R

DAMASCO. Ti aspetto oggi, venerdì, alle quattro pom. 9634 R

ISOTTA. Tante grazie per lettera. Aspetterò sabato alle 6. Ritiri lettera. 12683 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato vedovo cinquenne, diritto pensione. Proposte mano Posta centrale. 9708 R

MARIO 30. Dovendo comunicarti cosa interessante, scrivimi dove posso vederti. Saluti. 5334 R

MINNIE. Grazie per i saluti. Tutto troppo poco pei desideri miei. Gioisco rivedendoti ... rabilmente oggi. Intensamente.

MUDA vecchia. Stazione G. L'amore verrà presto o tardi, deve vincere. Venerdì ore 8. 9715 R

FAZZOLETTO. Domenica 10 maggio, medesimo punto, però due ore prima dell'ora da voi fissata guatami ultimamente. 9658 R

ROVIGNO: A. M. è pregata indicare il ... per poterle scrivere. Mario. 9380 R

SEI sempre tu, orgogliosa creatura! Forza ... bili, forza! giacchè d'amaro tu te ne intendi. 9616 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 9 corr. alle ore 9 ant.

Chiffonnier, lavamano, comodino, tavole, posée.

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

Olio, caffè e riso

a prezzi convenientissimi

CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO

Spedizioni per la provincia

ARTURO GORTAN

Via di Torre Bianca 45

angolo via Carducci.

Chiedete lo smalto a colori

RIVALIN

nelle migliori Drogherie.

W. MEGERLE, VIENNA XXI

I. R. Fornitore di Corte.

BREVETTI

procurano

Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS

ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine

— e —

l'agente di brevetti M. SCHMOLKA

Vienna I Fleischmarkt 7.